529.5
St87
1935

Un franc

IL STROLIC FVRLAN

nal

1935

THE LIBRARY OF THE
JAN 21 1939
UNIVERSITY OF ILLINOIS

An XIII E. F.
Societât Filologiche Furlane
UDIN

Agricoltori !

I raccolti migliori e più abbondanti di

GRANOTURCO - PATATE
BARBABIETOLE - TABACCO
POMODORO - ORTAGGI

si ottengono concimando

ALLA SEMINA *con*
PERFOSFATO MINERALE *e con*

SOLFATO AMMONICO

il concime azotato

PIÙ EFFICACE
PIÙ CONVENIENTE
PIÙ USATO in Italia e nel mondo

Vino di China

ferruginoso

Serravallo

Eccita l'appetito

Rinvigorisce l'organismo

Tonico Ricostituente

di sapore squisito

TROVASI NELLE FARMACIE

THE LIBRARY OF THE
JAN 21 1939
UNIVERSITY OF ILLINOIS

J. Serravallo - Trieste

O Furlàns, leieit, us prei,
STAIT ATENZ DI NO SBAGLIÀ
cheste Dite jo us consei
se volês ben sparagnà

Us stroleghi che MAFIOLI
al ûl duc' tratà benòn
e di dut podarês cioli
a di un presit plui che bon.

Là ciatais dut ce che ocòr,
lastris, spielis, catedrai...
robe scielte cun rigòr
ogni sorte di cristai.

Basti dî che jè la Dite
che lavore senze dûl,
la plui fuarte che vei vite,
la plui buine dal Friûl.

C. S.

STABILIMENT PE MANIFATURE DAI VERIS CRISTAI E SPIEI

Dite EUGENIO MAFFIOLI

Borc di Ciastelane, 45 - UDIN - Vie Asilo Marco Volpe, 18

Telèfono N. 4-83

Presis di vere concorenze
Veris e cristai des plui grandis fàbrichis
Consegnis in provìncie cun camion propri

AL E' EL STABILIMÈNT PLUI IMPORTÀNT DAL FRIUL

A. COSTANTINI

MAGLIE IRRESTRINGIBILI BORGOSESIA PURA LANA

MERCERIE - MANIFATTURE

Calze - Cravatte - Ombrelli - Profumerie

FABBRICA CAMICIE E MAGLIERIE

Rottaro

Assortimento stoffe
Prezzi convenienti

Sartoria

UDINE
VIA VITT. VENETO, 2
TELEFONO 10-59
(Sopra il Bar Cotterli)

La massaia previdente, che ripone il suo orgoglio nella cura della biancheria, lava solamente col

PERSIL DI MARCA MONDIALE

che fa senza fatica il bucato candido come la neve, e lava meravigliosamente le lanerie, le sete, gl'indumenti fini :: :: :: :: :: ::

Bogns concìms,

Contadìn, possidènt, agricoltôr
di chistu biel Friûl,
astu fat cont mai tu
di ce che il ciamp al vûl
par un prodòt sigûr
di blave, di formènt,
c' a ti fasi contènt,
c' a ti empli il granâr,
c' a ti sglonfi il tacuìn,
àncie se sul marciât
il presi de racolte 'l é calât?

« MONTECATINI » (c' a é societât
taliane puro sanc),
cun provis e ricercis à ciatât
un concìm tant valènt,
che se butât tal ciamp
sul semenâ formènt,
sul semenâ la blave,
opùr pa la verdure vie pal ort,
al é miracolôs pal so prodòt.
« FOSFATO BIAMMONICO »
di non 'l é stât clamât,
e duc' i agricoltôrs
'a no lu lassin plui dopo provât.
Provailu duc', amîs,
e ricuardaisi ben

bogns prodòz !

che se butât tal ciamp sul semenâ,
e cence misurâ,
al fâs emplâ il granâr
di blave, di formènt
di prime qualitât,
in grande quantitât.
« MONTECATINI » brave societât
che il ben de agricolture
à simpri procurât,
'a vent di soreplui ai contadìns
un sâl che tal invier
si bute sul formènt,
un sâl che lu rinfuarze e lu imbarìs ;
se, par câs, 'l è stentât, 'a lu vuarìs ;
'l é « NITRAT DI CALCIO »
e no Nitrat di Sode,
robe foreste, lade jù di mode
par che no bute tant.
NITRAT DI CALCIO al é concìm talian
c' al dà vitòrie a plen
a la batae dal gran.
Agricoltôrs furlàns,
ch' i no sês plui babans,
doprait chis'ciu concìms :
si ciatarês beâz ;
granârs e tacuìns
'i viodarês emplâz ! P. L.

GABINETTO DENTISTICO
Cav. Uff. Dott. IGINIO GASPARINI
MEDICO - CHIRURGO - DENTISTA
UDINE
Via Lovaria N. 1 (Angolo Via Vittorio Veneto) - Telefono N. 10-77
ORARIO - Giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 — Giorni festivi dalle ore 9 alle 12

Istituto Renati - Maschile
Via Tomadini 5 - **UDINE** - Telefono 864

Locali ampliati e completamente
modernizzati

Convitto per gli allievi delle scuole medie ed elementari - Retta modica - Spese limitate - Ottimo trattamento

A richiesta viene spedito programma

Per i vostri acquisti e consigli estetici rivolgetevi nelle

Profumerie GABASSI
UDINE
Via Vittorio Veneto, 26 — Via Paolo Canciani, 16

COOPERATIVA CARNICA
di consumo e produzione - Tolmezzo

FILIALI: Carnia — Canal del Ferro — Alto Cadore — Friuli.

Produzione propria: Formaggio Latteria Standard.

FIAT unica concessionaria in UDINE

S. A. dott. GIACOMO LUCHINI

Piazz. 26 Luglio - tel. 2.96

Automobili, autocarri nuovi ed usati con pagamenti anche rateati mensilmente.
Rimorchi, ricambi, accessori, gomme, lubrificanti.

Associazione PRO CARNIA
per lo sviluppo turistico ed economico
Sede in TOLMEZZO
INFORMAZIONI GRATUITE

LIBRERIA CATTOLICA
GORIZIA
Piazza della Vittoria 11

"DELSER"
La più rinomata delle Antiche Case di
Biscotti - Wafers - Caramelle
Fondata del 1893
MARTIGNACCO (Udine)

Preferite ed esigete sempre Prodotti con la
" MARCA DELSER "

Dott. CARLO CONTI
Medicina interna e malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE — Via Marinoni, 6 — Tel. 6-36
Visite in casa e a domicilio

SALONE IGIENICO DEL PARRUCCHIERE

FRANZ da GRADO

con i più moderni sistemi per ondulazioni
e lavori di parrucchiere.

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 10 - **UDINE**

ISTITUTO COMUNALE PROVINCIALE
DI TOPPO WASSERMANN

Collegio Maschile - Udine

Uno dei più belli d'Italia — Locali spaziosi, ampio campo sportivo, giardino, grande galleria per ricreazione al coperto, salone dei bagni.

Scuole interne Elementari - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Commerciale a indirizzo Mercantile con « Sede Legale d'Esami ».

I convittori possono frequentare le Scuole Regie della Città: Ginnasio, Liceo Classico. — Istituto Tecnico Superiore per le sezioni Commerciale Amministrativa e per i Geometri. — Liceo Scientifico. — Istituto Magistrale. — Scuola di Avviamento Professionale.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Ditta Ing. LUCIANO ALBINI

UDINE

Idraulica - Termosifoni - Frigoriferi

Officina: Via Cividale, 17 a - Tel. n. 5-27

Il più grandioso assortimento

in MAGLIERIE

per Ragazzo - Donna - Uomo ai prezzi più bassi
la troverete alla

CASA DELLA MAGLIA

UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

SOCIETÀ FRIULANA DI ELETTRICITÀ

UDINE

Piazza Duomo N. 4

LAMPADE ELETTRICHE - STUFE
SCALDABAGNI - FORNELLI ELETTRICI
PREZZI DI FABBRICA - FISSI

Tariffe speciali, esenti da tasse Erariali e Comunali,
per l'energia consumata ad uso riscaldamento

Fabbrica BILANCE Fondata nel 1859

UDINE - Via Cesare Battisti, N. 1 B-C e N. 7 (già Via Grazzano) - UDINE

FRATELLI SCHIAVI

:: SPECIALITA' PESE A PONTE perfezionate per vagoni e per carri ::

BILANCE AUTOMATICHE - AFFETTATRICI BELGHE

PAULINI - COLLEGIO FEMMINILE - UDINE

Viale Ferriere, 21 - Telefono 8.22

Diretto dalle Suore Rosarie - Premiato con Medaglia d'Oro alla Mostra Nazionale Didattica di Firenze 1925. Corso Elementare e Corso di Cultura famigliare interni - Convitto per le allieve dell'Istituto Magistrale Arcivescovile - Villeggiatura a Nonta di Socchieve (Carnia).

Trattoria AL PORTO

TRIESTE
Via A. Boccardi N. 3

LOCALE FAMIGLIARE NEL CENTRO DELLA CITTÀ

VINI SCELTI PREZZI BASSI **BIRRA DREHER**

Specialità: PESCI, POLLI, ARROSTI, DOLCI

Massima pulizia - Tavoli all'aperto

Ambiente riscaldato durante l'inverno.

Consorzio Agrario Cooperativo
CIVIDALE

Concimi - Mangimi - sementi e tutte le merci di uso agrario

Macchine agricole in genere - Impianti per latterie
Operazioni di credito agrario.

Ecco l'indirizzo che dovete aver sempre presente e consigliare per l'acquisto delle migliori calzature

" LOMBARDA "

nome di garanzia, dove troverete i migliori modelli d'eleganza, durata e risparmio.

" CALZOLERIA LOMBARDA "

UDINE - Via Paolo Canciani, 4 - UDINE

Vi offre una scarpa di marca, da Uomo e Donna, da sole L. 19 in più

ROMANELLI SOMMA & C.
UDINE

DEPOSITO: Scalo Gervasutta
UFFICI: Via Milazzo N. 12 Telefono N. 3-29

Commercio - Industria legnami

Produzione propria a Ettendorf (Carinzia)

AUTOMOBILISTI!

Prima di assicurare le vostre macchine, chiedete il preventivo alla

"DANUBIO„ Soc. An. Assicurazioni

Agenzia di Udine — Piazzetta Valentinis, 4

TARIFFE E CONDIZIONI SPECIALI

Confezioni

per Uomo ≈ Signora ≈ Bambini

PELLICCERIE

Grandi Assortimenti

A. BASEVI & FIGLIO

UDINE — Mercatovecchio 27 — **UDINE**

MAGLIEFICIO UDINESE

ROCCO BRUNO Piazza S. Giacomo 11 B
Telefono N. 10-48

UDINE

Assortimento completo Maglierie da uomo e da signora
Pullovers - Gilets - Calze

Deposito Maglieria irrestringibile "HANRO„

Prezzi di assoluta convenienza

Cassa di Risparmio di Gorizia

Fondata nel 1831

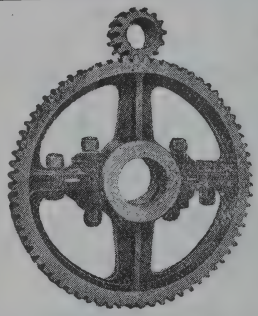
Sede: Via Carducci, 2

Agenzia di Città: Corso Verdi, 37

C. corr. post. 11-3576 - Telef. 159-319-558 - Casella post. 71

FILIALI: Aidussina - Canale - Caporetto - Circhina - Cormòns - Gradisca d'Isonzo Idria - Tolmino e Vipacco.

OFFICINE per Costruzioni in ferro edili e meccaniche



FONDERIE

Ghisa, Bronzo, Alluminio

G. PRINZI & FIGLIO

GORIZIA

Via Brigata Casale, 13 = Telefono n. 92

FUSIONE ghisa, bronzo, alluminio, formatura a macchina per fusione in serie.
COSTRUZIONI IN FERRO, serramenti, portali, pensiline, cancelli, capriate ecc.
COSTRUZIONI MECCANICHE, montacarichi, verricelli, molini, torchi per uve, ruote idrauliche, seghe alternative (veneziane), fontanelle automatiche, ecc., riparazioni.
DEPOSITO tubi di ghisa, boccaporte, abbaini, valvole per canali e idranti, scale a chiocciola ecc.
SALDATURA AUTOGENA con deposito ossigeno, acetilene disciolto e azoto in bombole, carburo di calcio, impianti completi per la saldatura, accessori materiali d'apporto e polveri disossidanti. **PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA.**

Prima di comperare calze visitate la

CASA DELLA CALZA

Riva Bartolini — UDINE — Via del Monte

che soddisferà ogni vostro desiderio per qualità e prezzi.

"LA VITRUM"

di M. MARTINI

UDINE

GRANDI MAGAZZINI CASALINGHI

i più importanti d'Italia

COLOSSALE ASSORTIMENTO

PREZZI

di assoluta convenienza

Visitate le 20 vetrine e osservate attentamente i prezzi e la qualità della merce

DIANA & ROMANELLI

UDINE

VIA TEOBALDO CICONI N. 26A

TELEFONO N. 555

U. P. E. C. 23382

INDUSTRIA E COMMERCIO

AUTOMOBILI - MOTOCICLI

VELOCIPEDI E LORO PARTI

PNEUMATICI: ENGLEBERT

PIRELLI

Lubrificanti TEXACO

Materiali BOSCH

Corredi completi per spose e neonati
Pizzi - Tendoni - Maglierie - Filati - Lingerie

R. FATTORI

Via del Monte - **UDINE** - Via del Monte

Merce buona

Sempre novità - Prezzi convenienti.

ANTICO ALBERGO AL TAMBURINO - Cividale

CON BAR - BIRRERIA - PASTICCERIA

Completamente rimesso a nuovo - Cucina alla casalinga - Vini nostrani delle migliori cantine

Locale preferito dai sigg. Viaggiatori

RIMESSA AUTOMOBILI

Proprietario : CARGNELLI AUGUSTO

LAVANDERIA - TINTORIA - PULITURA A SECCO

L. LESTUZZI

di Lestuzzi O.

Via Gemona N. 17-19ª — Telefono 9-43

Filiale: PORDENONE (Piazza Cavour)
PONTEBBA — S. DANIELE

MOBILI

G.NNI FANTONI & C.

Gemona - Sottocastello (Friuli)

Telefono, 6. Telegrammi: Ind. Fantoni

Stabilimento modernamente attrezzato - Mostra permanente

Dr. Tranquillo Baldassarre

specialista in oculistica

CASA DI CURA

PER MALATTIE DEGLI OCCHI

Visite e consulti 10-12 e 15-17

UDINE

Via Duca d'Aosta 5

(già via Cussignacco) - Telef. 3.60

MOBILIFICIO

SELLO GIOVANNI

UDINE

STABILIMENTO e MOSTRA: Piazza Umberto I

MOBILI ARTISTICI E COMUNI - TAPPEZZERIE

STILE ANTICO - STILE 900

TELEFONO 10 *NEGOZIO NEL PALAZZO DI CITTÀ*

Grande Albergo Bagni

Telefono N. 4

Lignano

100 camere - sul mare - garage - tennis - appartamenti - acqua corrente - ottima cucina - bagni - prezzi miti

Ritrovo preferito della Clientela friulana

LA VECCHIA MUTUA GRANDINE

ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
TARIFFE MODICHE, LIQUIDAZIONI DANNI GIUSTE.

"IL DUOMO,,

ASSICURAZIONI INCENDI, INFORTUNI, FURTI,
RESPONSABILITÀ CIVILE

Agenzia in Udine: Piazza Patriarcato N. 6
Telefono 1.85

Agricoltôrs !

Domandàit simpri il falzèt

"Superba del Friuli„

Marche garantide

FRANCESCO ORTER

C. P. E. Udine N. 3231 - UDINE - Telefoni N. 75 - 967
Filiale in CIVIDALE Piazza Duomo 4, Tel. 47

FERRI NAZIONALI ED ESTERI
ACCIAI - PIOMBO - STAGNI E BANDE STAGNATE
RAME - OTTONE - ZINCO
FERRAMENTA ED OTTONAMI LAVORATI
CHIODERIE - BROCCAMI - ECC.
TRAVI DI FERRO - TUBI NERI E ZINGATI

RISTORANTE UNIONE

di REMO DRIUSSI

Via Garibaldi 10 - GORIZIA - Telefono 270

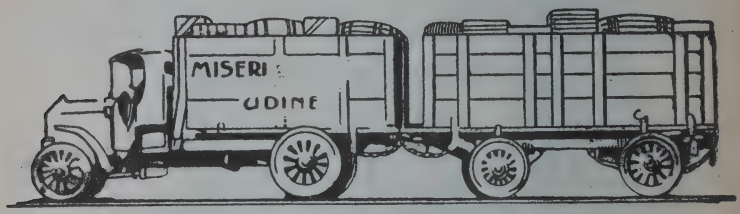
Preferito dai sigg. Viaggiatori e Turisti
Cucina primissimo ordine

PREZZI MODICI

MISERI ADRIANO - AUTOTRASPORTI

SEDE UDINE
Via T. Ciconi, 8 - Tel. 971

RECAPITO GORIZIA
Via G. Carducci, 17 - Tel. 73



In corrispondenza con i corrieri da e per:
Milano - Genova - Bologna - Firenze - Vicenza
Verona - Padova - Treviso - Trieste, ecc.

Antonio Maselli

Successore della Ditta Zanei Maselli & C.°

Fabbrica frutta candite
marmellate e affini

GORIZIA
VIA MAZZINI N. 12

COKE PER IL FORNELLO

COKE PER LA CUCINA

COKE PER LA STUFA

COKE PER IL TERMOSIFONE

COKE PER LA FORGIA

COKE PER L'INDUSTRIA

rivolgetevi

all'Officina Comunale del Gas

Via Bersaglio, 1 - **UDINE** - Telefono 1.59

che può sempre fornirvi

UN COMBUSTIBILE DI PRIMISSIMA QUALITÀ

A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

SERVIZIO A DOMICILIO

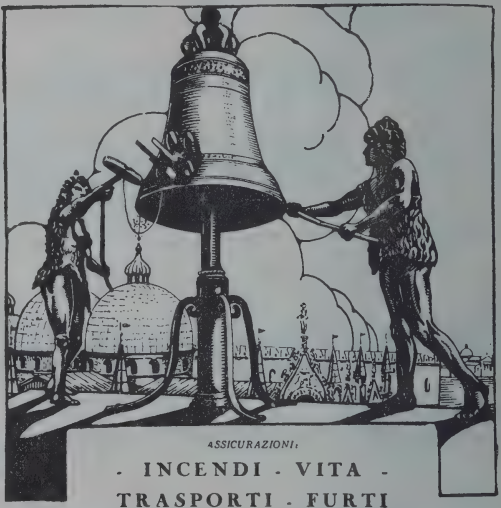
CONSULENZA TECNICA GRATUITA

ASSICURAZIONI GENERALI
- VENEZIA -

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Capitale Sociale interamente versato L. 60.000.000.-

Fondo di garanzia 1 miliardo e 689 milioni



ASSICURAZIONI

- INCENDI - VITA -

TRASPORTI - FURTI

RAPPRESENTANZE DELLE SOC AN ITALIANE DI ASSICURAZIONE

GRANDINE - INFORTUNI

DI MILANO

Le Società sono rappresentate in Provincia di Udine dai Signori

Cav. dott. Giuseppe Palese: **GEMONA**

Giulio Furlani: **LATISANA**

Cav. Giuseppe de Carli - med. d'oro: **PORDENONE**

Vittorio Barazzutti: **TOLMEZZO**

Dott. Adolfo Almagià: **UDINE**

Soc. An. Ing. F. RIBI & C.

GORIZIA

GORIZIA: Stazione Autocorriere, Via 9 Agosto, Telefono 245 — Casa dell'Auto, Corso Vittorio Emanuele 20, Telefono 33.

GRADO: Ufficio viaggi - Agenzia delle FF. SS. - Navigazione Lagunare - Telefono 67 - Telefono 55.

— Autorimessa alla testata della strada Mosconi — Agenzia della Società di Navigazione Istria - Trieste

ALBERGO METROPOLE - GRADO

48 stanze con acqua corrente calda e fredda
Ottima cucina locale - Pesce fresco tutti i giorni
APERTO TUTTO L'ANNO

Linee automobilistiche postali

da Gorizia a Trieste, Gradisca, Cervignano, Grado, Palmanova, Monfalcone, Fiumicello, Cividale, Castel Dobra, Chiapovano, Comeno, Loqua, Idria, Postumia.

Autoservizi turistici regolari

da Gorizia al Sabotino; San Michele - Redipuglia; Val d'Isonzo - Tarvisio - Villaco.

NOLEGGIO TORPEDONI
PER LA VISITA DEI CAMPI DI BATTAGLIA DELL' ISONZO E DEL CARSO

Pellegrinaggi al Santuario di Barbana

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

F.lli BROILI-UDINE

Negozio per la vendita al dettaglio: VIA POSCOLLE, 7

MAGAZZINI: Via del Sale, 5-7

OFFICINE: Via San Rocco

FERRI E METALLI

Pallini, Cartuccie ed Articoli per Cacciatori

ARTICOLI CASALINGHI

Stufe a ripiani, in lamiera e a petrolio

FILIALI

CODROIPO e CIVIDALE

CASA DI CURA

PER MALATTIE CHIRURGICHE

sulle colline di TRICESIMO

(a 5 minuti dal tram per Udine)

dalle ore 8 alle 12 ~ Telefono N. 2

Prof. Dott. S. MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze

ENDOSCOPIE

Vie urinarie Apparato digerente

UDINE ~ Via Mazzini, 7

dalle 13 alle 19 ~ Tel. 4-49

COOPERATIVA FRIULANA DI CONSUMO

Società Anonima a capitale illimitato - Sede in Udine

DIREZIONE E MAGAZZINI IN UDINE (locali propri)
Viale Duodo - Telefono 3-09

NEGOZI PRINCIPALI IN UDINE
Via Bonaldo Stringher — Telefono 68
Angolo Via Rialto e Via P. Canciani — Telefono 6-95

SPACCI ALIMENTARI
a Udine: Via Tiberio Deciani
Viale Friuli
Via Pracchiuso
Piazzale Osoppo
Via Volturno (Nuovo Mercato)
a Cividale: Piazza Paolo Diacono

MACELLERIA IN UDINE
Via Bonaldo Stringher

PANIFICIO MECCANICO IN UDINE
Piazza Venerio — Telefono 17
23 Spacci di pane distribuiti nella Città

Suineria a lavorazione meccanica

Segatura e spaccatura legna

SERVIZIO A DOMICILIO

LIBRERIA = CARTOLERIA

Giuseppe Cumar

Via Arcivescovado N. 5 = GORIZIA

Testi scolastici prescritti e forniture per Uffici

Ricco assortimento romanzi e letture amene

Specialità giornali di moda

Ditta GIACOMO CLOCCHIATTI

Via Gemona 7 — UDINE — Tel. 9.66

NEGOZIO coloniali, alimentari e pasticceria.
Lavorazione propria carni suine.
Grande assortimento formaggi di ogni tipo. — Specialità vero grana reggiano.
Burro di latteria giornalmente fresco.
Assortimento saponi delle migliori marche.
Vini di lusso e per famiglia.

VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO

Prezzi di assoluta concorrenza.
Accurato servizio a domicilio.

GIACOMO FALOMO - Gemona

Premiata fabbrica sciroppi di frutta
Liquori - Acque Gasate

Specialità Sciroppo di Lampone

MOBILIFICIO

TOROSSI

UDINE - Via Villalta, 13 Tel. 4-41

Premiata Fabbrica
di mobili moderni ed in stili antichi
Esclusivi rappresentanti per il Friuli delle

POLTRONE "PRODOMO,. brevettate

Ambulatorio Dentistico e di Protesi dentale
UDINE - Via Palladio (Molin Nascosto, 4 - **UDINE**

Dentiere - Corone - Ponti - Controllo radiologico delle cure - Elettroterapia dentaria - Estrazioni indolori

Orario 9-12 - 14-18

O Massàris de Furlanie,

al è par vualtris c'o fabrichìn il famôs savòn

ADRIA,

che 'o vês ciatât dutis tant bon.
Par vualtris, ancimò 'o vin fabricât il savòn

TRIESTE,

che l'è za deventât il prin di duc' i savòns;
che l'è fat cun robe genuine e c'al coste pôs bêz;
che, come l'ADRIA, al continuarà a fâ onôr al non de Fàbriche

Augusto Pollitzer

di Trièst

AN XVI

IL STROLIC FURLAN

PAL

1935

cun duc' i Marciâz e lis Sagris de Furlanie

Societât Filolôgiche Furlane
UDIN 1934 - An XIII

Calendari par l'an 1935

Principi des stagions

Primevere 21 di marz h. 14.18 — Autùn 24 di setembar h. 0.38
Istât 22 di juin h. 9.38 — Unviâr 22 di dicembar h. 19.37

Eclìs

DI LUNE: 1. Totâl ai 18 di zenâr, visibil in part; 2) Totâl ai 16 di lui, visibil in part.

DI SORELI: 1) Parziâl ai 5 di zenâr; 2) Parziâl ai 3 di fevrâr; 3) Parziâl ai 30 di juin; 4) Parziâl ai 30 di lui; 5) Anulâr ai 25 di dicembar. Dutis invisibilis in Itàlie.

Èpochis

L'AN DI CRIST 1935 AL CORISPUINT A L'AN: 7134 de creazion dal mont secònt il Martirològio Romàn e 5939 secònt l'opinion comùn dai cronisc'; — 6648 dal periodo giuliàn; — 4841 dal diluvi; — 2711 da la prime Olimpiade; — 2688 de fondazion di Rome; — 2121 de fondazion di Aquilèe; — 1353 dai maometàns; — 13 dal Fascismo.

CALENDARI CIVÌL

1) Son zornadis di fieste par dut ce c'al riguarde il civîl: lis domèniis — il prin dal an — il dì de Pifanìe (6 di zenâr) — S. Josèf (19 di marz) — il 21 di avrîl (Nadâl di Rome) — il dì de Sense — dal Corpus Dòmini — dai sanz Pieri e Pauli (29 di juin) — de Assunte (15 di avòst) — il 28 otubar — l'Imacolade Concezion (8 dicembar) — Nadâl (25 di dicembar).

In plui, par Udin, il dì dai sanz Ermàcore e Fortunât (12 di lui) e, par Gurizze, il dì dai sanz Ilari e Tazian (16 di marz), patronos de lis dôs Diòcesis.

2) Fiestis nazionâls: la prime domènie di juin (celebrazion de Unitât d'Italie e dal Statût) — il 12 otubar (scuviarte da l'Amèriche — il 4 di novembar (aniversari de Vitòrie).

3) Solenitâz puramentri civîls: l'11 di fevrâr (aniversari de Conciliazion) — il 21 di avrîl (Nadâl di Rome) — il 24 di mai (aniversari de declarazion de uere) — l'11 di novembar (Natalizi dal Re).

Altris fiestis

8 di zenâr: Natalizi de Regine | 18 di avòst: Non de Regine
9 di zenâr: Muart di V. E. II. | 14 di marz: Com. di Umb. I
15 di set.: Natal. dal Princip Ered.

529.5
A787
1935

CALENDARI ECLESIASTIC

Numars corînz

Létare Domenicàl	f	Ciclo solàr	12
Létare dal Martir. F (nere)		Indiz. romane	3
Numar d'àur	17	Dom. dopo l'Epif.	5
Epàte	25	Dom. dopo lis Pentesc.	24

Fiestis mòbilis

SS. Non di Gesù, 2 di zenâr — S. Famèe, 12 di zenâr — Setuagésime, 17 di fevrâr — Prin di Crésime, 6 di marz — Siet Dolòrs di M. V., 12 di avrìl — Pasche. 21 di avrìl — Rogazions, 27-28129 di mai — La Sense, 30 di mai — Pentecostis, 9 di juin — SS. Trinitàt, 16 di juin — Corpus Domini, 20 di juin — SS. Cûr di Gesù, 28 di juin — Regalitât di N. S. G. C., 27 di otubar — Prime doménie di Avènt, 1. di dicembar.

Fiestis di precèt

Son di precèt eclesiastic dutis lis domèniis e lis altris fiestis religiosis dal Calendari civil. No son plui di precèt lis fiestis dai ss. Ermàcore e Fortunât (12 di lui), patronos de Diòcesi di Udin e dai ss. Ilari e Tazian (16 di marz), patronos dal Domo e de citât di Gurizze. Lis fiestis de Nativitât di Marie (8 di set.), di San Stiefin (26 di dic.) e la II fieste di Pasche, segnadis tal calendari con une cros pizzule, e' son tignudis, par cont des funzions, come fiestis grandis, ma no son di precèt.

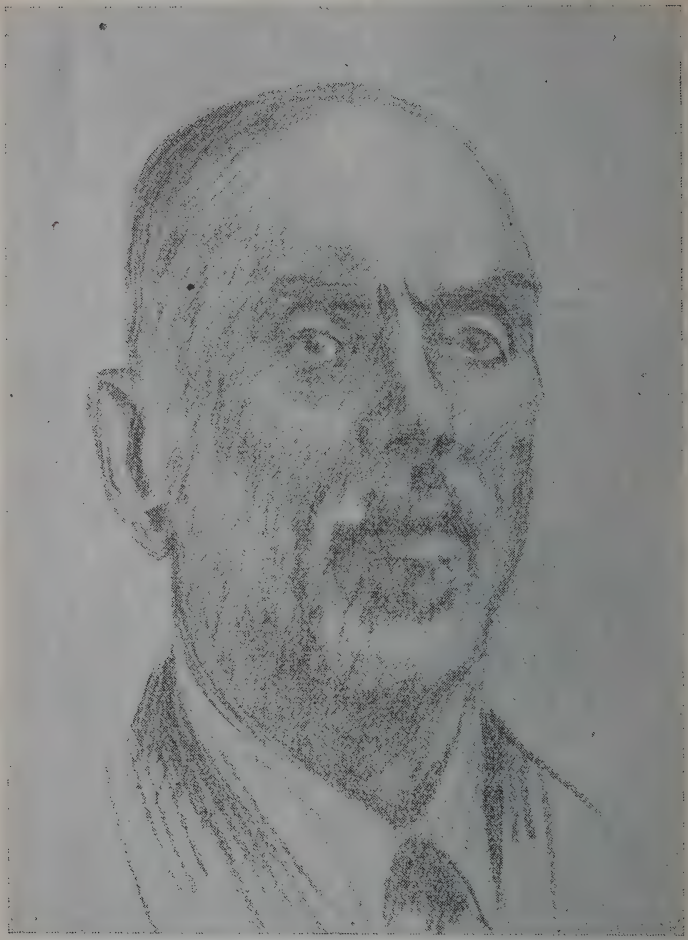
Quatri Timporis

Primevere	13 - 15 - 16 di marz
Istât	12 - 14 - 15 di juin
Autùn	18 - 20 - 21 - di setembar
Unviar	18 - 20 - 21 di dicembar

Astinenzis e viliis

(C. J. C. can. 1252)

La lez de astinenze (o sei di no mangià di gràs) 'e va osservade in duc' i vinars — in dutis lis sàbidis di Crèsime (Sàbide Sante fin a misdì) — tes Quatri Timporis e tes viliis des Pentecostis, da l'Assunte, di Duc' i Sanz e di Nadâl, pur che no colin di domènie.



Dis. di M. Carletti

PIERI CORVÀT (1863 - 1933)

Amor vieri

(da Heine)

Da gnûf insieme, sintâz dòngie l'altri;
l'ue di san Zuan in flôr sot i balcóns;
la lune ad alt. tal cîl net come un lambri,
dolz come un lat. Ma nó... sin doi defónz.

L'ùltime volte, tanche usgnòt, si jere
cà e la lune slusive tal e qual.
'E son passâz dodis agn d'in ché sere,
e fuc e flame 'e son studâz auâl.

Jo dûr; je, la savinte, si smanie
e tizzie te cinise dal amôr.
Ma une sole falive no s'impie,
une lûs sole, dal antìc fogôr.

Mi conte a lunc cemût che à stât tant brave
di vinzi i brùz pinsîrs e no dâur pît,
che zà la so virtût 'e cloteave...
Une traine! Jo scolti incocalît.

'O s'ciampi. Vie pe gnot clare e serene
i àrbui come parenzis van rondànt
atòr di me. Mi clamin vôs in pene...
Ma nó, jo e i muarz, corìn svelz indenànt.

GINÒRIO

Invenzions

Cul rioplano si svolete
vie pal zîl come falcùz;
Otonobil, miciclete
ué ja menin àncie i frùz.
A si are uè la tiare
cu la uàrzine a minzine.
Se la spongie è masse ciare
vin cà l'ont di margarine,
vin la ràbio, vin il cine
vin il letric par lusòr
e invenzions in medisine
fan che 'l muart al ziri intòr;
e i puers vècios pipinòz
che jù insedin cui simiòz!!

Cormòns.

TITE ROBUL

LA NININE

Une storiute d'amôr di Giov. Lurinzòn,
dedicade a Pine Troiani

I

LA NININE

La ciase a è come un spieli; e la Ninine,
finît di segnà il timp cui ciuculùz
c'a compagnin lis voris in cusine,

mitînt i dinc' te polpe di un milùz,
'e va a sentàsi donge so none
par ciapà un fîc, cussì si i dîs ai fruz.

La none 'e jè inclaudade te poltrone.
Lis giambis no la rezin plui in pîs,
ma il voli e il fà son simpri di parone.

— Puare Ninine! — E plui di chel c'a dîs
la bocie, al dîs il voli. — 'O mûr di gole,
none, di dài un cuc vie pal paîs

'e prucission. — Ma jo 'o pues stà bessole.
Va là, fione. — No us coventje nie? —
La Ninine no va, no cor, ma svole.

— None, 'o dirai par vô un'avemarie. —

Zenâr

Il bocâl in tal zil
e la cite da l'aghe
sul granâr

Aquarius

✠	1	M	*Circoncis. di Gesù Crist*	
	2	M	ss. Non di Gesù	
	3	J	s. Genovefe v.	*Un poce di stòrie nestre: dal domìni d' Repùbliche Vénite ai nestris dis. (V. « Strolic » da l'an passàt).*
	4	V	s. Tito v.	
	5	S	s. Telèsforo p. m. LG.	
✠	6	D	*Pifanìe* (Pasche Tafànie)	
	7	L	s. Crispìn vesc. c.	
	8	M	s. Severìn ab. (*Nàssite de Regine*)	
	9	M	s. Vidàl m. (*Muart di Vitt. Em. II*)	
	10	J	s. Pieri Urseul c.	— Il passàz sot di Vignèsie al zove par unì simpri miôr e plui il Friul al rest da l' Itàlie.
	11	V	s. Igìni p. m. PQ.	
	12	S	Sacre Famee	
✠	13	D	*b. Veròniche* verg.	
	14	L	b. Durì di Pordenòn	
	15	M	s. Màur ab.	
	16	M	s. Marcèl p.	— Un pôc a la volte i feudataris, pur restànt nei lôr dirìz, e' van piardìnt di potenze e sore di lôr 'e scomenze a dominà la borghesie.
	17	J	s. Antoni ab.	
	18	V	Càtedre di S. Pieri	
	19	S	s. Paulìn di Aquil. LP.	
✠	20	D	*ss. Fabian e Sebastian*	
	21	L	s. Agnês v. m.	
	22	M	ss. Vizèns e Anast. mm.	

	23	M	s. Raimònt conf.
	24	J	s. Timòteo vesc.
	25	V	Convers. di s Pauli
	26	S	s. Policàrp vesc.
✠	27	D	*s. Zuan Crisot.* v. d. UQ.
	28	L	s. Cirìl vec.
	29	M	s. Francèsc di Sales v. d.
	30	M	s. Martine v. m.
	31	G	s. Pieri Nolàsc confes.

— (1553) La borghesìe di Udin 'e à tante fuarze tal Parlamént, che Cividat, spés in lote cun Udin, al domande e al otén di podé distacasi.

N. B. — I disègns in cime ai mês e' son di Lea d'Orlandi

Magie no l'è striamènt

Su la fughere al va distudansi il zoc che in ché sere cu lis sôs flamis al veve tignude sveade la compagnie in tal casòn.

Erin restâz nome jo e Teu a adoràlu: i atris operaris si erin tirâz zà un piez in tai lôr lodars, a poussà fûr i vues. Si sintive, infati, i lôr respîrs: un rugnà di liròn o un vuicà di clarìns stonâs.

Teu, il bon vecio, al vègle sul sum di chei frutàz, quant che in smanie si rondolin pé masse polente che àn sul stomi.

Al mene lui il ciâf dut displasìnt, cialànt Bepìn, il so vizìn di lodar, c'al smanêe tormentât da un brut sum, e c'al si zire e al si torne a zirà, e rabeôs al si grate, e qualche volte parfìn al ferme di rancussà.

— Puâr Bepìn — al dìs Teu menànt il ciâf come pensànt a un segrèt tormènt dal so amí. — Puâr frutàt, ce pene!

Baste, a la fin al pâr che al si quieti... eco che il respîr al torne a fàsi fuart... cumò al si dà pâs... al duâr dabòn.

Teu al si fâs dongie e sot vôs al mi dìs: ,

— Cumò che ju a passûz ben e no mal, mi tiri sot ancie jo...

— Cemût? Cemut?...

— I pulz! Al à un sanc tant dolz il miò Bepìn... Ai tetin lôr, si passin, s'inciochin... e nancie no tachin la mê crodie quant che voi denti. Capíssjal, siôr? Magìe no l'è striamènt...

FABIO BARBACETT

Govèt

Lu ài cognossût a Palme: Un contadìn
c'al sfadiave che Dio sol lu sa
pur, istès, mai paròn di un bagatìn.
« Cemût Govèt? » E lui: « Làssimi sta

Tu lu sâs pur... pitòst: pàistu un quintìn?
O ten 'ne sêt.. » E parcè no? Ven cà »
E vie a bevi tal lûc plui vicìn,
là che po' lu lassavi a tontonà.

Pùar Govèt, simpri t'un sgorneà
te campagne, par sé e pe fameone
— Sîs fruz e duc' mangions, plens di salût —

Ma uè, co si viodìn, nol à ce fà
che dîmi ben dai fîs e nol tontone.
Nol sfadie e no l'è plui senze un crût..

FABIO GALLIUSSI

Nine nane

Sta cidìn, fâs la nanute,
la nanute cul papà,
'E dondole la scunute,
ma la mame no lu sa.

Puore mame, 'e jè tornade
tal paîs dal bon Gesù:
a ciatàle, une zornade
ancie nô larìn lassù...

'E fâs nane la giatute,
al fâs nane il cocodè;
ancie tu fâs la nanute:
il papà l'è cà cun te.

Nine nane, nine nane,
o rosute dal mio amôr....
Jè la vite une condane
dute a glorie dal Signôr.

GIRANI PETRÔS

II

LISE

Jè une mùsiche pie ché des ciampanis
co saludin la Mari dal Signôr
che, secònt lis usanzis paesanis,

'e va a spas pal paîs. Intôr intôr
popul c'al ciante plen di poesie,
e Je sul trono dute t'un sflandôr.

La none, impisulide, 'e s' insumie
dal paradîs e i pâr di sei bielzà
sentade ai pîs dal trono di Marie.

T'un bot si svee sbaside e viôt jentrà
di corse une frutate in vieste rose.
— Lise! — 'O cîr il mio vêl. Cuisà dulà

c'a lu à imbusât ché brute invidiose! —
Cîr di cà, cîr di là, zire une clâf
e un'altre. E intànt che cîr e sbufe e vose,

ve', s' inacuarz che il vêl lu à zà sul ciâf.

Fevrâr

Cevole e pès — magari ch' in ves

Pisces

	1	V	s. Ignazi m. *(Fieste de M. V. S. N.)*
	2	S	La Purificazion di M.V.
✠	3	D	*s. Blâs* vesc. m. L.G.
	4	L	s. Andrèe Corsìn vesc c.
	5	M	s. Aghite v. m.
	6	M	s. Dorotèe v. m.
	7	J	s. Romualt ab.
	8	V	s. Giovenzi vesc.
	9	S	s. Polònie verg. m.
✠	10	D	*s. Scolàstiche* v. P Q.
	11	L	La Madone di Lourdes *(Concordât tra la Sante Sede e l'Itàlie)*
	12	M	ss. Siet Fondatòrs
	13	M	s. Fos'cie v. m.
	14	J	s.Valantìn predi m.
	15	V	ss. Faustin e Giovite
	16	S	s. Samuel m.
✠	17	D	*ss. Martirs di Concuàr. (Setuagèsime)*
	18	L	s. Simeon vesc.
	19	M	s. Mansuet vesc. c. L.P.
	20	M	s. Leon vesc.

— Tra popul bàs e borghesìe, tra contadìns e feudataris al cove il malumôr e chest parcé che il pùar al ven spelât a sanc a fuarze di tassis da chei che comandin.

— 'E jè famose la joibe grasse dal 1511, quant che Antoni di Savorgnàn c'al dominave, senze sedi re, dut il Friul, profitànt di chest malumòr, al metè sù il popul di Udin che, insieme ai contadìns clamâs de campagne, al fasé strage dai nòbii e dai lôr palàz.

21	J	s. Massimian vesc.
22	V	Càtedre di S. Pieri in Antiòchie
23	S	s. Pieri Damian vesc. d.
✠ 24	D	*s. Matie* ap.
25	L	s. Vitòrio e co. mm.
26	M	s. Alessandri vesc. U.Q.
27	M	s. Gabriel de Dolorade
28	J	s. Román ab.
		(Joibe grasse)

— Da Udin la sflamiade si slargià par dut il Friul, cussì che tal domàn e la domènie di Pasche si pò dì che duc' i cis'cei furlàns e' jerin in flame. Dai nòbii e des lôr fameis e' àn podût vè salve la vite dome chei che àn fat in timp di platàsi tra i boscs.

Vilotis dal vin

Co'l soreli a mont s'invie
'o mi sint a strenzi 'l cûr;
oh, ce gran malincunie,
co no l'è nì clâr no scûr!

E in ce mût paràle vie
senze viodi el caratèl?
Doncie alìn ta l'ostarie
e fasìn uicà 'l spinèl.

Puarte un dopli di rabuele,
puarte un altri di nostràn;
fûr un ciant — ma no di scuele,
c'al sei legri e mataràn.

Sù, ciantìn: la-lin-la-lele,
sù, ciantìn: la-lin-la-là:
son lis renghis in gardele,
a l'è pront el bacalà.

Jo-lilà-la-lin-la-lele
jo-lilà-la-lin-le-lò;
jè finide la rabuele,
po', magari cussì nò.

Se vin uèide la sachete
che l'ustîr no 'l fasi 'l màt:
pajarìn su la galete
o sul prât di Josafàt...

A. Bauzon - 1934

A proposit di misèrie

Tuc - tuc... — Avanti! — L'entre il cursôr. — Ce sucédjal? — A è ché fèmine di... c'a è stade zà tre mês par chel frut muardût dal cian. — E cumò ce vuèlje? — Ma, no sai, 'e a dit che vûl fevelà cul podestât! — Va ben, fàsile entrà, ma prin vièrzimi chei veris e met un len su la stue, ché chel om di prime al mi à lassât un odôr di comut c'al infete. — Compermesso?... — Entrait, entrait, parone. Ce voleso? Ere une fèmine sui quarante, avonde ben mitude, ma un pôc sgrìule e di chês che la san lùngie. E scomenze a contàmi un grum di storis de so miserie, dai siei frus, da la scrove che i è muarte prin di fà, da la vàcie sterpe... — Ben; e il vuestri om? — Oh! sior podestât, chel maledêt a son dis ains c'al è lât in Mèriche e là si è dat dòngie cun t'une spagnole e immò al à benza vût tre frus cun je... che i vignìs un colp dulà c'al è... — Ce afârs!... Ma diseimi ce che volês. — C'al sinti... lui bisugne che mi judi parcè che chei da Udin des sigurazions no vuelin dàmi nuje, nuje, capissijal!... 'O pai pûr simpri su lis prediâls? — Cemût ise stade? — Eco... une sere, capissjal, a scûr mi soi inzopedade in te batude de puarte de stale e jù une sdramazade par tiere e ài petât il nâs e la bòcie intôr dal uarzenòn e soi restade par un pôc come muarte e il sanc mi spissulave dal nâs. C'al ciali chi che si viôt anciemò il segno. — E mi mostrave il nâs un pôc sbandât. — E veso clamât il miedi? — Jo no, l'è masse ciar; a mi à medeade un enfermeir c'al ere stât in tun ospedâl in Mèriche dulà c'al faseve di miedi, e mi à fate àncie la punture titàniche. Ma no è migo finide; e i dinc'? no disjal nuje dai dinc'? — Jo ài di vé fat une muse come par dì se ere deventade mate. — C'al ciali mo', se no ài resòn, cui m'ai pajal?... — E in chel mi tire fûr de bòcie un toc di dentiere dute di aur, e cun ché in man e bateve simpri il so pont. — Jo eri restât biel che instupidît.

PIERI SOMEDE DAI MARCS

III

INVIDIE

— Lise, tu i fasis tuart. Jè to cusine
e il to dové l'è chel di voléi ben.
Viôt di sei juste, viôt di sei pi buine. —

— Par me, s'al si cangiàs in tant velèn
dut ce c'a mange, 'o sarès ben contente. —
— Frute, ce àstu in lûc dal cûr tal sen? —

— E ancie cumò, ve', invece di stà atente
a la ciase e stà un pôc intôr di vô,
dulà isje, diseit? Ma no si stente

a indivinàlu... — A è lade... — 'O sai ben jo
dulà! Sarà daûr di qualchi cise
a... preà il so rosari cun Colò... —

— No dì risìis, in non di Diu, ve', Lise!
No tocià la Ninine su l'onôr! —
La none 'e vai, porete, e no si vise

in vite so di vé vût tant dolôr.

Marz

Al à intòr dome stelis : l'è avilît.
Che al vegni jù a ciatasi
un bon partît.

Aries

	1	V	s. Albìn vesc.
	2	S	s. Simplici pape
✠	3	D	*s. Cunegonde* imp.
	4	L	s. Lùzio p. *(Sevrùt)*
	5	M	s. Ardiàn m. L.G. *(Ultin di Carnavàl)*
	6	M	ss. Perpètue e Filìzite m. *(I dì di Crèsime)*
	7	J	s. Tomâs di Aquin dot.
	8	V	s. Zuan di Dio c.
	9	S	s. Francesche Romane v.
✠	10	D	*ss. XL Martirs*
	11	L	s. Eulogi m.
	12	M	s. Gregori I p. dot. P.Q.
	13	M	s. Cristine v. m. *T*
	14	J	s. Matilde reg.
	15	V	s. Longìn soldât *T*
	16	S	ss. Ilari e Tazian aquil. *T*
✠	17	D	*s. Patrizi* vesc. c.
	18	L	s. Cirìl di Gerus. c. dot.
✠	19	M	s. *Josèf spòs di M. V.*
✠	20	M	s. Gioachìn pari de M.L.P.
	21	J	s. Benedèt ab.

— La misèrie in Friul (sec. XV) si fâs sintì simpri plui par lis invasions dai Turcs.

— (1472) I Turcs, che nel 1415 e' vevin minazzât i cunfins de Furlanìe, e' rivin fin al Lusìnz.

— (1477) E' puartin la desolazion, a fûc e a fiâr, in duc' i paìs tra il Lusìnz e la Livenze e no sparagnin di devastà lis campagnis atòr Udin e Cividât.

	22	V	s Benvignût vesc.
	23	S	s. Vitorian m. *(Costituz. dal Fàsco)*
✠	24	D	*s. Latìn* vesc.
	25	L	Anunciazion di M.V.
	26	M	s. Teodoro vesc.
	27	M	s. Zuan di Damasc c.d.U.Q.
	28	J	s. Zuan di Capistràn c. *(Aniver. de Areon.)*
	29	V	s. Sicònt m.
	30	S	s. Quirìn m.
✠	31	D	*s. Amos* prof.

— (1499) E' corin in lunc e in larc par dute la plane furlane fin a Porcìe; e' brusin 132 pais e a robin dut ce che ciatin. A Valvesòn 800 contadìns unis insieme e' tentin, ma di bant, di fàur cuintri.

Il miedi dai puers

El è un dopogustât di lùi. Pel stradòn lunc, dret, plen di pòlver, il ciavàl roàn el trotùzze sot di un soreli che 'l incandìs; lis ruèdis scredelidis del caretìn 'e sdrondenin su la glèrie; sot el folo di tele russe, il dotôr; une biele barbe grise di frari, voli neri, quièt, inteligènt, ciapièl di stran sul ciâf, sigar di Virginie in bocie, in man lis rèdinis molis, squasi a pendolòn. Pe campagne no si môf une fuee, no si sint une vôs, no si viôt ànime vive, dome lis cïalis su pei pôi 'e zornin a plasé del gobo. Il ciavàl el si ferme rabiôs, el volte il ciâf par parà vie i tavàns che i tormentin i flancs, el dà dôs tre s'ciassàdis di code.

« Ie, Pici! » une scossade di rèdinis e la bestie, senze scompònisi, cu la pazienze, 'e ripíe il so trotùt.

Finalmentri eco la ciasute dei prâz, eco il ristiel del beàrz. Su la puarte de cusine un frut, miez crot, in ciamese, el rosée un cudumar.

« Ninìn, digi al nono che 'l vegni a viarzi ». Il frut, spaurît, el s'ciampe; ma distrade si presente un vecio discòlz che 'l viarz il ristiel. Pici l'entre, e 'l si lasse leà, cu la ciavezze, tôr del cocolâr.

« Cemût stae uestre brût? »

« Un pôc miei, sior dotôr, ma si lagne, puerete, di gran debolezze ».

« Par rimètisi, benedèt, 'e à bisugne di cioli robe di sostanze! ».

« A podé, siôr dotôr! 'E vevin, nô, dôs gialinutis, ma une nus 'e à portade vie la bolp, ché altre la vin zà copade par je, co si è mitude in jet ».

Il dotôr, che cul so bon cûr el veve za pensât al câs pietôs, el giave de cassele del caretìn un biel scartòs di ciâr.

«Preparàigi un bon brût...».

«Ah, che Dominigiò lu rimèriti, pùer siôr, che i dei fortune a lui e a duc' i siéi...! e i côr daûr al miedi par bussài la man; ma il mièdi l'è zà sul pujûl e l'entre te ciàmere de malade.

* * *

Il dotôr Zuàn Durigo, d'istât, d'unviâr, sot de canìcule e sot de ploe, cu la buere, cu la nêf, a misdì, tel cûr de gnot, nol à fat mai di mancul di çori là di chei che domandavin la so assistenze, senze fà diferenzis se 'l malât l'ere un siôr o un pùer mendic. E al pùer, une vore di spes, al portave no dome la ciâr, ma ancie lis midisinis, a duc' la so òpere pazièntl, la so peràule di confuàrt.

E par chest duc' lu amavin, lu amavin pel so carater sclet, bon, franc, generôs; e par chest co 'l tornà a Cividât, clamât dal Cumùn, dopo un an che l'ere stât vie, dusinte pùers, di lor spontanee volontât, si son ingrumâs a la stazion de ferade par ricevi il lôr benefatôr! E la sere, il borc di ciase so l'è stât iluminât, come tei dìs di sagre, e duc' 'e àn ulût fài fieste, duc' 'e àn ulût dài il bentornât!

Ma il dotôr Durigo, oltre che jéssi un brâf miedi (l'ere stât ancie diretôr del Ospedâl) el si faseve stimà come artìst. Guidòn Salvadi, sul so lunari «La Strie» lu veve batiât «dotôr poete»; difati lui se la gioldeve a scrivi poesiis, e, in ocasion di batisins, di gnozzis di amîs, no manciave la so strofe zentîl, plene di afiet.

E come duc' i sempliz, l'amave la campagne, lis plantis, lis rosis. Nol ere râr di ciatàlu tel broili di ciase, co 'l veve qualche miez'ore libere tra une vìsite e ché altre, in mànìis di ciamese, cul ciapiel di stran, daûr a plantà fasui e verzutìns, a cuinzà vîz, a netà pomârs o lis rosis del zardìn.

Studiôs, par passiòn, el cognosseve ben diviars lengàz: latìn, grêc, franzês, todèsc, e in ultin el si ere mitût a studià ancie l'inglês.

L'è muàrt zà trent'agns, dopo pôs dìs di malatie.

Al passà del funerâl dutis lis buteghis 'e erin siaradis; dut Cividât l'ere presint; no si sintive che une vôs sole e che vôs 'e ere di dolôr, di prejere pel bon dotôr che nol doveve mai plui tornà a assisti i siei puerèz.

El duâr par simpri tel cimiteri di Manzàn, sul ôr del Nadisòn; in chel lûc di pâs no si sint che 'l urmugnà quièt de l'aghe, e tel cisòn di acàciis, lì ret, di primavere el zorne il rusignûl: la vôs eterne de nature 'e ciante la laude del omp just!

Bepo Marion

IV

LA UÀRFINE

La none 'e si recuarde. Une frutine
dute vôi su la puarte, un funerâl
c'al si slontane e il mont c'al si cidine.

Uàrfine cussì prest, bessole avuâl.
E je, la none, 'e ciape pe manute
chel agnulùt zà tant provât dal mâl

e s'al compagne a ciase. — Une frututе —
i dîs a 'e brût — tu as vude dal Signôr;
jo ti consegni cheste panolute.

Fâs cont che sei to fie. Tra tanc' di lôr
une bocie di plui culì no conte. —
La Ninine cui ains jè fate un flôr

di fantate. In facendis quanc'al sponte
il soreli, in facendis quanc'al mûr;
buine come il bon pan e simpri pronte

a fà pai altris, sedi in ciase o fûr.

Avrîl

Al è làt a' marciât
e al si è ciatât premiât.

Taurus

	1	L	s. Venanzi vesc. m.
	2	M	s. Francèsc di Paule c.
	3	M	s. Ricardo vesc. L.G.
	4	J	s. Isidoro vesc. dot.
	5	V	s. Vizènz Ferreri c.
	6	S	s. Celso vesc.
	7	D	*Domènie di Passion*
✠	8	L	s. Dionîs vesc.
	9	M	s. Clèofe sûr de Madone
	10	M	s. Terenzi m. P.Q.
	11	J	s. Eustùrgio predi
	12	V	Marie ss. Dolorade
	13	S	s. Geldo m.
	14	D	*Domènie Ulive*
✠	15	L	s. Crescenzi m.
	16	M	s. Calìst m.
	17	M	s. Anicêt p. m.
	18	J	s. Eleuteri v. m. L.P.
			(Joibe sante)
	19	V	s. Ermògene Aquil.
			(Vinars sant)
	20	S	s. Sulpizi m.
			(Sabide sante)
✠	21	D	*Pasche* (*Nadàl di Rome*)

— (1500) La Repùbliche 'e mande tes valadis dal Vipau e dal Lusìnz il grant Lenàrt di Vinci par che al studi une difese sui flums cuintri lis invasions che puedin ripètisi.

— Il cont Lenàrt di Gurizze al lasse a la so muart (1497) erede la ciase d'Austrie di duc' i fèudos c'al veve vût par inviestidure dal Doge di Vignèsie.

†	22	L	II fieste di P. - s. Sostèr p.
	23	M	B. Elene di Udin - s. Zorz
	24	M	s. Fedèl di Sigm. m.
	25	J	s. Marc evang. U.Q.
	26	V	ss. Cleto e Marcelìn m.
	27	S	s. Pieri Canîs c. dct.
✠	28	D	*s. Pauli de Crôs* c. *(Domenie « in Albis »)*
	29	L	s. Pieri m.
	30	M	s. Catarine di Siene

— (1508) La ciase d'Austrie 'e pretînt di sedi parone des tiaris ereditadis, ma la Repùbliche 'e difînt i soi dirìz cun une uere vitoriose in Ciaduvri e in Ciargne. Lis trupis vènitis, comandadis da l'Alvian, e' rivin fin donge Triest.

Sturiutis di Spilimbèrc

I. — Zà otanta e pi ains, al era capelàn a Spilimbèrc Pre Pieri Campanèl ch'al veva un orloi che, a sintílu lui, nol sgarava di un minût in t'un an; ma il nonzul lu cioleva via e a no i crodeva. Una fiesta. biel disînt messa e propri sul momènt da l'elevazion. pre Pieri al sint a sbarà il canòn di misdì dal cis'cèl. Par dàila t'al nâs al nonzul, pre Pieri al lassa implantada la messa, al tira su rochèt e tonia, al giava fôr a fuarza di dai l'orloi e, voltât al nonzul, a i dîs sot vôs: — Viôt mo' s'a nol spaca il minût! — E contènt come una pasca al à continuât la messa.

II. — Pre Lisandro, altri capelàn, om nervôs e impazient in timp di messa granda, al veva di léi una publicazion di matrimoni, ma al stentava a capí la scritura.

E dopo vé scominziât a léi e a ripeti: Sta per contrarre matrimonio Daniele... Daniele... Daniele... a no l'è stât plui bon di là indevànt.

Piarduda la pazienzia a l'a butât via il sfuei e voltât al public al à continuât in sclet furlàn: Insoma a l'è il Rus c'al à di sposà la Ciompa!

III. — Una domenia, un contadìn passànt devànt di una glèsia di un paîs da l'alta, al à volût entrà par sintí un toc di prèdicia. Il prediciadôr al era tant brâf e comovènt che quasi duciu a vaivin.

— Parzé no vaíso vo — a i à domandât a chel om, una fèmina. — No soi di chista paròchia jo — a i à rispuindût il contadìn cun malagrazia e musa dura.

IV. — Intôr al 1797 il cont Stiefin di Spilimbèrc, gran oseladôr, al veva bisugna di dodis bevadôrs pai usèi e a l'à mandât un servitôr a fàsju imprestà da siò cusìn, il cont di Domanins. Il quâl, fasint fenta di capí una roba par ché altra, a i à mandât dodis dai peso imbriagòns c'a esistevin tal comùn.

E il cont Stiefin, contènt dal scherz, a ju à sglonfâz di vin infìn che a no podevin nancia stà in pîs.

V. — Siora Sesa a spietava di là a messa pizzula, subit dopo messa granda e viodînt un contadìn c'al era apena vignût fôr di glesia, ai à domandât a colp: — Ese finida la messa dai contadìns? — E il contadìn permalôs a i à rispuindût: — Siora sì; adès a va sù ché da lis p...

TORQUATO LINZI

Pioris

Ècolis chês mostricis di piorutis
che ancie uè 'e son lì a passonà
Ècolis: undis dodis... Sì; 'e son dutis.
Beadis lôr che no àn altri ce fà.

Beadis, sì. Chei fruz e chês frututis
lì dongie no stan miôr, nè miôr 'e stà
ché femine che cûs lis braghessutis
pal so frutìn e che sta a uardià.

Fòssino come pioris ognidùn
di lôr... e cussì jò... — Oh, parcè no?
Duc' come pioris che no àn pinsîrs

di nuje né par sé né par nissùn!
Ecco, si son saziadis e cumò
si pògnin. Migo mâl il lôr mistîr!

Gurizze

FABIO GALLIUSSI

V

LA MADONE

La Madone te glorie dal soreli
d'avòst 'e jès di glesie planc planchìn.
Ogni ciase è sfluride e pâr che vueli

invidàle a fermàsi un momentìn:
« Jentrait e binidìnus! » La Madone
binidìs, ma va vie cun pas cidìn.

'E va fûr pe campagne; e une colone
lunge di int i va daûr ciantànt
o ben disgragnolànt la so corone.

E la Madone generose 'e spant
lis sôs benedizions su la taviele:
vin generôs e gran biel e bondànt.

Lise, supiarbe, 'e rêz une ciandele
dongie dal trono, senze devozion;
da lontàn la Ninine: — O Mari biele,

salvait la none! — 'e pree in zenoglòn.

Mai

Dio al lasse fà

Gemini

	1	M	ss. Filìp e Jacum app.	
	2	J	s. Atanasi vesc.	L.G.
	3	V	Invenzion de S. Crôs	
	4	S	s. Mòniche ved.	
✠	5	D	*s. Pio V* pape	
	6	L	s. Lùzio vesc.	
	7	M	s. Stanislao vesc. m.	
	8	M	Apar. di s. M chèl	
	9	J	s. Greg. Nazianzàn v.	
	10	V	s. Antonìn vesc. c.	P.Q.
	11	S	ss. Massim e Fàbio mm.	
✠	12	D	*s. Pancrazi* m.	
	13	L	s. Robert Belàrmìn v. d.	
	14	M	s. Bonifazi m.	
	15	M	s. Zuan B de la Salle	
	16	J	s. Ubàlt vesc	
	17	V	s. Pascâl Baylon c.	
	18	S	s. Giudite v. m.	L.P.
✠	19	D	*s. Pieri Celestìn* p. c.	
	20	L	s. Bernardìn di Siene	
	21	M	s. Valènt vesc.	
	22	M	s. Emìlio m.	
	23	J	s. Desideri v. m.	

— (1511) Dute la Pàtrie dal Friul 'e cole sot da l'Austrie: il 18 di setembar S. Denêl, il 20 Udin e poi Cividât. Gradis'ce, la plui grande difese ai cunfîns, si ere dade in man dai nemis.

— (1514) Nel fuart di Osôf i veniz comandâs da Jeroni di Savorgnàn, si difindin cun valòr cuintri l'esercit imperiâl. Dopo 40 dìs di assedi, i todéscs, savût che al vignive cuintri di lôr l'esercit da l'Alvian, si ritirin tai lôr païs pal Cianàl dal Fiâr.

	24	V	s. Silvàn m.
			Aniv. de decl. de guere
	25	S	s. Gregori VII pape **U.Q.**
✠	26	D	*s. Filip Neri* c.
	27	L	s. Bede c. dot.
	28	M	s. Agostìn vesc.
	29	M	s. Teodòsie m.
✠	30	J	*La Sense*
	31	V	s. Àgnlue Merici v.

— Il Friul cussì al torne dut sot di Vignèsie e al pò gioldi di une lunge èpoche di pâs, che dure, si pò dì, fin a la ciadude de Repùbliche.

Buine sere mestris

Vigiàt di borc di sore, al jere lavorènt renarûl in t'une buteghe in plazze dal Fisch; e cheste che si conte, a i tocià come c'al è vêr il soreli.

I renarui, par cui che no 'l savès, e jerin chei biâs omps che batevin e petenavin canapìn par prontàlu es nestris nonis che, dopo vélu filât e tiessût, ti tiravin fûr vistîs, bleòns e tavuajade di ché che no si ciate plui di tant in cà.

E bat e petene, 'e jerin, puarès, simpri t'un nûl di lanìz c'al ti svolave saldo pe buteghe e che si pojave po' sore di lôr fin a ridùsju blancs come che fossin stâs a tombolàsi te farine di flôr.

Vês di savé, che un pôc parce che costavin ciaris, e duncie par culumie, un pôc par vie che ogni tant ur sbrissave di man il manèl che dopravin, sui telars dai barcòns, a si meteve vulintîr ciarte blance al puest des lastris; par la quâl, un lustrissin citadìn senze fastidis al si pensà une dì di fâur un scherz.

Si ciol la brie di saludà i mestris e senze tant pensài, dentri lui, cul ciâf in tal lastròn di ciarte.

I puarès, restâs di clap, no san ce protestà e lui cumplimentôs: «Buine sere, mestris» e vie di corse, protèt dal scûr c'al regnave in chei ains par dute la citât.

Podês mai crodi la fote dai puars renarui restâs a bocie viarte e i mocui c'al tirà jù Vigiàt par meti a puest il dan.

La sere dopo 'e stesse ore, ti trai: «Buine sere, mestris» cun relative roture e complimènt, e vie a giambis pa la vualide.

Une bufade di ajar, par zonte, al distudà i mocui di sêf e

i lassà il puèst a chei che tiravin jù i batidôrs invelegnâs, che zurarin di fàle finide cun chel secie - merindis.

Decidin di stà di guardie a turno; e doi biei manei ben manovrâs spetarin il lustrissin che cun tant plasé al si cioleve chel divertimènt.

E la sere dopo ti càpite di gnûf par la medae!, chest strassagiorni par' rinovà il zughèt.

Atenti, eh! Lui: «Buine sere, mestris» e nô, jù senze misericordie.

E ti fasevin lis provis e t'al vedevin zà cadaver cul ciâf a pendolòn tor il balcòn.

Ma 'e vevin fas i cons senze l'ustîr.

Il lustrissin, rivât ret il lastròn, al viodé subìt l'ombre dai manei a spazzizà tremende sul blanc de ciarte tacade di gnûv e al fasé cont subìt che lu spetavin lui. E alore...

'E fo question di un minût, e po': «Buine sere, mestris».

Tac, tac, can datoro! Pachis di vuèli sant a vuarbe vie.

Un ciâf di cristian rodole drèt tal canapìn e chel tremènt svindìc al lasse chei biâs omps sense peraule.

Ma a fàju tornà in sé 'e bastà une ridade lunge, e di gust, une ridade che fo piês di une curtissade par chei puars renaurui.

I vevin ròt il ciâf al pipìn che il lustrissin al veve ciolt su la vetrine dal barbîr lì dòngie.

COSTANTÌN SMANIOT

No ti lassi...

No ti lassi, no, ninine,
no ti lassi là indenànt...
Nàncie l'aghe da marine
no s'inrosse par dibànt.

Quanche a tràz i vôi s'inflamin,
come i lamps sul firmamènt,
l'è l'amôr... l'amôr, bambine,
che 'l dà fûc a tradimènt.

TITE DI SANDRI

VI

SOT SERE

Daûr la ciase un pradissìt. Là, fieste
e dì di vore, 'e ven la zoventût
sot gnot a passà un'ore cun oneste

ligrie. Cui conte fròtulis in mût
di fà ridi i compains, cui al ramene
cun grazie il so vicìn. E co l'a vût

ognidùn la so part, un c'al è in vene,
l'intone une vilote; e dut t'un bot
l'è un coro intîr c'al va pe gnot serene.

— Orche martine! — al dîs Colò — 'e son vot
e la Ninine inmò no jè vignude.
Se no ven je, mo', no si ciante usgnòt. —

E Lise, mareose: — Eh, se no jude
ché signorine, no si ciante plui... —
— E cun ché to vosate cussì crude,

no si po' che sgnaulà come il tutùi! —

Juin

Masanete masanete,
podarastu mai là drete?

Cancer

	1	S	s. Fermo m. L.G.
✠	2	D	*s. Marcelìn* m. **Fieste dal Statût**
	3	L	s. Clotilde red.
	4	M	s. Francèsc Carac. c.
	5	M	s. Valèrie m.
	6	J	b. Beltràm patr. di Aq. *Fieste dai Carb. e de San.*
	7	V	s. Robèrt ab.
	8	S	s. Medard ‹ vesc. *(Vìlie)*
✠	9	D	*Pentecostis* P.Q.
	10	L	s. Margarite reg.
	11	M	s. Bàrnabe ap.
	12	M	s. Basìlide e Co. mm. *T*
	13	J	s. Antoni di Pàdue c.
	14	V	s. Basili ves‹. dot. *T*
	15	S	ss. Filìz e Fortunât *T* mm. Aquil.
✠	16	D	*ss. Trinitàt* L.P.
	17	L	ss. Cirìache e Mos'cie di Aquil.
	18	M	c. Efrem di Sìrie dot.
	19	M	ss. Gervâs e Protâs m.
✠	20	J	*Corpus Dòmini*

— (1615-1617) Al falìs un tentatif di riconquistà cun une lunge uere Gradis'ce; a Vignèsie al reste però Monfalcòn e la fuartezze di Palme (1593), cun di plui Pordenòn e Latisane che nel passât e' jerin sot il domìni da l'Austrie. (Pâs di Madrid 27 set. 1617).

— Nei sècui XVI e XVII. il Friul al vante un biel numar di artìsc', màssime pitòrs. Tra chesc' e' merétin di sedi nomenâs Piligrìn di S. Denêl, Zuan di Udin, il Pordenòn, Pomponi Amalteo, e altris.

	21	V	s. Luîs Gonzaghe c.
	22	S	s. Nicete di Aquilee v. c.
✠	23	D	*s. Agripine* v. m. U.Q.
	24	L	s. Zuan Batiste
	25	M	s. Guglielmo ab.
	26	M	ss. Zuan e Pàuli mm.
	27	G	s. Ladislao re
	28	V	s. Ireneo vesc. m.
✠	29	S	*ss. Pieri e Pauli* ap.
✠	30	D	*Comem. di s. Pauli* L.G.

— Tra i scritòrs: Erasmo di Valvesòn, Màur d'Arcian, Jeroni Sini di S. Denêl, Nicolò Claricìn, Jeroni di Valvesòn, Antoni Nicolèt di Cividât, Antoni Belòn di Udin, etc.

Il sentesimìn e lis ciariesiis

Al è pôc c'o soi vignût a cognossi cheste stòrie e 'o vuei propit contàuse. 'O speri, ànsit, c'o stareis vulintîr a sintîle; dopo dut 'e jè curtute e brute no si puès mo' nancie díle.

Duncie il Signôr al ciaminave 'ne zornade, simpri in compagnie di San Pieri, ben si capìs, viars 'ne grande sitât, quanche cialànt par tiare, ti viodé lusí un sentesimìn.

— Ciol sù chel sentesimìn lì, Pieri, — al disé il Signôr butànt in bande ché vrìe di monede cu la ponte dal pît — al puès stànus simpri ben...

— Un sentesimìn po' l'è propit masse pôc, ve'... — rispuindé San Pieri.

— Ciolu sù tu, istès, Pieri...

— Parcé po', Signôr? No vâl mo' no la fadie che jo 'o vebi di slumbriâ il fîl da schene par chel... — fase il sant dutí seciât. Si viôt che l'omp, in chel dì, l'ere jevât cu la lune in sù.

Il Signôr no i disé nujâtri. Si sgrofà partiare, al ciapà sù il sentesimìn e rivât in te sitât, senze fàsi viodi di San Pieri, al comprà pàrie tantis ciariesiis. E ce a bon presi c'a jèrin a chei timps lis ciariesiis! Par un sentesimìn, infati, a ti 'n tociavin cent e pui!

E vie lôr, il Signôr simpri denànt e San Pieri simpri daûr, a sdrondenòn pes contradis de sitât.

Il Signôr, a un zert pont, al lassà colà par tiare une ciariesie e al disé a San Pieri, che nol si veve inacuart di nuje:

— Ciale lì po', Pieri, e ce biele ciariesie...

E cheste volte no l'ocoré c'al zontàs di pui, ché chel âtri le veve zà olmade e fate sparî in t'un cul vuès e dut. Ansit, te premurate, ancie il mani i ere sbrissât jù pal glutidôr.

Pôc dopo il Signôr al butà vie ancimò 'ne ciariesie disìnt:
— Ciò Pieri, no 'n viódistu lì un'âtre?
— Si po', si po' c'a la viôt: spetait mai c'a la ciapi su ancie ché, ve', che no polsarà mâl visìn a che di prin!

Cussì il Signôr, un pôc a la volte, al semenà pe strade dutis lis cent e pi ciariesiis c'al veve compradis, e San Pieri, daûr di lui come un cianùt lis veve raspadis sù — une ciariesie 'e tire ché âtre — e mangiadis contentòn. Ma finidis lis ciariesiis, il Signòr al si fermà e deventât a colp 'ne vore sereòt, al disé a San Pieri:

— O Pieri, cun tei 'l è propit scrit che jo 'o vébi di pierdi la lissie cun dut il savòn! Prime no tu âs volût sgrofàti par ciapà sù chel sentesimìn parcé che, secont te, nol valeve la pene, e subite dopo, invesi, tu ti sês slumbriât dabòn il fîl da schene pui di cent voltis par cioli sù chês ciariesiis, che ti âi compradis pàrie cumò denànt culì sul marciât. 'O vuei crodi, se no âtri che tu vebis imparât a capí, 'ne volte par simpri, che l'omp plen di pocòndrie in chest mont al sfadie, ta 'l ultin, 'nevôre di plui di chei âtris e spes, satu Pieri, ancie par mancul di un sentesimìn...

Rinaldo Vidoni

Mût di dì

L'è un grum di int
che dîs: la lenghe e bat
là che il dint al dûl:
jo invece sei convint
che je 'e bat pardùt;
dome si sint che 'l dûl
il dint che l'à il carûl.

Fàbio Barbaceit

VII

IL MERECÀN

— Jo no sai — al è un tiarz c'al si messede —
jo no sai ce c'al è tra voaltris dôi.
L'è come quanche i dinc' di une ruede

no ciapin chei di un'altre tal orloi.
Isje question di zelosie, ciò, bionde? —
— Tâs là, lengate! Tâs, se no ti doi! —

— Ma consòliti, Lise. L'*altre sponde*
'e nus torne a mandà di chei bocòns
di furlàns che lajù, te tiare fonde

samenin cais e ûr nas... napoleòns. —
— L'è vêr! — salte sù a dì scherzànt Ulive
— Ance vué 'nd'è rivâz un dôi vagòns... —

— Sìntistu, Lise? — E dopo? — In chel 'e rive
'ne frutine sburide e senze flât.
— Svelte a ciase, agne Lise: al ti cirive

un merecàn... c'al è apene rivât. —

Lui

Pe canìcule l'è bon
il sorbèt plui che il leon?(1)

Leo

	1	L	Preziôz Sanc di Gesù
	2	M	Vìsite di M. V.
	3	M	s. Trifòn m.
	4	J	s. Uldarì vesc.
	5	V	s. Filumene m.
	6	S	s. Isaie profete
✠	7	D	*ss. Cirìl e Metodi* v. c.
	8	L	s. Lisebete reg. P.Q.
	9	M	s. Veròniche Giuliani
	10	M	ss. VII Fradis mm.
	11	J	s. Pio I pape, di Aq.
✠	12	V	*ss. Ermàcore e Fortunât Patronos di Aquilee, di Udin e di dut il Friul*
	13	S	Dedic. de Basìl. di Aq.
✠	14	D	*s. Bonaventure* dot.
	15	L	s. Enrico imper.
	16	M	Madone dal Càrmini L.P.
	17	M	s. Alèssio conf.
	18	J	s. Camìl de Lellis c.
	19	V	s. Vizènz de Paoli c.
	20	S	s. Jeroni Emiliani c.
✠	21	D	*s. Prassede* verg.
	22	L	s. Marie Madal. penit. U.Q.

— Son pur di chesc' sècui Corneli di Frangipàn di Cis'cèl, oratòr; Francèsc Robortello professòr te Universitât di Bologne, leterâs; il card. Francèsc Màntiche, Tiberi Decian, un'altri Corneli di Frangipàn, dotòrs in lèz; Ermes di Colorêt, poete furlàn, etc.

— Nel secul XVIII il Friul al vante i nons de l'arciv. Just Fontanìn di S. Denêl, Josèf Bini plevàn di Glemone, Jacum Stelìn Filìp de Tor.' il domenicàn De Rùbeis di Cividât, il Liruti di Vilefrede di Tarcìnt, il cialuni Francèsc Flòrio, il Fistulari, il Barete, il Zanòn di Udin, etc.

(*) Il leon al è a S. Catarine (pag. 52).

23	M	s. Apolinàr vesc. m.
24	M	s. Cristine v. m.
25	J	s. Jacum ap.
26	V	s. Ane mari di M. V.
27	S	s. Pantaleon m.
✠ 28	D	*ss. Mazari e Celso* mm.
29	L	s. Marte verg.
30	M	ss. Abdòn e Sennen m. L.G. Muart di Umberto I (1900)
31	M	s. Ignazi di Lojole c.

— Ma se lis bielis arz, lis lètaris, l'agricolture, lis industris e' sflorissin, lis istituzions politichis e' van simpri plui al bàs. Cussì il Parlamènt al devente une pure comparse e i feudataris si fasin opressòrs dai dèbui.

Vilotis dal amôr

Sul granâr plen di pantianis,
t'une cite doi sclopòns,
t'un pitêr quatri geranis
e, par sòt, i siei barcòns.

✳

Vie pe sere gran ridadis,
ucs di gionde e sivilà;
daspò 'l bòt, jenfri es paladis
si platavin a scietà.

✳

Clâr di lune, cîl di stelis
juste ben par fà l'amôr:
duâr le int e das tavielis
l'aiar nûl di vîz in flôr.

✳

Quacio quacio, ce tristèrie
che mi deve il gran murbìn:
al svolave un clup di glèrie
t'un balcòn ticànt cidìn.

✳

E cussí tas atris stradis
ognedùn l'à l' so balcòn,
e lis bielis nemoradis
simpri prontis di scuindon.

✳

Benedete che' ciamese
e chel voli berechìn
che 'o cucavi pa la sfese
dal portel cun t'un cerìn.

*

Benedete gnot stelade,
cussì prest tu âs di finì!
E su l'ultime bussade
ciante 'l gial e al criche 'l dì.

*

Par là a Rome son mil stradis
cun milante spassizirs;
ma par me no son contradis
Par là a Rome son mil stradis

A. Bauzon

Vadin a la leva militàr

Rischin, ciantin, sunin, sberlin
i fantàs che van soldàs,
un'armònica stonada
marca il timp e segna il pas.

Fèigit larc! l'è la ligria,
fèigit larc! l'è la salùt;
l'è l'etàt plui biela e sana
da la nostra zoventùt.

Duc' i vècios, puors, ju cialin:
«Beäz ualtris che ves sanc!
il sanc nostri a va zà in aga
e viars Merna asìn a planc».

Un'armònica ti suna
una màrcia e segna il pas:
risca, cianta, suna e sberla
una sdruma di fantàs.

Gurizza

Dolfo Carrara

VIII

LIS DOS CUSINIS

Ce tante int in ciase! E si bevuzze
par fài un po' di fieste al merecàn.
Lui, cialànt lis frutatis, al riduzze

sot coz; e al conte in chel so brut furlàn
messedât con peraulis bresilianis
lis maraveis di chel paîs lontàn.

— E scolte, Pauli, chês tôs merecanis
sono bielinis come chestis chì? —
In chel 'e jentre Lise cu lis manis

tiradis sù. Jentre e no sa ce dì.
Pauli la squadre. Strane ste biondine.
E la none a spiegà: — Cheste culì

jè Lise, fie di Toni e di agne Tine
cusine di to pari; 'e ven a stà
to cusuvrine, come la Ninine. —

E il merecàn nol sa quale cialà.

Avòst — Verginele — Virgo

	1	J	s. Pieri «ad Vincula»
	2	V	s. Alfòns de Lig. v. dot.
	3	S	Invenzion di s. Stiefin
✠	4	D	*s. Domini* conf.
	5	L	La Madone de Nêf
	6	M	Trasfigurazion di N. S.
	7	M	s Gaetàn conf. P.Q.
	8	J	s. Ciriàc e comp. m. m.
	9	V	s. Zuan M Vianney c.
	10	S	s. Lurinz m.
✠	11	D	*s. Tiburzi* m.
	12	L	s. Clare v.
	13	M	s. Ipolit m.
	14	M	s. Eusebi prete (*Vilie*) L.P.
✠	15	J	*Assunzion de Madone*
	16	V	s. Roc conf.
	17	S	s. Gjacint conf.
✠	18	D	*s. Eline* imp (Non de Regine)
	19	L	s. Zuan Eudes c.
	20	M	s. Bernart ab.
	21	M	s. Donât e comp. mm. Patronos di Cividât U.Q.
	22	J	s. Timòteo e comp. mm.

— (1717) Un esempli famôs di opressòr e di delinquent al è il cont Lùzio Turian che al ven decapitât e il so palàz distrùt. Dôs stàtuis di chest palàz, «Florean e Vinturìn», si viodin ancimò a Udin in plazze Contarene.

— (1751) Il Patriarcât, ance chest rest de grandezze dal Friul, al ven abolît e in so lûc e' vegnin fondadis lis dos sedis arcivescovils di Udin e di Gurizze.

	23	V	s. Filìp Benizi c.
	24	S	s. Bartul ap.
✠	25	D	*s. Ludovì* re
	26	L	s. Zeferìn p. m.
	27	M	s. Josèf di Calasanzi c.
	28	M	s. Agustìn vesc. dot.
	29	J	Decol. di s. Zuan Bat. l.G.
	30	V	s. Rose di Lime v.
	31		s. Raimònt conf.

— (1797) Il Friul al è contindût tra l'Arciduche Carlo d'Austrie e Napoleon, capo da l'esercit francês. Le vincin i Francès che ai 18 li marz e' jentri a Udin e doi dìs dopo e' son paròns di dut il Friul.

Jo e la pene

Vuè la pene su la ciarte
no vûl cori ligrïose:
a mi pâr c'a sei ledrose,
c'a si vueli fà sintì.

Jo la scolti: — Ben, soi stufe
ta l'ingiustri di fà pes'cie.
Tocie e tocie, tu stâs fres'cie
chi ti tiri sù 'ne idee!

Ancie tu, tu mi trascuris
e tu vuelis bandonàmi.
Sestu stufe di strucàmi?
Ustu dàmi il *bonservît?*

Da la sdrume *sporcie-ciarte*
ustu fa la disertore?
Ma parcè cambià di vore
quand c'al va soreli a mont? —

Iò mi azardi e i dìs: — Penute,
tante ciarte chi ài doprade,
quant che, simpri domandade,
i ài servît morâl e int,

ma cumò, ciare penute,
cerz clièns àlzin pretese:
a no ur baste, cence spese
otignì la ordenaziòn,

ma se mai, par câs, ur tocie
qualchi invît, par qualchi fieste,
di peraulis une rieste
a no ur baste, come un timp.

— Eh! cumò, no use, siore,
scrivi dute, sae, la rie;
vuè a i' vûl la poesie
par c'a vadi ben di dì.

Je, sta pôc. Mi racomandi:
par domàn c'a sevi fate;
jè che à 'ne buine zate,
c'a mi argagni mo' alc di fin

Tâl, precîs, za timp 'ne frute.
Jo, ridint, l'ài contentade.
Tal domàn, quant c'a è tornade,
à volût ch' i lèi il scrit.

Sodisfate? — Sì, ma, siore,
a i vûl ancie fat la *mosse,*
che se no, come non fosse,
il lavôr l'è dut dibànt! —

— E alore? — S'a è contente
vignarai par imparàle;
zà sta pôc par insegnàle!
Jo, no vuei disfigurà. —

Santo Giobe! A è capitade.
Jo i' ài lèt miôr chi podevi,
ma la *mosse* no i metevi
c'a i varès plasût a je.

I ài capît che je voleve
movi bràz e comessuris,
ma jo, chestis, lis ài duris
e soi lì, dute t'un toc!

E cussì, ciare penute,
si disguste clientele!
Cheste storie, c'a no è viele,
a mi à fate un pôc pensà.

Visto e ben considerato
che la mìmiche a covente,
che manciànt, sior sì, si stente
a tignîlu sù, il mistîr,

a no vâl chi si afanini,
ciare pene, in qualchi vore.
Stin cujetis: passìn l'ore
sul barcòn a curiosà.

ANUTE FABRIS

IX

UNE DOMANDE

La Ninine sentade un pôc in bande,
dongie la none, 'e ciale, 'e scolte e tâs.
Par je ché confusion jè masse grande.

Lise invece 'e calcole ce che fâs:
voltansi cumò a gestre cumò a zampe
'e domande e rispuint plene di gâs.

— Lise, cun chel to vôli vîf c'al bampe
come un brilànt, dimi, ce tanc' morôs
àstu zà cojonâz? — Cussì, mo', i s'ciampe

a Pauli la domande. E je cun vôs
di nocentine: — Pauli, in te me vite
morôs no 'nd'è mai stâz né pôs né trôs.

Cun ste domande tu âs sbaliade dite.
Me cusine culà, viôstu, 'e s' intînt... —
E pense tra di sé: cumò jè frite.

Ma la Ninine nance no i rispuint.

27 OTUBAR 1917

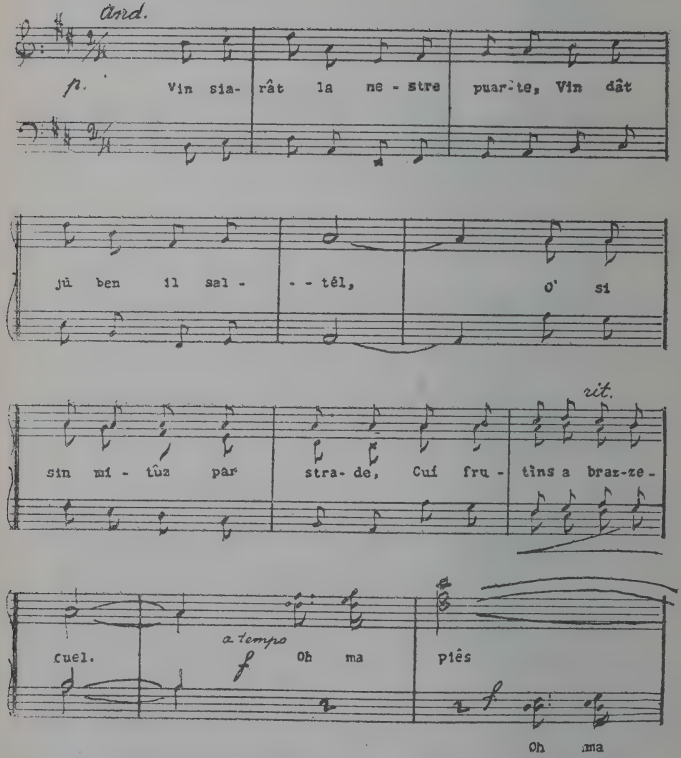
Peraulis di Ginòrio

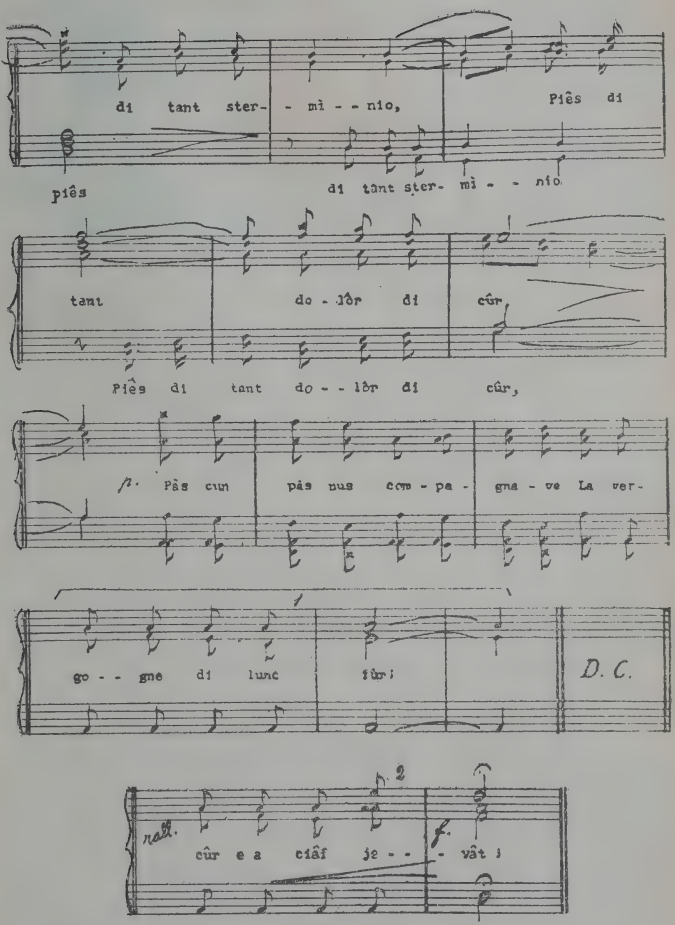
Mùsiche di Mario Montico

Il Strolic furlàn
1935 - XIII

27 OTUBAR 1917

Peraulis di Ginòrio - Mùsiche di Mario Montico




di tant ster- - mi - - nio, Piês di
piês di tant ster- mi - - nio
tant do - lôr di cûr,
Piês di tant do - - lôr di cûr,
f. Pâs cun pâs nus com - pa - gna - ve La ver-
go - - gne di lunc fûr;
D. C.
2
rall.
f.
cûr e a ciâf je - - vât ;

27 OTUBAR 1917

Vin siarât la nestre puarte,
vin dât jù ben il saltèl,
e si sin mitûz par strade
cui frutìns a brazzecuel.

Oh ma piês di tant stermìnio,
piês di tant dolôr di cûr,
pàs cun pàs nus compagnave
la vergogne di lunc fûr !

Fortunâz i muarz sotiare
che àn finît la lôr stagion,
che àn siarât i vôi adore,
e no san cheste passion.

Ma cumò, Vó, sustignînus,
o Signôr, e dainus flât
di tornâ tes nestris ciasis,
francs di cûr e a ciâf jevât.

Ginòrio

Setembar — Libra

Tant il dì
che la gnot.

✠	1	D	*s. Egidi* ab.
	2	L	s. Stiefin re
	3	M	s. Eufèmie e comp. mm. Aquil.
	4	M	s. Rosàlie v.
	5	J	s. Laurìnz Giust. v. c.
	6	V	s. Petroni vesc. P.Q.
	7	S	s. Anastasi di Aquil.
✠	8	D	*Nàssite de Madone*
	9	L	s. Gorgòn m.
	10	M	s. Nicole di Tolentìn c.
	11	M	ss. Proto e Giacìnt mm.
	12	J	ss. Non di Marie L.P.
	13	V	s. Zuan Berchmans c.
	14	S	Esaltaz. de s. Crôs
✠	15	D	*La Mad. dai VII dolòrs* Nàssite dal Pr. Er.
	16	L	s. Corneli p. m.
	17	M	Stìmatis di s. Francèsc
	18	M	s. Josèf di Copertìn c.*T*
	19	J	s. Zenàr vesc. m. U.Q.
	20	V	s. Eustachi e Co. mm. *T*
	21	S	s. Matìo ap. *T*
✠	22	D	*s. Tosàm di Vilegn.* v.c.

— (1797-17 di otubar) Pâs di Ciampfuarmit: Napoleon al cêt dut il Venit fin a l'Adiz a l'Austrie in cambit dai Pais Bàs, che l'Austrie 'e cêt a la Franze.

— (1805-10 di avòst) Ultime sedude dal Parlamènt furlàn.

— In chest an (1805) i Francês e' son di gnûf in Friul, ma dopo tantis lotis, che son duradis fin al 1813, l'Austrie 'e torne parone dal Friul e il 2 di juin dal 1814 'e proclame il gnûf regno Lombart-Venit.

23	L	s. Lin p. m.
24	M	Madone de Mercede
25	M	s. Firmìn vesc. m.
26	J	ss. Ciprian e Justine m.
27	V	ss. Cosme e Damian m. L. G.
28	S	s. Venceslao duche
✠ 29	D	*s. Michêl Arcagnul*
30	L	s. Jeroni c. dot.

— Sot da l'Austrie il Friul al giolt un lunc periodo di vite pacifiche; ma sanc no'l è aghe, e quant che Vignèse, nel 1848, si soleve par liberàsi da l'Austrie, ance i Furlàns e' imitin l'esempli.

La lejende plui biele

Ti tòcjal mai a ti, letôr, di provâ une voe mostre di vaí, di jessi lontàn di duc', bessôl, cui toi pinsîrs, magari in t'un lûc che al ricuardi alc de to vite?

Di ches oris a mi càpitin, e alore ogni volte che 'o pues fàlu 'o s'ciampi a Zeà, tal paisùt che 'o soi nassût.

La « nestre » ciasute di une volte, 'e jè pôre, basse, bessole, fûr di trop, nere, bandonade, cui mûrs spacâs, chel al pâr che un sbuf di ajar, le buti jù lamp par lamp.

Pôre ciasute dai miei ricuars, tu someis une zìngare denànt el cis'ciel...

Ma jo ti ami listès plui che un dômo, parcè che alì 'o soi nassût, e nissùn plui di te, mi ricuarde la me sante e buine mame, che cumò 'e duâr cujete sot di une crôs di piere a San Bortul: anzi, ogni volte che 'o torni, dopo tainc' ains, mi pâr di ciatàle, di sintìle, di podé fevelà cun je: culì 'o torni a jessi frut, bon, cence pinsîrs, cujèt, cun t'une pâs grande che mi jemple el cûr e l'ànime, e no mi pâr di jessi plui chel: culì 'o vîf le lejende plui biele, le lejende di me mari.

Dut culì 'o ricuardi, dut mi torne a passà denànt dai vôi: ben e mâl, làgrimis (ce tantis!) e contentezzis...

Quanche a binore, la mame mi jevave, mi menave denànt dal balconùt e mi diseve: « Viôt ce biel che al è el soreli quanche al nàs, ma prime che al vadi a mont, cui sa ce che al po' tociànus: prèe che 'l Signôr nus assisti, e nus uardi di mâl... prèe par to pari, tôr pal mont a lavorà... ».

E la sere, lant a durmí, mi diseve: « Ancie uè al è vignût gnot, graziant Idiu » e mi insegnave:

Signorìn, mi pon a chì,
jo no sai se 'o rivi al dì,
o rivâ o no rivâ,
che el Signorìn e la Madone
mi sedin a compagnâ.
'O ài quatri gràzies
al Signôr di domandâ:
Ueli sant, confession, comunion,
remission dai miei peciâs... ».

— Mame, no sta distudà el ferâl, che 'o ài pôre.

— Prèe e tâs; i fruz boins no àn mai pôre, — e ti continuave: « Signôr, dait la pâs ai vîs, e la rèquie ai puôrs muars... ».

— Ce fàsjal papà pal mont, mame?

— Il papà bambin miò, a'l è pal mont par guadagnà di vivi par dute la famèe: tu tu às di pensà dome di sedi bon e di cressi, che dopo tu larâs tu pal mont, e to pari al starà a ciase...

Alore, a scûr, 'o vedevi gno pari parsore une armadure, strac, cu la ciazze e 'l martiel in man, che al spietave, sujànsi i sudôrs...

Su le tôr dal cis'ciel di Zeà e' batevin les oris, planchìn planchìn, come se un agnul al vès batût cun t'une ale.

— Mame...

Ma mame no rispuindeve: si indurmidive svelte svelte, strache, forsi ancie cun languidezze di stomi, par sparagnànus un bocòn di polente...

Buje.

PIERI MENIS

Jò no podi smenteami

Jo no podi smenteâmi
di ché gnot che 'l mi à bussât,
co'l miò voli al si piardeve
tal so voli inamorât.

Jo gioldevi e pur tremavi
e vaïvi di scuindòn...
e ches gotis, che spontavin,
'a lusivin di passion.

TITE DI SANDRI

X

TINÙT

Su l'ôr di un ciamp di blave, soresere,
Pauli e Tinùt in gran discòrs. — E tu,
barbe Pauli, varastu la maniere

di convinci la mame? — 'O rivi sù
dopo cene e i feveli... — E se mi lasse? —
Vué un mês sin zà in viàz par culajù. —

— Barbe, mi pâr che tu tu coris masse...
La mame no à nomigo capitai
par pajà il miò viàz. — 'O ài jo la casse,

matuzzàt di un canai. — Ma, cemût mai?
Arsere Ulive ciacaràntcun Lise,
diseve: « No sta lusingàti; 'o sai

che no l'à un crust. Rivât cu la valise
dute scussade, malvistût, nol spint
né nol regale... » — « 'O vuei doventà grise

prin di ciòilu! » Cussì Lise, ridìnt.

Otubar

Scarpion issût, trist timp vignût.
Che in chest mês
no lu vessin mai mitût.

Scorpio

	1	M	s. Remìgio vesc. c.
	2	M	ss. Agnui Custodis
	3	J	s. Tarèsie dal B. Gesû
	4	V	s. Francèsc d'Assisi c.
	5	S	s. Placit e comp. mm. P.Q.
✠	6	D	*s. Brunôn* conf.
	7	L	Rosari di Marie ss.me
	8	M	s. Brìgide vèdue
	9	M	s. Dionîs e Co. mm.
	10	J	s. Francèsc Bòrgie c.
	11	V	Maternitât di M. V.
	12	S	s. Massimilian vesc. L.P. *Scuv. da l'Amèr.* (*1494*)
✠	13	D	*s. Eduart* re
	14	L	s. Calìst p. m.
	15	M	s. Tarèsie verg.
	16	M	s. Gial ab.
	17	J	s. Margarite Alac. v.
	18	V	s. Luche evang.
	19	S	s. Pieri d'Alcàntare c.U.Q.
✠	20	D	*s. Zuan Canzi* c.
	21	L	s. Ursule e co. mm.
	22	M	s. Ermes m.
	23	M	s. Severìn vesc. c.

— Ai 24 di marz dal 1848 il Friul al è libar dal todèsc, ma la gionde de vitòrie no dure, e un pâr di mês dopo il Friul, che si ere mostrât tant valorôs, al torne sot da l'Austrie.

— Nel 1859 i Furlàns e' sperin te liberazion, ma la pâs di Vilefrance 'e fâs piardi, pal momènt, ogni speranze.

	24	J	s. Rafael Arcagnul
	25	V	s. Crisànt e Dàrie mm.
	26	S	s. Sabine m.
	27	D	*Regalitât di N.S.G.B.L.G.* **Màrcie su Rome**
	28	L	s. Gaudiôs vesc.
✠	29	M	s. Narcîs vesc.
	30	M	s. Germàn vesc. conf.
	31	G	s. Volfànc ab. (*Vilie*)

— (1864) Un tentatîf di rivolte armade al falìs e no 'l sêrf che a mostrà il coràgio valorôs del popul furlàn e la volontât ferme di liberàsi, o prest o tart, da l'opressòr.

La culumie di Fotèl

Fotèl l'ere lât a Udin cul vapôr. El veve naturalmentri comprât il so brâf biliet di «andata-ritorno Cividale-Udine» che, in chei timps, el costave un franc e miez.

A la sere, dopo vé fat i siei afârs, el si presente a la stazion par ciapà l'ultin treno che 'l partive par Cividât, ma, cîr tes sachetis de giachete, cîr in chês dei bragòns, del gilè, cîr tel tacuìn, tel ciapiel, nol ciate il bilièt del ritorno. Sante scugne, l'à dovût risòlvisi a compràntun gnûf. Novante centèsins! A Fotèl la ciosse i brusave un mont; e 'l pùer omenùt, si capìs, el mastiave amâr. Ma, co 'l si presente a la puàrte de sale d'aspiet pel contròl, no vègnjel fûr tra lis ciartis che 'l veve in sachete, il biliet vecio tant suspirât!

El manciave qualchi minût a la partenze del treno e lui, omp interessât, par sparagnà chei novante centèsins che 'l veve butâz vie dibànt, el pense di mètisi su la puarte del atrio de staziòn, e a duc' chei che entravin plens di premure, i ofrive di vendi il biliet biel e pront. Ma cui partive par Trièst, cui par Vignésie, cui par Pordenòn, cui par altris bandis. Cumbinaziòn 'e à ulût che in chel momènt noi passàs nissùn che 'l leve a Cividât. Intànt che Fotèl su lis spinis el stave tentànt l'afâr, si sint un sivìl, e il treno, vie lui! Fotèl el reste a pît, cun tant di nâs e cun t'une bile santìssime.

E cussì par tirà masse la cuarde, l'à dovût rassegnàsi a restà ché gnot a Udine, a cenà e durmì fûr di ciase a sôs spesis, e tel domàn a comprà un gnûf biliet par Cividât!

B. M.

I ucei, il gial e benedizion

Di Margarìt an contin tantas ca no si sa di ce banda scomencià!

I contarai chês chi ricuardi plui ben. Margarìt al veva una gran passion pai ucei e quant ca si è butât malât, in otubar, tal jet, al à fat meti dôs o tre vis'ciadas sul sofît da ciàmara.

— Ce? veso di ciapà ucei ància ta ciàmara? —

Margarìt, c'al sintiva nostalgia pa so tesa ca nol varès podût viodi mai plui, al rispindeva dut malinconic:

— Si no pôs viodi a ciapà ucei, i viodarai a ciapà las mos'cias!

* * *

Una dì prin di murì al ven il sior plevàn a ciatàlu e — Margarìt — ai dìs — vuéliso vé ància la benedizion papâl? — Margarìt al ciala fìs fìs il bon predi e po' ai rispuint sot vôs: — Buina ància ché!

* * *

A Margarìt ai plasevin las gialinas di chei altris e s'al podeva ciapànt qualchiduna al era dut contènt.

Una volta al dìs a un frut: — Jùdimi a parà tal gialinâr chel gial! —

— Al è gno chel gial culì, al è gno! — al diseva il frut. Ma il gial al era ormai entrât tal curtîl di Margarìt.

Dopo tre dìs e dopo che chel frut an veva sintudas, passût mai lui, di so mari e di so pari, il gial al torna a ciasa cun t'un cartelìn atôr il cuel aulà c'al stava scrit:

— Buon giorno, sior paròn,
di galo son diventà capòn:
se stavo anca tre dì,
Margarìt la faseva anca a mì. —

Osôf 1934.

Toni Faleschini

Jo no sai s'a è disdete,
jo no sai s'al è distìn:
no ven mai ce che si spiete
e i fastidis no àn plui fin.

XI

LA VÔS DE INOCENZE

Tinùt senze malizie, eco, i palese
a Pauli ce c'al à sintût a dì
fra di chês dôs, stant su la puarte in sfese.

Pauli c'al è prudènt, nol fâs capì
ce c'al pense, e al lu lasse c'al ciacari;
e quanche il pitinìn l'è par finì,

— E la Ninine — al tache — èrje magari
cun lôr a petezzà? — Pauli al sa ben
che il galantòn nol va a brazzèt cul lari,

ma l'ûl sintì la veretât che ven
de bocie de inocenze. — Oh, sastu, barbe:
la Ninine jè fate di altri len.

De so bocie no jes peraule garbe;
simpri in vore dal prin al ultin glon;
e co à finît, sentade lì su l'arbe,

'e intone lis vilotis cun passion.

Novembar

Colin lis fueis,
ma 'e son pronz i bùtui.

Sagittarius

✠	1	V	*Duc' i Sanz*
	2	S	Comemor. dai Defòns
✠	3	D	*s. Just* m.
	4	L	s. Carlo Boromeo v.c. P.Q.
			Fieste de Vitòrie (1918)
	5	M	s. Zacarie profete
	6	M	s. Lenàrt c.
	7	J	s. Prosdocim vesc.
	8	V	ss. Quatri Coronâs
	9	S	s. Oreste m.
✠	10	D	*s. Andrèe Avelìn* c. L.P.
	11	L	s. Martìn vesc.
			Natalizi dal Re
			e fieste de Fant. e Caval.
	12	M	s. Martìn p. m.
	13	M	s. Didaco conf.
	14	J	s. Josafàt vesc. m.
	15	V	s. Geltrude v.
	16	S	Dedicazion des glèsiis de Arcidioc. di Udin
✠	17	D	*s. Gregori* vesc.
	18	L	Ded. de Bas. di s. Pieri U.Q.
	19	M	s. Lisebete di Ung. ved.
	20	M	s. Simplici vesc. c.

— (1866-26 di lui) I prins regimènz talians e' jentrin a Udin, e' van viars Cividat, Palme e Artigne, ma poi e' devin tornà sul Tilimènt.

— (1866-2 di otubar) ' E ven firmade la pâs tra l'Austrie e l' Itàlie; Lombardie e Venit e' son finalmentri e par simpri liberâs.

21	J	La Madone de Salût	
22	V	s. Cecìlie v. m.	
23	S	s. Clemènt p. m.	
✠ 24	D	*s. Grisògono di Aquil.*	
25	L	s. Catarine v. m.	
26	M	s. Pieri Aless. m.	L.G.
27	M	s. Valerìan vesc. di Aq.	
28	J	s. Gregori III pape	
29	V	s. Saturnìn m.	
30	S	s. Andrèe ap.	

— (1866-21 e 22 di otubar) I Furlans cun 144.988 vôs cuintri 36 contraris e' mostrin la volontât che la lor tiare 'e vegni unide al Regno d'Italie sot il Re Vitòrio Emanuel.

El leon par Sante Catarine

cu' l'orse e la so prole in s'ciaipuline

Dal « Vocabolari » di Titute Lalele

CIASE (la). — Ai miei timps la ciase si tirave sù cui modòns, clas e cialsine. Cumò baste un stamp: si bute dentri el simènt, si tire vie lis armaduris e la ciase 'e jè pronte. Nè plui nè manco che si tratàs dal budìn di ciocolate che Lussie, la mè fèmine, 'e puarte in taule la domenie, quanche el mâl gnarvìn no i brinche el flât in maniere plui fuarte dal solit. Ma la diferenze tra el budìn di siment e chel di ciocolate 'e jè grandone: se nol è altri parvie dal savôr.

Se in ché volte el *mâl de piere* al penetrave tes nestris vissaris, al jere un plasè straordenari stà a viodi a fà lis fondamentis e po' a vignì sù, cressi e finì la ciase gnove cun t'une biele sblanciade. Si considerave insumis une creature dal nestri sanc, cussì che la cerimonie dal *licôf* si podeve definile un batisin, in plene regule indulà che la *ciase* 'e jè sacre, par une famée timorade.

Bisugne che mi sedi permetût di declarà che cumò ance el *licôf*, parvie dai stamps di simènt, al à piardût une vorone de so poesie.

Va ben che reste la gran mangiade e la gran bevude (elemènz pusitifs) ma lôr e rapresentin nome la consolazion dal bultrìc e nò ché da l'anemate nestre, c'al vignarès a stai.

Siché duncie, se te ciase 'e vîf la famee, mi rimpini ancimò une volte al batisin e 'o torni a declarà che se la famèe e jé sacre, jé ancie la ciase.

Ornamènz di ciase. Nò si trate di pignatis, padielis, frissoris, plaz, ciadreis, sofâs, jez, armaròns, comodìns, poltronis, quadris e la radio (orcoboe! ance cheste i oleve!): i ornamènz di ciase 'e sin noaltris. El pari, la mari, i fruz. E la nestre ciase 'e sarà tant plui splèndide se noaltris lu meretarìn.

Titute Lalele, su chest pont, al tete parvie che la so 'e jè la prime ciase di Surisìns. Ciase di galantòmps, ciase di lavoradôrs, ciase di cristians timorâs. Palaqual nol covente ridi sot coz parvie che Lussie 'e à fat la mate cul cavalîr Basandiele (figure porche, come vîf). Al dìs ance el Vanzeli: «*Cui c'al è senze peciadàz, c'al buti la prime piere*». Duc' 'e vìn lis nestris, benedèz dal Signôr: baste voltàsi indaûr.

Altris preziôs ornamènz di ciase si ciatin a jessi i amîs. Anìn plancùt, parcé che bisugne savéju tirà fûr dal mac.

I plui biei amîs di ciase Lalele e' son: pre Nozènt capelàn di Lussàrie, el dotôr Venanzio Vigolato e sior Mòmolo Bressàn, segretari de comune.

Pre Nozènt mi à tirât sù pulidìn pulidìn miò fí predi, el dotôr Vigolato al à maridàde me fie Esterine che, se no si distrigave, cul temperamènt che veve prime dal matrimoni, mi sintivi obleât a passàle, cun provedimènt urgènt, tal rang di jene casalinghe, donge di Lussie. No feveli di siôr Mòmolo: al è segretari e po' bon.

'O declari che la ciase 'e rapresente la sole grande consolazion de me vite tribulade sun cheste tiare, palaqual 'o teti une vorone quanche daûr dal fogolâr jò, el dotôr Venanzi Vigolato, Esterine cu la zimulae, pre Nozènt e Lussie, jene casalinghe parvie dal mâl gnarvìn, ma ance mari des mês creaturis, la sere d'unviâr si mange lis bueris e si bêf tal bocâl dal *Merlòt*. El miò cûr alore si cujete e l'ànime 'e svole. 'E svole speranzose e si poe lontàn, a Rome, te biblioteche dal Pape indulà che miò fí predi si sfadie a studià i documènz antics par componi la storie de frazion di Mussêt: «*Mussêt nella storia e nella leggenda*».

'O vorès vivi simpri cussì. Cu la speranze tal cûr.

Titute Lalele

XII

LA SPOSE

Viars la fin di setembar pe planure
odôr di most e intôr pai foledôrs
vôs di ligrie cun qualchi stonadure.

Pauli su l'ore che s' impie i lusôrs
l'à ciacarât in bande cu la none.
— Tornarai pe rispueste a chest discòrs. —

Dopo cene jè dute une corone
di zoventût intôr de none. — E un ciant,
une vilote cu' ísje che la intone? —

— Un momènt! — al dîs Pauli, sbisiànt
cui dêz tal sachetìn — Ven cà, Ninine. —
E i met tal dêt l'anèl. Oh, ce brilànt!

— Chest disperât di un merecàn, bambine,
denànt di duc' al ti promèt in vué:
cun me tu starâs miei di une regine.

E cumò un ciant, amîs, par me e par je!

Dicembar — Capricornus

Vite sole — vite grame :
Nàncie il bec tal firmamènt
sôl nol ere mai conténd.

✠	1	D	*s. Marian* m. *I d'Avènt.*	
	2	L	s. Cromazi di Aquil.	
	3	M	s. Francesc Saveri c.	L.G
	4	M	s. Bàrbare v. m. *Fieste de Artigl., Genio e Marine*	
	5	J	s. Sabe ab.	
	6	V	s. Nicolò vesc. c.	
	7	S	sant'Ambrôs vesc. dot.	
✠	8	D	*L'Imacolade Concezion*	
	9	L	s. Siro vesc.	
	10	M	La Madone di Lorêt *Fieste de Areonautiche*	L.P.
	11	M	s. Damâs pape	
	12	J	s. Massenzi e co. mm.	
	13	V	s. Lùssie v. m.	
	14	S	s. Spiridion vesc.	
✠	15	D	*s. Massimìn* c.	
	16	L	s. Albine v. m.	
	17	M	s. Lazar risussitât	U.Q.
	18	M	s. Grazian vesc.	*T.*
	19	J	s. Urban V pape	
	20	V	s. Teòfilo m.	*T.*
	21	S	s. Tomâs ap	*T.*

— (1915-24 di mai) O' sin a la grande uere che à dât i vêrs cunfins a l' Itàlie, cunfins che tal nestri Friul e' jerin ce che di plui iniquo si pò pensà. La storie di cheste uere 'e jè bastanze cognossude, màssime dai Furlàns che, si pò dilu, le àn vivude insieme cui soldâs.

— Un ricuart trist al è chel da l'an de invasion (24 ot. 1917 - 4 nov. 1918), ma la consolazion 'e jè stade senze limit quant che i 128.605 pròfugos furlàns e' àn podût tornà tes lor tiaris liberadis, ricostruì ce c'al jere stat distrùt, meti donge ce che vevin piardût.

✠	22	D	*s. Demetri* m.	
	23	L	s. Vitòrie v. m.	
	24	M	s. Ermìnie v. (*Vìlie*)	
			Fieste de mame	
✠	25	M	*Nadâl*	L.G.
	26	J	s. Stiefin prin mart.	
	27	V	s. Zuan ap.	
	28	S	I sans Nozènz	
✠	29	D	s. Tomâs vesc.	
	30	L	s. Anastàsie m.	
	31	M	s. Silviestri pape	P.Q.

— Cumò nissûn al cognòs plui la buras'ce passade sul Friul: ricostruzion complete, teritori plui vast, popolazion cressude, volontât compate di lavòr e discipline nel non de grande Pàtrie, dal so Re valorôs e vitoriòs, di Mussolìni, l'Om c'al à salvade e valorizade la Vitòrie.

Idòneo

Jo i vevi a Giviane un muini campion; intajadôr e pitôr di sanz e madones e signôrs; lu clamavin Jacom dai Crisc'.

Sul curidôr di ciase al veve une galarie di quadris e di cròus, duc' lavôrs di man sô, e guai a ridi.

Ma un po' di inzèn al ere.

Jacun al ere gelòus da sô ròube e si umbrive subit s'a i'e dispreseavin. Par chel nol podeve mai jodi il plavàn da Rigulât e cumò nencie il preidi di Vit.

Jacun al è vècio, ma al è incimò vif.

Une volte, biel a buinore, che vie da scuele a tirave parmîs une arie glazade dal diaul, un ciaradôr da Magnanìns al vièrc' la puarte di Jacun e al vose denti: — Ou, Jacom, puédjo riguéi un brac' di chei signùors da impiâ lu fòuc, ch'i no ài nujo nujo da s'cialdâmi?

Jacun al salte fûr sburît cun t'une vogladure da giudeo.

— Ce vostu, canajo porco? Podestu lâ tes sfòndoros, tu e ju to ciavai, prin di rivà in Ciamptròs, anemato danado. En to von l'è muart como un ciagnàt. Va pe tô strado, vergognùos chi tu sìos, e finìscilo cu las tos resíos.

In glésie, biât Jacun, no lavin dacordo. Si savessis ce ordin c'al veve, ce simetrie, e plui di dut ce pulizie! Par dint une, al tirave sù cui dèiz il pavêr da làmpide e par netàu dal vueli al dave une freade tai bregòns, biel lustris di gras, e di chê strade al lave a netâ cu la man las tavuàes dal altâr.

I èrin in rotes vot dîs par setemane.

Un an di atom, c'al s'ciadeve il so timp di muini, mi dîs che lui nol torne a ciapâ sù la càrighe s'a no i crescin la pae.

Jo nc mi scompòn, e lui si umbrìsc. Mi ven donge come une giate e mi dîs:

— Chesto vôlto al resto ben cencio muini.

— Pazienze, Jacom, al sarà ce che Dio vorà.

Ma lui nol voleve cussì, al voleve che mi metès dut sot par lui. Restât malapajât, a mi rispuint:

— Po si si, lu savìn ben che lui nol protec' mai la pòvero int.

Tal ufizi di Rigulât si ven a vierzi il concòrs di muini di Giviane e Jacun al è sigûr che al restarà desèrt. Ma qualchi dì dopo si sint a dî c'a si son presentâz al concòrs trei di lôr. Trei migo un! Jacun al combie mùsiche di colp: cun trei concorìnz nol è da scherzâ. Si met subìt a businâ come un avòn atôr dal capo dai Pocòns, Pirìn, l'assessôr, par che lu puarti nome lui, e fra vecios si puartin e si capiscin benòn. Pirìn, il mago dai Pocòns, al è bon di fâ encie meracui par Jacun.

Ma il diaul al è che al scuen essi il certificât dal preidi, il gno certificât. encie par Jacun, e a lui no i va, parcé c'al vorès fâme in barbe.

A passin zornades scures come chês dal mal timp; si sint Jacun a tontonâ e a fâ boras'cie par dute la vile. Lui al vorès cumò che jo' cence dîmi'el, i fasès un certificât cui flocs, e di grazie che lui m'el acetàs.

Ma dopo dut i sei ciargnèl encie jo.

L'om, tal ultim, al nase il pever e une sere mi càpite quacio quacio in ciase.

— Vue'liel fâmi la ciarto anci'a mi?

— Sì, jo, Jacun, vulintîr.

Lu scrif daurmàn e i el doi in buste vierte.

Tal domàn, fûr di gleisie, mi passe dongie come la bovadice, cun t'une vogladure cusì brute, cusì stuarte, c'a mi fâs pòure. Ce dal folc ind' ese cumò?

Il diaul mi puarte a entràl in ciase pòuc dopo. M'es lavi propi a ciri, ma la ciase di Jacun a è un paradîs par conche si à freit. Il fogolâr al dà fûr un biel fûc sancir che dut al sclopete enfre las brus'cies e dant sù la flame a s'cialde c'a console. Las pontes da flame a scherzin come lenghes vives atôr dal ciadenàc' o dal calderìn.

Jacun al lavore cu la sgòibe atôr di un len e Bete a è atôr das cialdèries.

— Buine sere, Jacom; Bete, buine sere.

Silenzio e muse dure. Mi samèin il ric' c'al arche dutes las spines conche davànt da sô buse si presente il sborf.

Istès mi senti, i fâs di no capì, e ben o mâl i rivi adore

di giavâ qualchi peràule; si trate un'âte volte dal certificât.

Il gno biât muini si sbroche dut in t'une volte.

— A di cui c'al vòul, mi vose, la fâs ben pulît, la ciarto, ma a mi no, dopo tant ch'i lu ài servît. L'ingratitùdino 'e displasevo en a lu Signùor. Ma lui nol à còur. Biel fasint la bielo muso, te mê ciarto al à scrit peràvolos da traditùor. Crètjel chi no capisci, en si no soi di leturo como lui? Idoneo jo, bruto lengato c'al è un? Jo idoneo?

— Ma si, benedèt Jacom, come chei altris, e si voleis, encie plui.

— C'al tasio almancol, raubato di forcio; c'al mi rispeti in ciase mê. Jo idoneo, dopo trent'agns co fâs lu servizi di muini e como chi lu fâs jo? Nissùn manscionari, par tanc' c'and'è stâz, no àn vudo la coradelato da dîmi chê peràvolo, nomo lui.

— Ma benèdet Jacun, ce vévjo di scrivi? Chi seis il plui idoneo di duc'? Chi seis idoneo nome vòu?

Biel fevelànt a mi è vignude un tic la bocie da ridi, e alore Jacun, umbrit inmò di plui, al salte sù e cui puigns strez che dut al trimave, mi vose:

— C'a la finiscio di ciolmi vio in ciaso mê, anemato danado, traditùor di Crist c'a nol è âti. Idoneo lui, no jo.

Idoneo lui, no jo... cui sa mai, i pensi fra di me, cui sa mai ce disordin c'al è tal ciaf di Jacun? I domandi:

— Ma tal ultim, Jacom, ce vúlje dî par vòu idoneo?

— Ah, ce che vòul di cumò? mi rispuint Jacun invelegnât. C'al disio lui, c'al è de scuelo de malicio, lui c'al vòul parâ in maloro un biât veciu, ce c'a vòul dî la so peravolato.

— Ben, alore i savarèis, sciôr Jacun che par me idoneo a vûl dî ch'i seis bon, ch'i seis brâf, ch'i seis adàt par fâ il muini. Capiso cumò? Ce podévjo scrivi di miei?

— C'a nol cìrio di comedâlo cumò; si jòuc che la so nero coscienzato no i dà pâs, chel si jòuc.

— Sintît mo', Jacun: i sei ben in ciase voste, ma par chel no veis migo dirit di svilanâmi, saveiso?

— E lui, aloro, c'al fasi buinos òperos, mi rispuint Bete.

E Jacun: — Crèutjel propit di savìo nomo lui? Mi àn ben det enci a mi chei c'a san pin di me e pin di lui ce peràvolo che jè idoneo.

— Ce us ànei dit in ufizi? No veiso portât jù il certificât?

— E volevo nomo chê, ch'i portàs jo in ufizi la mê condano, mi rispuint Jacum dansi l'àrie di furbo; i sarès stât un biel mardocheo.

— E alore? I lavis pur a Rigulât?

— Ce sorto; ma ju pe clevo mi è vignût un pensèir che sant'Antoni me l'à mandât, e lì de pauso i ài let la ciarto,

e po' devànt de puarto dal ufizi Zuan di Catineto mi ha spiegado la so bielo peràvolo.

— Siché lu veis inmò a lì chel biât certificât?

— Ce po'? Sì sì a chì, e no lu molì.

— Tignìlu dûr, Jacun, e no stàilu mostrâ a di nissùn.

Se ben c'a no mi stas, i ài proponût di clamà un intèrprete e i vin cumbinât di clamâ Jacom di Denìol. L'omp al è vignût subìt e il muini ai à dât da lei la ciarte, ma in mût che jo no podès jòdile. Jacun di Danêl si è metût a lei da fuart e il gno muini pront a lu ferme su la peràule: idoneo.

— A chi mo' ci vuei. Chê peràvolo, idoneo, ce ti pàrje tar un certificât da mandâ in ufizi?

— Idoneo, Jacom? Pulìt, e vòul dî c'o sìos brâf, adàt, c'o savìos fâ ben lu vuesti mistèir. Ce volíoso di pin?

Alore a è saltade fûr in t'un colp dute la scienze filològiche dal gno muini.

— Ce vostu en tu vignî fòur a contâ bàbolos, datùor das mes ciavatos? Va a contâlo a Najo o a Totoni, no a mi.

— Ma no, Jacom, no, no vìos da fevelâ cusì. Idoneo e jè uno bielíscimo bielo peràvolo.

Jacum tiràntì voi al spude e al vose:

— A di cui vostu dîlu, professùor en tu des bausios? Ben s'al fos doneo, jostu, aloro si c'a larès ben. Doneo, chê e jè la vero peràvolo; ma idoneo, chel i... Capistu cumò almancol?

Jacun di Denêl, un pouc ridìnt e un pouc vosànt, al rèpliche:

— Ma no mo', Jacom, no: doneo no jè peràvolo taliano, no vòul dî nujo; idoneo invezo sì. No víos di essi cusì stramp mo', Jacom.

Si metìn par impegno a fâ portâ fûr duc' i vocabolaris da Giviane e pal ordin c'a rivin, i cirìn la peràule e i mostrìn ce c'a vul dî.

Il gno muini, vint ma no convint, al è restât cul dubi che jo, Jacum di Denêl e i vocabolaris i fossin dute une trie cumbinade par tradîlu.

Tal domàn, dut da scòus, al à portade la ciarte in ufici e in gracie di Pirìn di Pocòn al à rivât adore di tornâ a essi muini encie cuintre i tradimènz dal manscionari.

PIETRO CELLA

Lengàc' dai Cianai di S. Piari e di Guart.

Se o sunais il *pianoforte, l'armonium, la radio* o il *fonografo* e ô volès sei ben *sigurs di no restà.... sunàs,* lait li de vecie **Ditte LUIGI CUOGHI** *in Udin* te vecie Vie de Pueste al numar dis, sarés â di cumò **Via Vittorio Veneto simpri al numar dis.**

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

"DESTRA TAGLIAMENTO,,

Produzione vini da pasto nostrani bianchi e rossi

Sede in CASARSA

Deposito in TOLMEZZO - Via Chiavris 2 (gerente Sig. Frezza Ilario).

Rappresentanti in
UDINE - Sig. Loi Enrico - Via G. da Udine 16.
S. DANIELE DEL FRIULI - Sig. Bidoli Alessandro.

Trasporti a domicilio in Udine e Provincia

Se tu vûs gioldi la vite
vivi in pâs cul cûr content,
tenti al got de la Cantine
de la "Destre Tajamènt".

Al è vin fat a Ciasarse,
d'ue nostrane c'a è un portènt,
che ti libare de smuarse
dai pinsirs di chest momènt.

No ti dis plui di cussì:
Toce bèvilu o murt!

Premiata Tintoria Mercerizzazione con Tessitura di Cotone Lana e Seta

LUIGI MOSCHIONI

Fabbrica in Chiavris - Viale Vat N. 26 - Telefono 1-12
Negozio in Udine - Via Paolo Sarpi N. 17 - Telefono 55

Vendita diretta dal produttore al Consumatore, di Tessuti Greggi - Candidi, Colorati e Mercerizzati, in tutte le altezze e tutti i prezzi - Grande assortimento di lanerie per donna e per uomo - Camicerie in colori Indanthren - Telerie casaline - Spigati per calzoni - TESSUTI DI SETA PURA NOSTRANA BIANCHI E COLORATI - STOFFE UNITE E FANTASIA DI PURA SETA per vestiti da uomo e Signora - Qualità di Organzino doppio ritorto, Fazzoletti di seta pura bianchi. Dietro ordinazione, calze e calzetti, neri e colorati, di pura seta.

BANCA COOPERATIVA UDINESE

Società anonima a capitale illimitato

Sede in UDINE - Via Cavour N. 24 - Palazzo proprio

Filiale in PALMANOVA

Aggregata all'Associazione « Luigi Luzzatti » fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

Associata all'Unione delle Banche Popolari del Veneto

Corrispondente della Banca d'Italia

Rappresentante del Banco di Sicilia

Rappresentante del Banco di Napoli

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

SAGRIS DI DUT IL FRIUL

(Cun fieste di bal: b; tòmbule: t;mùsichis: m; garis sportivis: s; divertimènz: d.

ZENÀR

1. *Circoncision dal Signôr* — *Merêt di Tombe*: perdòn des Quarantoris — *Internèp* (Bordàn) — Morùz: sagre di S. Margarite.
6. *Pifanie* (Pasche Tafànie) — *Cividât*: Messe dal Spadòn — Dole (Idrie): la dom. dopo — *Tarcint*: sagre dal pignarûl (d. b.).
13. *Il domènie* — *Solimbèrc* (Sequals): SS. Non di Gesù (d.).
17. *Sant'Antoni Abât* — Poceníe — Gnespolêt (Lestizze) — *Colorêt di Montalbàn* (la dom. dopo): sagre di S. Antoni cun procession — *Sedàn* — *Tramònz di Miez* (la dom. dopo) — Schitose (Tramonz di Sot) — Barbean (Spilimbèrc) — Gradis'ce (Spilimbèrc) — Sele di Ciaurêt — Bordàn — Miezemònt (Pulcinìc) — Clènie (S. Pieri dal Nadisòn) — Basandiele (Vivàr).
19. *S. Lisebete* — Romàns dal Lusìnz.
20. *S. Bastian* — *II domènie* — Zomeais (Tarcint) — *Dignàn* — Riulât.
21 *S. Agnés* — Rorai Pizzul (la dom. dopo) — Joannis — Trep di Paluce.
25. *Conversion di S. Pàuli* — *Pasian di Pordenòn* (b. d.) — Tesis (Vivàr) — Scluse — Braulìns (Trasaghis) — *Mortean.*

FEVRÀR

2 .*La Madone de cereole* — Cividât: te glèsie da l'Ospedâl — Prossenic (Taipane) — Mont Urabis.
3. *S. Blâs* — *Lestizze* — *Sudri* — Aprât (Tarcint) — *Maseris* — *Merlane* (Trivignàn) (d.) — Cividât: a S. Blâs — Raspàn (Ciassà) — *Lauzzane* — Avian — Tiarz di Aquilee — Scodevace — Alturis.
9. *S. Polònie* — Ciassà (la dom. dopo) — Liuzzûl.
13. *S. Fos'ce* — Frisànc.
14. *S. Valantìn* — Conoglàn (Ciassà): la dom. dopo — *Somplât* (Ciavàz di Ciargne) — *Scluse* — *Farle* (Majan) —

VIA ROMA, 2
ANGOLO VIA CARDUCCI
GORIZIA
Emporio
CHINCAGLIERIE, GIOCATTOLI, ARTE SACRA ecc.
GIUSEPPE COLOTTI

Manzan: la dom. dopo — *Zupite* (Reane) — Segnà (Tarcint). sagre a S. Valantìn — Fraforean — Resiute — *Artigne* (d.) — Domanìns — Basilian — *Vissandòn* — Grimà — Malnìs (Montereal Celine) — *Zòpule* — Clausièt — Ciât (Medùn) — Baracêt (Cosean) — Cividât: Sagre in borc di S. Dumini — Ciamplùnc.

24. *S. Matie* — Slape Zorzi.

MARZ

3. *Ultime doménie di Carnavàl* — Mascarade di Remanzâs.
5. *Ultime di Carnavàl* — Mascarade di Orsàrie.
10. *Prime doménie di Crèsime* — Morùz.
19. *S. Joséf* — *Avian* — *Montegnà* (Ciassà): la dom. dopo — *Flaibàn* — *Manzàn* — *Percût* (Pavie) — Campeis (Pinzàn) *Roncis di Latisane* — Camigne — Pradielis — Taipane — Porcie — Caprive.
24. *III domènie di Crèsime* — *Premariâs*: S. Filumene.
25. *SS. Nunziade* — *Romàns dal Lusìnz* — Vilefrede di Segnà (Tarcìnt): la dom. dopo.

AVRÌL

7. *Domènie di Passion* — *Gradis'ce di Sedean*: perdòn dal folc.
12. *VII Dolòrs di M. V.* — S. Zorz di Nojâr: fieste religiose.
19. *Vinars Sant* — *Erto Càs*: procession famose che riprodûs la Passion dal Signòr — Processions si fasin in quasi dutis lis parochis, di sere, cun inluminazion.
21. *Pasche* — *Migèe*: sagre sul Cuel — Rodean Alt (Rivis d'Arcian): Madone di Lourdes.
22. *II fieste di Pasche* — *Pavie*: Perdòn des 40 oris — *Pùlfar*: fieste te grote di S. Zuan d'Antri; la sere b. a Biacis — *Medeuzze* (S. Zuan dal Nadisòn) (b.) — *Cormòns*: sagre sul cuel di S. Quirìn — *Udin* (Prât di S. Catarine) (b. d.) — *S. Marie la Lunge* — *Fane*: Madone di Strade — *Rualis* (ance domàn) — Ciamplùnc: sagre a S. Lenàrt — Valnoncèl.
23. *III fieste di Pasche - S. Zorz* — S. Zorz di Chions. la dom. dopo — Preon (Enemònz): S. Zorz — *S. Zorz de Richinvelde* — *S. Quirìn* (Cormòns) (b.) — *Puzzui*: perdòn des 40 oris (procession e m.) — *Brazzàn* (Cormòns): la dom. dopo la fieste di S. Zorz — Cal di Cianàl: S. Zorz (la dom. dopo).
24. *Comem. dal Càrmini* — *Ribis* (Reane) — Bicinìns di Sot — *S. Lenàrt* — Idrie.
25. *S. Marc* — Cucane (Bicinìns) — Stevenà (Ciànive di Sacîl): la dom. dopo — *Trep Grant*: sagre dai sparcs (b.) — — *Raspàn* (Ciassà) — *Clauian* (Trivignàn): la dom. dopo

La **Ciapelarie COMIS** no jè plui dongie il Dorta, dulà che jè stade provisoriamentri, ma *insòmp Marciât-vieri*, tal puest lì che jè stade tanc' e tanc' ains.

— *Basilian* — *Rubignàns* (Cividât) — Brazzàn (la dom. dopo) — Scodevace (la dom. dopo b. t. d.) — Mortisins (Pertèulis).

28. *Otave di Pasche - Ultime domènie dal mes* — *Internèp* (Bordàn) — *Cumierz* (Majan): divertimènz di ogni fate — Pradamàn: fieste de SS. Nunziade — Ciasteons des Muris (Bagnarie) (b.) — Vercòlie (Quische) — *S. Martìn di Quische* (b.) — *Ciamplùnc* — Il Ciapitul di Cividât al va a Madone di Mont — Gradis'ce dal Lusìnz — Tapojan — Claut — *Udin*: sagre di S. Zorz in borc di Grizzàn.

MAI

1. *S.S. Filìp e Jacum* — Tramons di Sore (la dom. dopo).
3. *Invenzion de S. Cros* *S. Crôs di Aidùssine* — Vilès — *Rivis* (Sedean): S. Gotàrt — *Internèp* — Basèlie (Spilimbèrc) — *Riverote* (Teor): perdon de S. Crôs — *Ontagnàn* (b. d.) — Batae de Bainsizze.
4. *S. Florian* — *Sable Grande* (S. Crôs di Aidùssine).
5. *II domènie dopo Pasche - I domènie dal mês - S. Gotàrt* — Bagnàrie — Internèp (Bordàn) — Vinai (Lauc) — *Romàns dal Lusìnz*: bal dai pastòrs, o sagre di mai — Vilegnove (S. Zuan dal Nadisòn) — Savorgnan de Tôr: sagre des jerbuzzis — *Moimàns* (b. d.) — *Martignà* (b.) — Strassòlt — Roncis dai Legionaris: sagre de glèsie — Cercivìnt: S. Gotàrt — *Marian*: S. Gotàrt — *Rèsie* (p. b.) — Cervignàn: S. Jaroni — Vilote: S. Liberâl — Gian (Cividât) — Clauzièt — Rivis di Sedean: S. Gotàrt.
8. *Aparizion di S. Michêl* — *Cimolais*: la dom. dopo.
12. *II domènie* — *Liesse* (Grimà) — *Bagnàrie* (b.) — *Joannis* (b.) — *Visinâl* (b) — Ciamplùnc.
15. *S. Urbàn* — Precinìns.
19. *III domènie* — S. Salvadòr (Majan).
26. *Ultime domènie* — *Ciavàz di Ciargne*: sagre de Madone — *S. Nicolò* (Ruede).
30. *La Sense* — *Lighe* (Cianal dal Lusìnz): al Santuari di Marie Zell — *Quische* — *Zui di Ciargne*: fieste des Crôs sul cuel di S. Pieri — Cividât: i parochians di Borc di Puint e' van a Madone di Mont — *Mùscui* (la dom. dopo).
31. *S. Canzian* — Gonàrs — Risàn.

JUIN

2. *I Domènie* — *Sapotòc* (Salone dal Luzìnz).
4. *S. Francèsc Caràcciolo* — *S. Quirìn* (Des'cle - Salone dal Lusìnz).
6. *Beat Beltràm* — A Udin. in domo, benedizion dai flôrs su la tombe dal B. Beltràm.

Se 'o volês robe fine e a bon presit, lait là di **COMIS,** *insòmp Marciâtvieri:* ciapiei **Borsalino, Trionfo e Augusta** e vie discorìnt.

9. *Pentecostis* *Liesse* (Grimà) — Mainuzze (Fare) — *Pùlfar*: sagre a S. Spirit — *Vile Visentine* (Ruede) — *Lauc* (fieste 3 dîs): perdòn des Quarantoris — Gradiscute (Ranzian): ance tal domàn — S. Martìn di Mosse (b.) — *Postùmie*: fieste tes grotis — Iasìc (Brazzan).
10. *II fieste di Pentecostis - S. Jodòc* — Pradizzûl (Cervignàn) — Navaròns: S. Piligrìn — Montnere (Idrie): sagre di S. Jodòc.
13. *S. Antoni di Pàdue* — Bordàn — Migèe: la dom. dopo (b.) — Frisànc — *Manzàn*: la dom. dopo — *Palazzûl* — *Porcie*: la dom. dopo — *Zuviel* (Ravasclêt) — Sapade — Vilesantine — Planine — *Tarnove* — *Medùn* — Tresesin: la dom. dopo — *Clausièt* — Lazìz (Pulfar) — *Cis'celgnûf* — Magnàn — *Glemòne*: S. Antoni (fûcs la vilie) — *Davai* (Lauc) — Raussêt (S. Zorz de Richinvelde) — Scluse — Zui di Ciargne — *Tramònz di Miez* (la dom. dopo) — Bílie (la dom. dopo) — Biliane (la dom. dopo) — Ciaurêt (b. d.) — Savorgnàn de Tôr.
15. *S. Vît* — *Paulâr.*
16. *SS. Trinitât* — *III domènie* — Risàn: fieste religiose te glesiute de S.S. Trinitât — Magnàn: S.S. Trinitât — Ternove dal Lusìnz — Sotselve (Palme) — Dael — San Vît di Vipau — *Udin*: prucission di S. Antoni al Càrmini.
20. *Corpus Domini* — *S. Crôs di Aidussine* — S. Tomâs (S. Crôs di Aidùssine): la dom. dopo — Montaviarte (Taipane).

Veiso bisugne di :

SPIEI - LASTRIS DI VERI - CURNIS - QUADRIS ??

no steit a dismenteà la

Dite ALBA VEZZIL

Plaze dal Polam - UDIN - tal Palaz da l'Agrarie

TELEFONO 9.23

Concesionarie pe' vendite di ze che al ven fabricat dal

Stabilimènt pe manifature dai veris cristai e spiei de

Dite EUGENIO MAFFIOLI

Borg Ciastelane 45 - UDIN - Vie Asilo M. Volpe 18

Presis di vere concorenze - Consegnis in poc timp

21. *S. Luîs* — Arbe (la dom. dopo — *Trave* (Lauc): la dom. dopo — Ruede (Pulfar) — Arbe: la dom. dopo.
22. *S. Acàzi* — A *Idrie* grande fieste di S. Acàzi patrono des Minieris (b. a «Zemlje»).
23. *IV domènie* — *Tarpèz* (S. Pieri dal Nadisòn): sagre des ciariesis — *Udin*: prucission a S. Quirin.
24. *S. Zuan Batiste* — *Ciasarse* (*a S. Zuan di Ciasarse*): la dom. dopo — *Ciassà*: la dom. dopo — *Pulcinìc*: la dom. dopo — *Pulfar*: fieste te grote di S. Zuan d'Antri — Remanzâs — S. Zuan dal Templi (Sacîl) — S. Zuan dal Nadisòn — Terzîmònt (Savogne) — *Romàns di Vâr*: sagre dai giambars — *Vivàr*.
29. *S.S. Pieri e Pauli* — *Ampiez* — *Cordovât* (b. d.) — Majan — *Badie di Rosazzis* (Manzàn) — Alnì (Morùz) — *Giavòns* (Rivis d'Arciàn): sagre dai giambars — *Tarcìnt* — *Valvasòn* (b. s. d.): la dom. prime o dopo de fieste secònt che jè fissade di an in an — *Visc* (b) — Bicinins — *Vilegnove* (Fare dal Lusinz) — *Dobràulis* (S. Crôs di Aidùssine) — *Dolegne* — Ràune dal Cis'cèl (Cernizze Gurizzane (b) — Ruvigne — Pocenie (b) — *Travês* (b) — *Chièvulis* (Tramònz di Sore) — *Gargàr*: sagre dai strùcui e dal gnûf persùt — *S. Pieri dal Nadisòn* (b) — Scluse — Zui di Ciargne — Dolegnàn (b) — *Ciamplùnc* — *Cordenòns* (t. d.) — Gabrovizze — Locovizze di Cianàl — Malisane — Planine — Verzegnis — Osseche Vituje (la dom. dopo) — Clauzèt.

LUI

2. *Visit. di M. V.* — *Liusûl.*
4. *Uldarì* — S. Durì (Sacîl).
7. *I domènie* — Topolò (Grimà) — *Grau*: prucission pe lagune a Barbane — *Muzzane* — *Ruede* — Tresesin: fieste di S. Luîs — *Cussignà* (Udin) (b) — Salt — *Osôf*: S. Colombe — Fratine — *Ciopris*: sagre dai èmui (b) — *Clauzièt*: II Perdòn — Cividât (t. b.) — Marignane (Sest al Règhine) — Entesàn (Colorêt di M. A.): sagre dai òmbui — *Maròn* (Brugnere) (b., casotos, d. àncie tal domàn) — *S. Zorz de Richinvelde*: sagre de Richinvelde — S. Durì (Sacîl) — Romàns dal Lusinz (b. t.) — Vilès (Romàns dal Lusinz) — *Spesse* (Caprive) (d.) — Maròn (Brugnere) — Flambrùz (Rivignàn) — Fratine — Pravisdòmini.
12. *S. Ermàcore* — *Udin*: fieste dai Patronos in Domo — *Chions* — *Precinins*: la dom. dopo — Pùlfar: sagre a S. Spirit — Des'cle (Salone dal Lusinz): la dom. dopo — *Scrile* (S. Crôs di Aidùssine): sagre di S. Margarite, la dom. dopo — *Savogne* (b.) — *Roverêt di Vâr*: sagre dai èmui — *Sapade* — *Buje* (b. s. p. m. d.) — Ciale (Prepòt)

Dulà si ciatino dai boins *ciapiei di predi?* Cà di **COMIS,** *insòmp Marciâtvieri·*

— *Aquilee* — *Ranziac* (la II dom. dopo la fieste di S. Ermàcore): b. ance il lunis dopo.

14. *II domènie* — *Sacil*: sagre di S. Liberâl — Prate di Pordenòn — Azzàn X — *Dignàn* — Prossenic (Taipane): S. Bonaventure.

20. *S. Margarite* — *Sagrât*: sagre dal Redentòr (simpri ai 20 di lui): b. t. d. — *S. Margarite* (Morùz) — *Sapade* — *Dolegne*: la dom. dopo — Montnere: la dom. dopo.

21. *III domènie* — *S.S. Redentòr* — *S. Denêl* — *Bicinins*: Madone dal Càrmini — *Cordovât*: Madone dal Càrmini — Susàns — *S. Zuan di Pulcinic*: il Càrmini — *Ravasclêt* — *Cortâl* (Reane): sagre di S. Vicènz — Goregne di Salone: S. Ermàgore — *Alès* (Trasaghis) — *S. Denêl dal Friul* — *Torean di Cividât* — *Palme* (b. s.) — Vendoi — Baracêt — *Rivis d'Arcian*: sagre dal Càrmini — Lestizze: Madone dal Càrmini — *Pulfar* — *Redone* (Tramòns di Sore): sagre dal Càrmini — *Visinàl* (Pasian di Pordenòn): perdòn dal Càrmini (b.) — Palse (Porcie): sagre dal Càrmini — *Grimàc*: S. Jacum (b.) — *Varian* (Basilian): S. Luis — Barc di Pravisdòmini — *Fano*: Madone dal Càrmini — Ronche (Sacil) — *S. Laurinz di Sedean* — Dolegnàn (b. al Gial) — *Ciamplùnc* — Tramònz di Miez: Madone dal Càrmini — *Udin*: procession de Madone al Càrmini — Bèrie (Rienbèrc) — *Cervignàn* (b. t.) — *Remanzâs*: sagre dai giambars — Driulasse (Teor): perdòn dal Càrmini — Montdispìn: S. Denêl.

22. *S. Marie Madalene* — *Zòpule* (b.): la dom. dopo.

25. *S. Jacum* — Cordenòns — Liesse (Grimà): la dom. dopo — Morùz (àncie tal domàn) — Crauì (S. Vit de Tor): la dom. dopo — *Ruvigne* — *Ciamplonghèt* (Bagnarie) (b). — Cis'cèl di Porpêt — *Daèl*: S. Jacum (la dom. dopo) — *Paluzze* — *Savorgnàn* (S. Vit dal Tinimènt): sagre di San Jacum (b. c. d.) — Cordenòns (b. c. fûcs. d.) — *Brugnere* (la dom. dopo) — Dôl Grant — Ugovizze Valbrune — Slape Zorzi — Vacìl (Spilimbèrc).

26. *S. Ane* — *Marie Zell* (Salone dal Lusìnz): la dom. dopo — Sagrât — Gracove Seravàl.

28. *IV e ùltime domènie* — Brugnere: sagre di S. Jacum — *Faedis*: sagre di S. Jacum (b. d.) — *Pocenie* — *Riulât*: ss. Filip e Jacum — Sedràn (S. Quirìn) — *Spilimbèrc*: Madone dal Càrmini — Sedràn (S. Quirìn): sagre di S. Jacum — Tamai (Brugnere): S. Jacum — *Ville Visentine* — *Jalmic* (Palme) (b. d.).

COMUNE DI CORDENÒNS

Sagre anuuali: 29 giugno — detta di S. Pietro
» 25 luglio — detta di S. Giacomo
» 1ª domenica di ottobre — detta del Rosario

AVÒST

2. *Perdòn d'Assisi* — *Belgrât* (Vâr): perdòn dai polèz — Resiute.
3. *Invenzion di S. Stiefin* — *Gradis'ce di Sedean.*
4. *I domènie* — *Vâl* (Reane): Madone de Salût — *Zirà* (Remanzâs): sagre dai polèz — *Pertèulis* (Ruede) — *S. Vît de Tor* — Tarnove — Auzze (Cianàl dal Lusìnz) — *Buri*: sagre dai polèz — *Rodean Bàs* (Rivis d'Arcian): Sant'Antoni — Belgrât — *Pantianìns*: perdòn di S. Luîs — *Pertèulis* — Brazzàn (b.) — Fratine Lino (Pravisdòmini).
5. *Madone de Nêf* — *S. Svualt* — *Sàuris*: sagre di S. Svualt.
10. *S. Laurìnz* — *Palazzûl* — Ciavolàn (Sacil) — *Sàuris*: S. Laurìnz — Mersìn (Pulfar) — Locavizze (Aidùssine) — Cavolàn (Sacìl): la dom. dopo — *S. Laurìnz di Sedean* — Ersèl in Mont — S. Laurìnz di Mosse (b.) — Vacil (Spilimbèrc) — Roncis dai Legionaris — Batae de Bainsizze — Fors Avoltris.
11. *II domènie* — *S. Radegonde* — Cuelvilàn (Faedis) (b.) — *Flaibàn*: sagre di S. Filumene — *Fors di Sot*: sagre de glèsie — *Pradamàn* — *Madris di Vâr*: S. Radegonde — Cossanût — *Sevean* (b.) — Conoglàn (Ciassà): S. Ane — *Colorêt di Montalbàn*: la Madone de Cintùrie, cun procession — Domanìns (S. Zorz de R.) — Grions de Tôr — *Gòdie*: S. Antoni — Vilès (Romàns dal Lusìnz) — S. Cassàn de Livenze.
15. *Assunzion de Madone* — *Dardago* (Budoe) — Cesclàns (Ciavàz di Ciargne) — *Cimolais* — *Drèncie* — Moimàns — *Montreâl Celine* — Pinzàn — *Reane* — *Orzàn* (Remanzâs) — *Romàns dal Lusìnz* — Vernàs (S. Pieri dal Nadisòn — Fors di Sore — *Cisterne* (Cosean) — *San Vît de Tôr* — *Vivàr* — Rèsie (b.) — *Palazzûl* (b.) — *Plasencis* (Merêt di T.) — *Sest dal Règhine* — *Cianàl dal Lusìnz* — *Comeglians* (b. d.) — *Ciaurià* (Colorêt di M. A.) — Tissàn (S. Marie la Lunge) — *Porcìe* (b. corsis, c. m.) — Platischis — *Vigognûf* (Fontanafrede) (b.) — *Pinzàn dal Tiliment* (b.) — *Tramònz di Sot* — Medane (b. la dom. dopo) — Torse — *Pontebe* — Vertuin — Tolmìn — *Udin*: a Madone di Gràzie — Aquilee: fieste titolâr de Basiliche.
16. *San Roc* — *Ciasarse*: la dom. dopo — *Ciavàz di Ciargne* — *Làuc* — *Sable Grande* (S. Crôs di Aidùssine) — Vierse (Romàns dal Lusìnz).
18. *III domènie* — *Fare dal Lusìnz*: sagre de Sunte e di S. Roc — *S. Margarite* (Morùz) (d.) — *Bris'cis* (Pulfar) — Zirà (Remanzâs) — *Romàns dal Lusìnz*: bal dai siôrs —

Se 'o volês robe fine e a bon presit, lait là dî **COMIS**, *insòmp Marciâtvieri:* ciapiei **Borsalino, Trionfo e Augusta** e vie discorînt.

Ciasarse — *Sable Grande* (S. Crôs di Aidùssine) — *S. Lenart dai Sclàs* — Scrùt (v. Lenàrt) (b) — Clausièt — *Ciavàz di Ciargne* — *Ciampmuel* (Teor) — *Driolasse* (Teor) — *Morsàn dal Tilimènt*: S. Roc — Atimis (b.) — *Udin*: sagre de Madone dai Agnui in Baldassarie — S. Cassian (Brugnere) — Ciamplùnc — Làuc (b.) — Sable (Vipàu) — Salcàn

21. *S. Donât* — *Cividât*: fieste dal Patrono de citât.
24. *S. Bortul* — *Corve* (Azzàn): sagre di S. Bortul — *Basêt* (Chions): la dom. dopo — Erto Càs — Grìz (Montreàl Celine) — *Orgnàn* (Basilian) (b.) — *Scluse* — *Roverêt in Plan* (b. p. d.) — Trasaghis.
25. *IV e ùltime domènie* — Bagnarie — Sevean (Bagnàrie) — *Internèp* (Bordan): Perdòn de Cintùrie — Alegnidis (Làuc) — *Risàn*: la Madone de Cintùrie (d.) — *Roverêt di Vâr*: S. Bortul — *S. Zorz di Nojar*: S. Bortul — *Segnà* (Tarcìnt): sagre de angùrie a S. Eufèmie — *Tresesin*: sagre di S. Filumene (fûcs, m., b., d.) — Ciavàz: S. Denêl — *Anduins*: San Bortul *Poulêt*: sagre dai polèz (m., fûcs, d.) — Ciavenzàn (Ciamplùnc dal Friul) — *Basilian*: perdòn de Madone — *Codèr* (Sedean) — Ponteà (S. Pieri al Nadisòn) — Mont Crôs di Atimis — *Udin*: procession de Madone al Redentòr — Basêt (Cions): S. Bortul — S. Marizze (Vile di Vâr): perdòn de Cintùrie (sagre dal cufu!) — Puzzui — Basilian — *Ciavas Gnûf* — *S. Zorz di Nojâr*: (sagre di S. Bortul) (b. t. corsis, d.) — Flaipan (Artigne): S. Marie Madalene — Sagre de angùrie sui prâs di S. Eline a Rubignàns di Cividât — Zuviel (Ravasclêt) — S. Vît le Tôr — Azzide — *Anduins*: sagre di S. Bortul — Cormòns: perdòn de Cintùrie (b. la dom. dopo).

SETEMBAR

1. *I domènie* — Bordàn e Internèp (un an par pais, chest an a Bordàn): sagre sul mont S. Simeon, m. 1220 — *Feagne*: corsis dai mùs, b. d. — *Gonàrs* — *Pulcinìc* — Prepòt (b.) — *Tresesin*: fieste dai ucei — *Coseàn* — *Ciassà*: perdòn de Cintùrie — *Tiez* (Azzàn) — Cormòns: tal domàn — *Dol Otelze* (Aidùssine) (b. cuc. c.) — *Paluzze*: sagre di plazze — *Prepòt* (b.) — Il Ciapitul di Cividât al va a Madone di Mont — *Ciampròs* — Bielezoe — Scodevace — Prepòt — Basandiele.
8. *Nativitât di M. V.* — *II domènie* *Udin*: a Madone di Gràzie — *Atimis* — *Avian* (grande sagre a Madone di Mont, àncie la vìlie) — *Bertiûl*: al Santuari de Madone di

---

Cui no cognòssie a Udin e Provincie la Dite **COMIS** che da tanc' ains 'e vent ciapiei in *Marciâtvieri ?*

Screncis — Ciassà: sagre de Cintùrie — Vinai (Làuc) — — *Manià* (b. c. p. d.) — *Opeciasele*: la dom. dopo — *Savorgnàn de Tôr*: fieste dal vin (d.) — *Vilesantine*: sagre a Madone dal Puint — Tesis (Vivàr) — Trente dal Lusìnz — — *Pordenòn*: sagre al Santuari des Gràziis — *Teor* — *S. Vît dal Tilimènt*: sagre a Madone di Rose — *Butinins* (Moimàns) (d.) — *Nimis*: Madone de Planele (famose sagre cun duc' i divertimèns e cul bon vin di Ramandul) — *Raviêi* — *Rivis* (Sedeàn) — Paradîs — Vile Santine — Moncorone ((Salcàn) — Cianal dal Lusìnz: sagre a Marie Zell la dom. dopo — Ciaurêt — *Cions* — Samarie (Rienbèrc): non di Marie — Cechìns: sagre de Madone (b. d.) — Ciamfuarmit: perdòn dal Cûr — *Trivignan* (b.) — *Gradis'ce di Sedean*: Maternitât di M. V. — Trivignàn — Gradis'ce (Spilimbèrc).

14. *Esaltazion de S. Cros* — *Ciasarse* — *S. Crôs di Aidùssine* — *Lestàns* (Sequals): la dom. dopo.
15. *III domènie* — Topolò (Grimà) — *Merêt di Tombe*: sagre de Dolorade (la Madone 'e ven puartade la sere de vìlie da la vècie glèsie dai Agostinians a la parochiâl) — *Pravisdòmini* (b. d.) — *Roncis di Latisane* — *Pertèulis* (Ruede) — *Mortean* (b. t. s.) — Pravisdòmini (b. t.). — Passòns — Pasian di Prât: M. V. Dolorade — Trep di Ciargne: la Madone Dolorade — Pertèulis — *Rienbèrc* — *Lauzzane* (Colorêt di M. A.) — *Grimàc*: S. Martìn — *Fauîs* (Gonàrs) — *Fontanefrede* (b. d.) — Artigne: sagre dal Redentòr sul Quarnàn (alt. m. 1372) — *Ciadugnèe* (Tumiez): Madone dai 7 Dolòrs — Sant'Andrât (Cuar di Rosazzis) (b.) — Staranzàn: sagre des razzis — Paulâr — *Udin*: procession de Madone dai 7 Dolòrs a lis Gràziis — *Riverote* (Pasian di Pordenòn): sagre dal vin gnûf.
22. *IV domènie* — Feletis (Bicinìns) — *Quals* (Reane) — *Roncis di Latisane* — Costne (Grimàc): S. Matìe — *Sedean* b. t. d.) — Zui di Ciargne: S. Luîs — *S. Zuan dal Nadisòn* (b.) — Ersel in Mont — Uelis (Manzàn) — Felèt — Spilimbèrc: sagre a l'Ancone.
29. *Ultime domènie* — *S. Michêl* — Arbe — *Fagnìgule* (Azzan) (b.) — *Ciasteons di Strade* — *Scluse* (la dom. prime) — *Flum Vènit* — *Merêt di Tombe*: sagre di S. Michêl — Roncis di Latisane (b.) — Cianùs (Vile di Vâr) — S. Denêl dal Ciars — Montaviarte (Taipane) — Montmajôr

Berèz e scufutis par granc' e par pizzui a presiz roz: là di **COMIS**, *insòmp Marciâtvieri.*

Amici Friulani! a TRIESTE la LOCANDA CIMETTA continua nelle sue tradizioni a trattare bene i suoi Clienti nella unica vecchia sua sede con ingresso in VIA CARDUCCI 33 e PIAZZA GOLDONI 5. Venite, provate e ritornerete.

(Taipane) — *Scluse* — Biliane (la dom. dopo) — Camigne — Braulins (Trasaghis) — Arbe — Tarvis — *Bolzàn* (S. Zuan dal Nadisòn).

OTUBAR

1. *S. Remigio* — Ciavàz Gnûf: sagre di S. Remigio (tal domàn).
6. *I domènie* — Ampiez — *Arbe* — Bordàn — *Raspàn* (Ciassà) — Ciavàz Gnûf: S. Remigio patrono de paròchie — *Cordovât* — Liesse (Grimà) — *Fors di Sot* — Gonàrs — Làuc — *Moimàns* (d.) — *Verzegnis* — *Crauì* — Cosean — Colorêt di Prât — *S. Denêl dal Ciars* (b. d.) — *Pagnà* — Trep di Ciargne — Puzzui — *Clausiêt* — S. Marc — *Pantianins* — Travês — Precinins — *Raspàn* — Tor di Pordenòn — *Turide* — *Tramonz di Sot* — *Cordenòns* — Locovizze di Cianâl — Ravòse — Verzegnis — Fors Avoltris — Madris di Vile di Vâr — Pòz.
13. *II domènie* — *Magnàn in Riviere*: Pardòn dal Rosari — *Manzàn* (b. d.) — Prate di Pordenòn — *Vergnà* (Reane) — *S. Foche* (S. Quirìn) — *Crauì* (S. Vît de Tôr): sagre de vendeme — Vile (Verzegnis) — *Vilute* (Cions) — Cisterne — *Palme*: Sante Justine (corsis, t. b.) — Codugnèl (Colorêt di Mont Albàn): la Madone de fuee cun procession — Rorai Grant — *Vileuarbe* (Basilian): Madone dal Rosari — *Pradamàn* (b.) — *Udin*: Madone dal Rosari a Laipà — *Dobre* (Biliane): sagre dal Licôf — Gradis'ce di Sedean: Maternitât di M. V. — Pliscuizze — Sivian (Rivignàn): sagre de pignate — Bicinins: sagre de glèsie — Tavagnà.
15. *S. Tarèsie* — Idrie.
20. *III domènie* — *Dolegne*: sagre de ribuele — *Osôf* — Vilegnove (Prate di Pordenòn) — *Rizzûl* (Reane): Mad. dal Rosari — *Teor* (b.) — *Trep Grant*: Perdòn dal Rosari — *Ciamìn di Buri*: sagre dai ucei — *Fare dal Lusìnz*: sagre de vendeme — *Tombe di Merêt*: La Madone de Salût — Pulfar: S. Luche — *Paludèe* (Cis'celgnûf): la Madone de Pâs — Bresse — *Riverote* (Teor) (b.) — Grions di Sedeàn — Vilegnove (Pordenòn) — *Ciaurêt* (b. d.).

Noleggio Automobili RODOLFO VANZETTO

Grande assortimento di Auto 508 Balilla e Lancia. Autovetture moderne e lussuose a 6 - 7 posti.

UDINE

SERVIZIO NOTTURNO Telef. 1-20

TARIFFE RIBASSATE

Possiede il trittico per servizi oltre confine

COMIS, *insòmp Marciâtvieri:* ciapiei di ogni fate par qualunque borse.

27. *IV domènie — Flaibàn*: perdòn dal Rosari — *Rèsie — S. Quirìn*: Madone de Salût — *Buje* (p. b. pe' ciase di Ricovar: àncie tal domàn) — Feletis — Osôf: S. Justine — *Bagnarole — S. Quirìn*: Madone de Salût — *Sedean*: Madone di Lourdes — Cividât: fieste de B. Benvignude Bojane te glèsie di S. Pieri dai Volts — S. Zuan dal Nadisòn (b.) — Silvele (S. Vît di Feagne) — Grîs (Bicinìns).
28. *S. Simòn — Codroip* (27, 28, 29): casotos, d. ecc.

NOVEMBAR

1. *Duc' i Sanz* — Rivignàn: àncie tal domàn (b.).
4. *S. Carlo — Fieste de Vitòrie — Dael* — Ciseriis: S. Carlo — Ravasclêt.
6. *S. Lenàrt* — S. Lenàrt (Montereal Celine) — S. Lenàrt dai Sclâs — Volzane.
11. *S. Martìn — Internèp* (Bordàn) — *Romàns dal Lusìnz*: b. la dom. dopo — *Baracêt* (Cosean) — Gàbrie (S. Denêl dal Ciars) — Cercivînt — *Cividât* (casotos, b. d.) — *Savalòns* (Merêt di Tombe) — *Latisane* (b.) — Quargnûl (Porpêt) — S. Martìn (Montereàl Celine) — *Fane* (d.) — Resiute (ance tal domàn) — Pinzàn dal Tinimènt — Cuar di Rosazzis — S. Martìn dal Ciars — Osseche Vituje (la dom. dopo) — S. Laurînz di Mosse (b.) — Savogne dal Lusìnz — Montnere (Idrie) — Clauziêt — Barc di Pravisdòmini
17. *III domènie* — Ciassà: S. Valantìn — *Palazzûl*: sagre de Madone ogni 5 ains (1930-35-40 etc.) — *Cercivînt* — Vilote (Cions) — Ciaurêt.
19. *S. Lisebete — Romàns dal Lusìnz* (b.).
21. *Madone de Salût — Tiez* (Azzàn) — Bordàn — Dardago (Budoe) — Dignàn — Fraforeàn — *Sequals* — Nearêt (Cosean) — Fors di Sore — Risàn — Tramònz di Sore — *Cis'cielgnûf* — Basèlie (Spilimbèrc).
24. *IV domenie* — Montegnà (Ciassà): Madone de Salût — *Cisterne — Silvele.*
25. *S. Catarine — Udin* (in Zardìn Grant) casotos, d.
30. *Sant'Andrèe — Atimis* (d) — Grîs (Bicinìns) — Erbèz (Pulfar) — *Venzòn* — Ciasteons di Zòpule — Basilian — Grions di Sedean — Opeciasele (b. d.) — Zuviel (Ravasclêt).

Si mangia bene!
RISTORANTE BIRRERIA
"AL MONTE„
Via Mercatovecchio — UDINE — Telef. 713
Prop. Gino Dalla Mura

Dulà si ciatino dai boins *ciapiei di predi*? Cà di **COMIS**, *insòmp Marciâtvieri.*

DICEMBAR

2. *S. Bibiane* — A *Gurizze* sagre e marciât di Sant'Andrèe cun grant concòrs di int e divertimènz di ogni fate.
4. *S. Bàrbare* — *Culture* (Pulcinìc) — Osseche Vituje (la dom. dopo) — Idrie — Taurian (Spilimberc).
6. *S. Nicolò* — *Comeglians* — Crede — Liuzzûl — *Rodean Bàs* (Rivis d'Arcìàn) .
8. *L' Imacolade Concezion* — *Budoe* — *Cuje* (Tarcìnt) — Trep di Ciargne — *Pantianins*: la Madone Mericane — *Taipane* — Sornìc (Artigne) — *Gòdie* (Udin) — Ciampmuel.
13. *S. Lùssie* — *Budoe* — *Raspàn* (Ciassà) — Sedilis (Tarcìnt) — *Venzòn*: sagre te glesiute di S. Lùssie — *Casiàc*: la domènie dopo — Zuviel — S. Lùssie di Tolmìn — *Udin*: sagre di S. Lùssie al Redentôr — Lauc: S. Lùssie (la dom. dopo).
21. *S. Tomas* — *Vinai* (Lauc) — Scrile.
26. *S. Stiefin* — *Cesclàns* (Ciavàz di Ciargne) — Leupe (Cal di Cianàl) — Vipau — Gradis'ce di Spilimbèrc — Salcàn.
27. *S. Zuan Vanzeliste* — Magnàn: sagre de Glèsie.
28. *I Sanz Nozènz* — Bordàn — *Tresesin* Ciadugnèe (Tumiez).
31. *S. Silvestri* — Opeciasele (b. t.).

Reale Educandato Femminile "Uccellis„ - Udine

Via Giovanni da Udine N. 20 - Telefono 8-53

Istituto pubblico governativo per fanciulle interne ed esterne

Premiato con medaglia d'oro alle esposizioni didattiche di Firenze e Cividale

STUDI: Istituto Magistrale Superiore — Istituto Magistrale Inferiore — Corso Famigliare e di Perfezionamento Culturale Scuola Elementare

Nel Collegio si impartisce l'insegnamento della Religione Cattolica, della lingua tedesca, francese, inglese e dei lavori donneschi.

A richiesta delle famiglie si danno lezioni di Piano e Violino

Il Collegio possiede una Biblioteca ricca di 3000 volumi

Ogni comodità moderna: termosifoni — bagni — Campo di giuochi — Tennis.

RETTA ANNUA L. 2500

Si ricevono in tutte le epoche dell'anno alunne INTERNE ed ESTERNE

Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Collegio

Dott. CERRETTI
Istituto di Terapia Polmonare e Medicina Generale
RADIOLOGIA - ELETTROTERAPIA
I° INALATORIO FRIULANO
UDINE - Via Palladio - UDINE
(Via Molin Nascosto N. 4)

RINOMATA TRATTORIA CON CUCINA ALLA CASALINGA
a prezzi modicissimi
TRATTORIA TRAGHETTI
ex Ristorante Manin
Pensioni a convenirsi
UDINE
Via Manin, 9

CASA DI CURA **Dr. F. PELIZZO**
Specialista per malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
presso la Clinica Otorinolaringologica della
R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - t. 602 - Dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 17

Piante di ogni specie di produzione propria
Sementi selezionate — **Fiori - Api**
PROGETTI E IMPIANTI DI GIARDINI
Stabilimento Agrario Friulano
UDINE — M. Zanier Fattori — **UDINE**
Negozio - Via Cavour - Palazzo Municipale
Telef. 2-06
Vivai e abitazione - Via Planis, 17 - Telef. 9-81

MARCIÀZ GRANC' E PÌZZUI

di dut il Friul par l'an 1935

cu la popolazion efetive di ogni Cumune e l'indicaziòn (P) se jè la pese pùbliche) (*)

Aidùssine (ab. 6542) — Ai 10 di Zenàr, fevrâr, marz, avrìl, mai, lui, avòst, setembar, novembar e dicembar; ai 24 di juin e ai 15 di otubar: cereai e marcanziis. Se colin di domènie, il lunis dopo (p).

Amàr (ab. 1001) — S. Valantìn, 14 di fev.: duc' i genars.

Ampiez (ab. 2413) — Il II lunis di mai: nemai; ai 29 di juin: marcanziis; ai 9 di setembar: nemai e marcanziis. Se chest al cole di domènie, la zornade dopo (p).

Aquilee (ab. 9388) — Il lunis de Setemane Sante; ai 12 di lui (S. Ermàcore): il lunis denànt Nadàl: marciâz granc' (p).

Arte (ab. 2545) — 13 di dicembar (S. Lùzie): nemai e marcanziis.

Artigne (ab. 4841) — Il II lunis di ogni mês: nemai e marmanziis (p).

Atimis (ab. 4000) — Il 30 di nov.: marcanziis e barachis (p).

Avian (ab. 9782) — Ogni III miarcus: nemai e marcanziis (p).

Azzàn (ab. 10488) — Il II lunis di lui: nemai e mercanziis — Duc i lunis: nemai, ciavai, mùs, marcanziis, purcis, panine. Il 22 di nov. a Tiez: nemai e marcanziis (p).

Basilian (ab. 5553) — Il 30 di nov. marciât di S. Andree. Il III lunis di ogni mês (p).

Bergogne (ab. 1987) — I joibe di avrîl e di otubar: panine, imprèsc' di contadìn e marcanziis di ogni genar.

(*) Popolazion efetive secònt il censimènt 1931 (« Gazzetta Ufficiale » 20-IV-1932) e une inchieste fate pal Strolic 1935.

Berèz e **scufutis** par granc' e par pizzui a presiz roz; là di **COMIS**, *insòmp Marciâtvieri.*

Bertiùl (ab. 3424) — 11 di nov., fiere di S. Martìn (p).

Brugnere (ab. 5313) — A Maròn, il lunis dopo la I domènie di lui e di otubar: nemai, ciavai, etc. (p).

Budoe (ab. 4108) — La Madone di Setembar: marciât grant.

Buie (ab. 7345) — Cgni IV lunis dal mês: nemai; duc' i lunis e il 12 e 13 di lui: grans, marcanziis (p).

Corcivint (ab. 1279) — S. Valantìn (14 di fevr.), S. Margarite (23 di fev.), S. Gotàrd (5 di mai), e la Madone di Avòst (15 e 16 di av.): marcanziis.

Cernizze Gurizzane (ab. 2916) — Ai 15 di juin (S. Vit).

Cervignàn (ab. 6554) — Il I lunis dopo S. Martìn (11 di nov.). — Dutis lis joibis: grans e marcanziis; ogni I joibe dal mês ance nemai (se colin di fieste, la zornade dopo) (p).

Chiaicis (Verzegnis, ab. 1817) — I. dom. di setembar (p).

Chions (ab. 5370) — A Vilute il lunis dopo la II domenie di otubar (p).

Ciago (Medùn: ab. 2582) — Marciât grant di S. Valantìn (14 fevrâr). Pese a Medùn.

Cianàl dal Luzinz (ab. 4117) — Ai 19 di marz; il lunis denànt la fieste di S. Martìn (11 di nov.): marcanziis impresc' di len di ogni genar e purcìz (p).

Ciasarse (ab. 6500) — Il II e IV miarcus di ogni mês. Pese a Ciasarse e a S. Zuan.

Ciaurèt (ab. 6420) — Ai 19 di marz, 13 di juin, il I lunis dopo S. Martìn: marcanziis (p).

Cis'ciel di Rienbèrc (ab. 3754) — S. Uldarì (la domènie dopo il 5 di lui) — dutis lis domènis dopo lis Quatri Tìmporis (il plui importànt in autùn); impresc' par contadìns e specialmentri par produtôrs di vin, come solforatricis, botis, tin zzis, etc.

Circhine (ab. 8213) — Ai 25 di avrîl (S. Marc) e ai 26 di lui (S. Ane): marcanziis; la I dom. dopo S. Martìn (11 nov.) (p).

Cividât (ab. 11584) — Lis joibis e lis sàbidis; marcanziis; la

CASA DELL'AUTO di MARIO COSSA
STAZIONE DI SERVIZIO
RIFORNIMENTO :::::::: AFFITTO VETTURE
UDINE - Via di Mezzo, 1 - Tel. 8-62

II e ùltime sàbide di ogni mês: nemai e ciavai; l'11 di novembar (San Martìn): marciât grant (p).

Clàut (ab. 2230) — S. Zorz (23 di avrìl) e S. Gotàrt (23 di set.).

Codroip (ab. 14563) — S. Simòn (27, 28 di ot.): nemai, ciavai, bùs e ogni genar. Duc' i martars: purcìz, pioris e marcanziis. Martars e sàbide: polàm. Il I e il III martars di ogni mês: nemai, ciavai, pioris, marcanziis (se colir di fieste, la zornade dopo) (p.).

Comelians (ab. 1885) — Il prin da l'an; S. Nicolò, il 6 di

Comelians (ab. 1557) — Il prin da l'an; S. Nicolò, il 6 di dicembar; il 31 di otubar; nemai e marcanziis (p) — San Florian (4 di mai) marciât a Povolâr.

Comèn (ab. 4819) — Ai 19 di marz (S. Josèf), ai 24 di avrìl, l'11 di novembar: grans e marcanziis.

Cordovât (ab. 2867) — S. Josèf (20 di marz) e Madone di setembar (9 di set.); S. Michèl, 29 di set.: nemai, marcanziis, etc. (se colin di fieste, la zornade dopo) (p).

Cormòns (ab. 8227) — Fiere di S. Zuan (25 di juin). Il lunis dopo la I domènie di set. (perdòn de Cintùrie). Miarcus e vinars di ogni setemane: pomis, grans, marcanziis. Il I vinars di ogni mês: nemai, purcìz, etc. In juin, ogni dì, marciât des sariesis; in setem. e otub., ogni dì, marciât de ùe (p).

Daèl (ab. 2195) — Ai 4 di nov.: nemai, grans e marcanziis.

Dogne (ab. 1219) — Ai 10 di avòst e ai 6 di novembar: marcanziis.

Dol Otelze (*Aidùssine*: ab. 6203) — Ai 25 di mai e la prime sàbide di setembar: nemai e marcanziis. Pese in Aidùssine

Duìn (ab. 4632) — S. Zuan, 24 di juin: ciavai.

Enemònz (ab. 2661) — Il lunis dopo la prime dom. di ot.: nemai e marcanziis — Fieste di Sant Ermàcore (12 di lui) (p).

Faedis (ab. 4365) — Ultime domènie dal mês di lui (sagre di S. Jacum): ogni genar (p).

Feagne (ab. 8721) — Il II martars e la IV joibe di ogni mês. nemai, purcìz, etc. (se còlin di fieste, la zornade dopo (p).

COMIS, *insòmp Marciâtvieri:* ciapiei di ogni fate par qualunque borse.

Flaibàn (ab. 2200) — La II joibe di ogni mês: nemai — Viodi: S. Durì.

Fors Avoltris (ab. 1580) — Il 27 di ot.: nemai, ciavai, pioris, ciavris, etc. (p).

Fors di sore (ab. 1767) — Il 21 di nov.: nemai, panine e marcanziis (p).

Fors di Sot (ab. 1717) — La joibe dopo la III dom. di ot. (p.).

Gargàr (ab. 3073) — Fiere di nemai ai 9 di set.

Glemone (ab. 11298) — S. Blâs, 3 di fev. e ai Sanz, 2 di nov.: nemai etc.; — S. Antonii, 13 di juin: marcanziis. Il I vinars di ogni mês e la III sàbide di duc' i mês da nov. a marz: nemai, etc.; — dutis lis domènis: marcanziis (p).

Gradis'ce dal Lusìnz (ab. 5326) — S. Bastian, 20 di zenàr: nemai etc. Ogni martars e sàbide: pomis, semenzis, grans, foràgios — ogni II martars e ogni ùltime sàbide dal mês: nemai, grans, panine, imprèsc' di contadìn, etc (p).

Grado (ab. 6036) — La I e III sàbide dal mês — Durant la stagion dai bagnos la ùltime sàbide dal mês.

Gurian (*Comèn*: ab. 5575) — Ai 12 di lui: grans e marcanziis

GURIZZE (ab. 49.239) — Marciât grant di S. Ilari dal 16 di marz — marciât grant di S. Bortul ai 24 di avòst — di S. Michèl dal lunis dopo il 29 di set., — di S. Andree dal lunis dopo il 30 novembar par 8 dîs. I marciâz granc' di S. Ilari e di S. Bortul a scomenzin te zornade dopo se il dì dal sant al cole di domènie. La seconde e ùltime joibe di ogni mês (o il dì dopo se jè fieste): nemai e marcanziis (p).

Idrie (ab. 10705) — Il miarcus di Pasche; il 21 dec.: marciât grant. — Il 16 di mai, il 15 di ot. e il 4 di dic.: nemai e marcanziis. — A *Idrie di Sot*: il 17 di marz, il 5 di mai, il 16 di avòst, il I lunis dopo la I. dom. di ot., l'11 di nov.: nemai e marcanziis (p).

Trattoria Albergo "EUROPA„
Via Nazario Sauro - GORIZIA - propr. Sig. PRINI
NUOVO ALBERGO MODERNO
Prezzi modici - Sconto ai Sigg. Viaggiatori
Camere da lire 6 in poi

Laglèsie (*Pontebe*: ab. 3869) (ab. 348) — La I dom. di ot.: marciât grant.

Latisane (ab. 8423) — Il dì dopo S. Zuan (25 di juin); — S. Jacum, 25 di lui; S. Bartolomio (24 di av.) — San Matìo, 21 di set.; — S. Martìn, 11 di nov. — Ogni miarcus: grans, panine, marcanziis; — il I e il III miarcus di ogni mês: nemai, ciavai, pioris, etc. (p).

Maian (ab. 7157) — La II joibe di ogni mês: nemai (p).

Manià (ab. 6433) — Il lunis sant, merciât dal Ulîf; — il lunis plui tacât a S. Jacum (25 di lui) e a S. Maur (21 di nov.). Ogni lunis: grans, purcìs e marcanziis; — Il III lunis di ogni mês: nemai (p).

Maràn (ab. 1929) — Ogni dì marciât dal pès.

Martignà (ab. 4825) — L'ultin martars di ogni mês: nemai (p).

Medùn (ab. 2987) — Ultime dom. di set.: marciât grant (p).

Migèe (ab. 1216) (Cormòns) — Ai 13 di juin: marcanziis; dal 15 di juin al 16 di nov.: pomis e verdure (p).

Monfalcòn (ab. 18202) — S. Antoni, 13 di juin: S. Nicolò, 6 di dec.: zuiàtui, bombòns, etc. — Ogni III miarcus dal mê: panine, marcanziis (p).

Montdispìn (ab. 4213) — Ai 15 di set.: marciât grant.

Montnere d' Idrie (ab. 3068) — Ai 24 di avrîl e tal I lunis dopo il 8 di setembar: nemai e marcanziis: I domènie dopo S. Margarite (13 di lui) e I dom. dopo S. Martin: grans e marcanziis.

Morsàn dal Tajamènt (ab. 4230) — Prin lunis di marz e di setembar: nemai e marcanziis (p).

Morteàn (ab. 5610) — S. Pauli, 25 di zenâr — Duc' i miarcus: polèz, verduris, marcanziis — il II e ultin miarcui dal mês: nemai, ciavai, pioris, etc. (p).

Mosse (*Caprive*: ab. 4359) — Il I martars di ogni mês: nemai.

Muez (ab. 4228) — S. Josèf, 19 di marz; — Madone de Salût (21 nov.).

Nimis (ab. 4869) — Madone di set.. (8 di set.) — Il II lunis di ogni mês: nemai, marcanziis (p).

Cui no cognòssie a Udin e Provincie la Dite **COMIS** che da tanc' ains 'e vent ciapiei in *Marciâtvieri ?*

Osôf (ab. 3920) Il I lunis di ogni mês: grans e marcanziis — Il lunis dopo la I domènie di lui: fiere di S. Justine — il lunis dopo la III dom. di otubar (p).

Ovâr (ab. 2937) — Il II lunis di ot. e S. Martìn 11 e 12 di nov.: nemai e marcanziis (p).

Palazzûl (ab. 3249) — S. Antoni di juin (13), S. Laurìnz (10 di avòst) la dom. dopo.

Palme (ab. 6504) — Duc' i lunis: marciât di nemai — Duc' i lunis di otubar, fûr che il prin: fiere di Sante Justine — Duc' i lunis e i vinars: marcanziis (p) — Pese àncie a Jalmìc e a la Stazion dal treno.

Paluzze (ab. 3653) — Il IV lunis di marz, set. e nov.; — il IV martars di mai e di ot.; S. Jacum, 25 di lui; — S. Ane, 26 di lui; — la I domènie di set.: sagre di plazze (p).

Pasian di Pordenòn (ab. 9973) — Il I e III vinars di ogni mes: nemai e polam (p) — a Cechìns, marciât di nemai il II martars di avrìl — A Riverote, marciât di nemai il IV lunis di setembar (p).

Pavie (in *Percût*) (ab. 4998) — I sàbide di ogni mês e ai 18 di marz (vìlie di S. Josêf): nemai. Pese a Pavie, Percût e Risàn.

Plèz (ab. 4731) — Ai 19 di marz; I dom. dopo il 4 di lui e 29 di setembar: marciât grant (p).

Pulcinìc (ab. 4245) — La I dom. di setembar: marciât di zeis. Pese a S. Zuan.

Pontebe (ab. 3869) — S. Josèf, 19 di marz; — Madone di set., 8, 9, di set.: nemai, marcanziis, fiaramente, imprèsc' di di cusine.

Povolâr (ab. 245) (Comeglians) — Ai 4 di mai: nemai e marcanziis (pese a Comeglians).

Pordenòn (ab. 22506) — Ogni sàbide: nemai e marcanziis; — prime sàbide di mai (S. Gotàrt), II sàbide di novembar (S. Martìn): marciât grant (p).

Postùmie (ab. 6692) — Il 24 di avòst; il 18 di ot.; — il 3 di decembar. — Ogni prin di mês.

FIRESTONE
VULCANIZZAZIONE
Riparazione Gomme d'Auto e Giganti
GIUSEPPE JOELE
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - UDINE

Poulêt (ab. 4726) — IV dom. di avòst: marcanziis (p).

Prate di Pordenòn (ab. 5134) — Il I martars di mês.

Pravisdòmini (ab. 3436) — Il IV lunis di fev.: il III vinars di setembar: nemai e marcanziis (p).

Prossèc (Prov. di Triest) — Fiere di S. Martìn (11 di nov.).

Ranzian (ab. 3243) — Il prin lunis di set.: nemai e marcanziis (p).

Ravas' clêt (ab. 1680) — Il lunis dopo lis Pentecostis (marciât di S. Spirit): grans e marcanziis.

Rèsie (ab. 3114) — Prin di mai — Madone d'avòst: ciavris, pioris, marcanziis; — ultime domènie di ot.

Resiute (ab. 838) — S. Martìn, 11 e 12 di nov. e 2 di avòst: marciâz di plazze.

Rienbèrc (ab. 4200) — La I dom. dopo S. Uldarì (4 di lui) e ogni dom. des Quatri Tìmporis: grans e marcanziis.

Rigulât (ab. 2135) — La III dom. di zenâr (fieste dal Bambìn) e l'ùltime dom. di lui: genars e marcanziis.

Rivignàn (ab. 4229) — Ai Sanz e ai 2 di nov. — Duc' i lunis: polèz, blave, marcanziis; — il III lunis dal mês: ance nemai (p).

Romàns dal Lusìnz (ab. 4308) — S. Elisabete 19 di nov.. nemai; — Il IV martars di ogni mês: nemai. Se colin di fieste si fasin la zornade dopo (p).

Ronzine (ab. 625) (Cianâl dal Lusìnz) — S. Marc: marcanziis — Ai 30 di nov. (S. Andree): marciât grant.

Sacìl (ab. 12000) — Ogni joibe: nemai e marcanziis (se la joibe 'e cole di fieste, il marciât si antìzipe di una zornade); — il I di setembar: marciât di ucei e di argains par oselà (p).

Sclúse (ab. 2162) — La domènie prime di S. Valantìn (14 di fevr.), di S. Bartolomio (24 di avòst) e di S. Michêl (29 di set.): nemai, formadi e marcanziis.

S. Crôs di Aidùssine (ab. 3194) — 5 di fevr.; — Il lunis dopo il Corpus Dòmini; — il 14 di set., il 5 di nov.: nemai e marcanziis. Pese ance a Dobràulis.

S. Denèl dal Friul (ab. 7740) — Il III miarcus di ogni mês: nemai; — duc' i miarcus: grans, panine, marcanziis (p).

Cui no cognòssie a Udin e Provincie la Dite **COMIS** che da tanc' ains 'e vent ciapiei in *Marciâtvieri?*

S. Denèl dal Ciars (ab. 2080) — Ai 7 di zen., 21 di fevr., 25 di mai, 30 di juin, 22 di avòst: nemai. (Se colin di dom., la zornade dopo) (p).

S. Durì - Flaibàn (ab. 1822) — A Flaibàn, la II joibe di ogni mês: nemai.

S' clausêt (Clausièt) (ab. 1762) — S. Valantìn (14 di fevr.). Perdòn (la dom. dopo la Sense), I dom. di lui e I di ot.: marciâs granc' — Dutis lis domènis da l'an: marciâs pìzzui (pomis, verduris, creps, etc.).

S. Lùzie di Tulmìn (ab. 5385) — S. Valantìn, 14 di fevr., il prin lunis dopo Pasche e dopo lis Pentecostis; — la domènie dopo di S. Jacum (25 di lui) — la dom. dopo di S. Simòn (28 di ot.); — S. Lùzie, 13 di dec.: in duc' panine, imprèsc' di contadìn, marcanziis (p). Se S. Valantìn, S. Jacum e S. Simòn e' colin di domènie, il marciât si traspuarte te domènie dopo. Te frazion di Mont San Vît, marciât grant ai 19 di marz, ai 15 e ai 29 di juin (p).

S. Pieri dal Nadisòn (ab. 3039) — Marciât il dì di S. Pieri (29 di juin).

S. Vît dal Tinimènt (ab. 11408) — S. Nicolò, 5 e 6 dicembar; 12 e 13 di juin (S. Antoni); prin vinars dal mês; tiarz vinars di zenàr, fevrâr, marz, otubar, nov. e dicembar: nemai. Se colin di fieste, si antècipin di une zornade. Ogni vinars: purcìz, pioris e marcanziis (p).

S. Vît di Vipau (ab. 2548) — Ai 14 di marz, 15 di juin, e 20 di nov.: nemai, grans e ogni genar di marcanziis (p).

S. Zorz di Nojâr (ab. 9762) — Ogni domènie: marcanziis (p).

S. Zorz de Richinvelde (ab. 5192) — Prin miarcus di ogni mes: nemai.

Sapade (Ciaduvri) (ab. 1344) — III lunis di mai e IV lunis di otubar: nemai.

Sauris (ab. 750) — L'ùltime domènie di mai: nemai.

Sest al Règhine (ab. 6875) — La IV sàbide di zenâr, marz, mai, lui, setembar e novembar (p). — A Bagnarole il II martars di avrîl e il IV martars di ot.: marciât grant.

Soclêf (ab. 2580) — Ai 25 di avrîl e l'ultime sàbide di otubar: nemai (p). A Mediis, il 24 di mai: nemai.

Spilimbèrc (ab. 9397) — S. Roc, 16 di avòst; — Madone dal Rosari (il prin lunis di otubar) — Ogni sàbide: mar-

canziis; — ogni lunis di marz, avrîl e mai: marciât grant. Il I lunis e il III lunis di ogni mês, mancul i mês di marz, avrîl e mai: marciât grant (p).

Sònzie (ab. 1078) — Fiere di S. Josèf (19 di marz).

Stùrie des Fusinis (ab. 554) (Aidùssine) — Il I di fevr., il lunis dopo l'Otave di Pasche e il miarcus dopo la prime domènie di otubar: nemai e marcanziis. Pese in Aidùssine.

Sute (ab. 559) (Comèn) — Il I di setembar: grans e marcanziis.

Talmassòns (ab. 5002) — A Flambri marciât grant di San Filîz il lunis dopo la III dom. di nov. (p).

Tarcint (ab. 12061) — S. Pieri 29 di juin; — Il Vinars Sant; — S.S. Rosari — Ogni lunis, miarcus, vinars e dom. marcanziis, pomis, etc.; — il III lunis di ogni mês: nemai (p).

Travês (ab. 2683) — S. Pieri. 29 di juin; — I domènie di ot.; marciât grant — S. Luzie (13 di dic.) — Dutis lis joibis: marcanziis (p).

Tramòns di Sore (ab. 1821) — Ai 21 di novembar (Madone de Salût): marcanziis. A Clèulis, ai 29 di juin (S. Pieri): marciât grant. A Redone, la III dom. di lui (Càrmini): marciât grant.

Tresesin (ab. 5630) — Marciât dai ucei la I dom. di set. — Il I lunis e III martars dal mês: nemai, ciavai, purcìz, pioris, etc. — Dutis lis domènis: polàm, genars e marcanziis — Ultime dom. di avòst: esposizion e marciât di polàm e altris bestis di curtîl (p).

Tulmìn (ab. 6884) — Il II lunis di ogni mês: marciât grant — ai 23 di avrîl, la I dom. dopo il Corpus Domini, ai 21 di setembar: marciâz granc' di genars e marcanziis (p).

Tumièz (ab. 7600) — Marciât grant dai Sanz: I lunis di novembar — Marciât grant di marz: I lunis di marz.

UDIN (popol. efetive ab. 66488) — Prime e tiarze joibe di ogni mês: nemai e ciavai — Prime quindisine di setembar: concòrs di tàurs e torei — Fiere di S. Antoni: 17 di zenàr — Fiere di S. Valentìn: 14 di fevràr — Fiere di S. Zorz. 23, 24 e 25 di avrîl (ciavai e nemai) — Fiere di S. Lau-

DEL ZOTTO OTTAVIO - Udine
Via Porta Nuova N. 13 B — Via Cividale N. 6
Cicli e loro parti - Rappresentante cicli DEI - Costruzione cicli DEL ZOTTO

rînz: 8 di avòst — Fiere di S. Catarine: 25 e 26 di novembar — Dutis lis joibis: pioris e purcìs — Duc i martars, lis joibis e lis sàbidis: marciât di lens e di foràgios — Nei mês di mai e di juin: fuèe pai cavalîrs — Nei mês di avòst e setembar: anguriis — In setembar e otubar: marciât da l'ùe. — *Duc' in Braide Bassi.*

Duc' i martars, lis joibis e lis sàbidis: marciât de blave, dal formènt e di altris cereai in Plazze XX Setembar — Ogni dì: pomis e verdure a l'ingruès in te gnove sede di vie Volturno (fûr puarte di Grizzàn) — pomis e verdure al minût in Plazze S. Jacum — polàm e ucei, in plazute di S. Nicolò (V. Zanòn) — di ogni genar di grabàtui, in contrade Zanòn — In otubar, novembar e dicembar: cistinis a l'ingruès in Plazze XX Setembar.

Valvasòn (ab. 7317) — Il IV lunis di ogni mês: nemai, pucìz, marcanziis.

Venzòn (ab. 3909) — S. Andree, 30 di novembar — S. Lùzie, 13 di dicembar (p).

Verpojan (ab. 663) (Vipau) — Ai 22 di zen., 24 di avrîl, 9 di juin e al 29 di set.: nemai e marcanziis.

Vile Santine (ab. 1722) — Il I lunis di dec.; il lunis dopo la III dom. di ot.: nemai, purcìz e ogni genar (p).

Vilute (Cions: ab. 4725) — Il lunis dopo la seconde domènie di otubar: nemai e marcanziis.

Vipau (ab. 5737) — Ai 20 di ogni mês: ciavai, nemai, purcìz, marcanziis. — Il penultin dì di carnavâl, il martars dopo Pasche, il lunis dopo la Madone di Avòst e la fieste dai ss. Simòn e Giude (28 di otubar): ogni genar di marcanziis. A Gozze, il 30 di nov. (S. Andree): marciât di nemai; — a Slape Zorzi, ai 22 di nov. (S. Cecilie): nemai e marcanziis (p) — A Verpoiàn: 28 di zen. e 19 di juin.

Vît d'Asi (ab. 2783) — A Ciassâz, il IV lunis di marz, avrîl, ot. e nov.: nemai e ogni genar (p. ad Andùins).

Volzane (ab. 704) (Tulmìn) — Il 6 di novembar (S. Lenàrt) e la I dom. dopo S. Zuan: grans e marcanziis.

Vivâr (ab. 1750) — 24 di juin: purcìz (p).

RUGGERO PILOSIO - UDINE
Via Mercatovecchio, 42
FERRAMENTA
Articoli casalinghi - Guarnizioni per Mobili

Dree Bulfón

Capomuradôr

Vie Cividât 25 — UDIN — Vie Cividât 25

Al fâs un pôc di dut, al juste comuz e seglârs, cusinis e fogolârs, stuis, napis e camìns, canai e tumbìns, al bute jù di cà, al fâs sù di là, al fâs qualchi ciasute, qualchi puint, al governe stradis, al mene glérie, insome dut ce c' ai càpite, di pizzul e di grant, baste no stâ di bant.

Società Agraria Friulana

Anonima — Capitale versato 505.000 — C.P.E. 15344

Via Poscolle 8 - **UDINE** - Telefono 53

AGENZIE:
Sacile
Pordenone
S. Vito al T.to
Codroipo
Latisana
S. Giorgio N.
Palmanova
Cividale
Nimis
Castions di Z.

Qualunque materia per l'agricoltura

concimi chimici — anticrittogamici
sementi — macchine agricole ecc.

Impianti e materiali per latterie

Rappresentanza Scrematrice «MELOTTE»

Fonderia Ghisa Malleabile e Acciaio

PLINIO CORBELLINI

VIA DEL BON - **UDINE** - TELEF. N. 8-07

FUSIONI GHISA MALLEABILE

per Macchine Agricole - Tessitura - Teleferiche - Officine Meccaniche - Macchine Laterizi - Serramenti - Elettromeccanica - Auto - Moto - Cicli

FUSIONI ACCIAIO AL CROGIUOLO

Se dopo vot ains finîs che si lavore in cheste fondarie di ghise maleabil a Udin in vie Dal Bon 21, al fos qualchidùn che nol ves capît chiste specialitât, che si fasi indevânt par podêsi persuadi che duc' i articui 'e àn la resistenze de l'aciâr e di plui si plein come il fiar.

CASA DI CURA **Prof. dott. cav. UGO ERSETTI**

Docente in Clinica Dermosifilopatica - Specialista: Malattie della Pelle e Venereo-celtiche - Radiumterapia per tumori benigni e maligni della cute, delle mucose e dell'utero - Ginecologia - Urologia - Cura della Sterilità muliebre.

Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali

Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE - Tel. 372

L'Amâr di Udin l'è 'mâr ma bon, al jude il stomi, la digestion.

Bottiglia

grande	L.	15.—
media	»	8.80
piccola	»	6.—
saggio	»	4 —

In vendita presso la

L'é tant timp che jò 'o savevi
di no ve' un gotin di Amâr,
ma vignì mai no podevi
indenant, senze l'afâr.
E l'afâr cumò jal mandi:
cà daûr 'o lu ài mitût;
se no i plâs, mi raccomandi;
che lu tegni ben scuindût.
L'é il sunêt scrìt pa'l lunari;
se no'l rive masse tard.
No i va ben?... Che nol savari:
su pal fug benòn a l'ard.
Ma par chel, che no'l tralasci
la butiglie d'implenà:
cu l'Amâr o torni a nasci,
o mi sint a ricrêà.

L'amì MENI MUSE

FARMACIA COLUTTA

UDINE — Piazza Garibaldi — Tel. 1.91

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA PER MALATTIE

ORECCHI, NASO E GOLA

CASA DI CURA **UDINE** Via Duca d'Aosta già Via Cussignacco, 5

LABORATORIO CONFEZIONI PER UOMO E RAGAZZO

G. R. BASSANI - Udine

Via Spilimbergo, 14 - Casa propria

Si eseguisce qualsiasi lavoro in serie inviando il tessuto

Prezzi senza concorrenza – Lavorazione accuratissima

Domandate listino prezzi per confezioni all'ingrosso

Prezzi speciali per confezioni divise per Istituti - Bande Guardie Municipali ecc.

CERAMICA GALVANI

Società Anonima - Capitale L. 1.488.000 interamente versato

Sede PORDENONE

TELEFONO 37

Filiale in UDINE

Via Asilo M. Volpe - Telefono 5-19

CARTIERA GALVANI

Società Anonima - Capitale L. 984.000 interamente versato

Sede CORDENONS

TELEFONO 32 Pordenone

Filiale in MILANO

Via Crocefisso, 19 - Telefono 13.748

GELATERIA PASTICCERIA

M. SOMMARIVA

Via Vittorio Veneto 8 - Tel. 646

Via Rialto (Palazzo Municipale)

OROLOGERIA OREFICERIA

Ditta LUIGI MONTALBANO

VIA CAVOUR N. 26 B

(Portici Palazzo Istituto Nazionale delle Assicurazioni)

UDINE

Albergo Restaurant

AL FRIULI

UDINE - Piazza XX settembre - UDINE

Telefono 3.61

Proprietario cav. ERNESTO CITA

Furlàns, lait al Friûl dulà che ciatarês vin bon e ce che si ûl.

ANGELO SEDRAN

IMPRESA LAVORI PUBBLICI

GORIZIA

Via Vittorio Alfieri — Telefono 1-64

Consorzio Enti Agrari del Friuli

già Federazione Agricola del Friuli

Telef. 6-34 - UDINE - Telef. 3-05

Uffici: Via B. Stringher, 2 ═══ Magazzini: Viale Duodo

Stabilimenti per la selezione meccanica dei semi da prato in Udine e S. Giorgio di Nogaro

Concimi - Sementi - Mangimi
Insetticidi - Anticrittogamici

OGNI ALTRA MERCE D'USO AGRARIO

Tutte le macchine per l'Agricoltura

PEZZI DI RICAMBIO PER
LE MACCHINE PIÙ IN USO

Meteriale per latterie

Scrematrici « ALFA LAVAL »

Esclusivo rappresentante per il Friuli degli aratri e macchine

RUD SACK

Macchine da raccolto FAHR

Motopompe CORBELLA - LONGONI
PELLIZZARI

Trattrice FIAT 700 B - 700 C e Tipo 20

AGRICOLTORI

Per la conservazione dei vostri prodotti rivolgetevi al

FRIGORIFERO DEL FRIULI

UDINE

Telef. 392

SPEDIZIONE GHIACCIO

:: dal proprio raccordo ferroviario ::

PREMIATA FONDERIA METALLI

ASTI VITTORIO & FIGLIO

Proprietario UMBERTO ASTI

C. P. E. 3112

UDINE

Telefono N. 905

VIALE TRIESTE N. 28

Circonvallazione esterna Porta Pracchiuso - Braida Bassi (dietro Officina Gas)

GRANDI MAGAZZINI

Cappelli - Berretti - Calzature - Ombrelli

Articoli militari - Sport

PREMIATO BERRETTIFICIO

Specialità Berretti per Ufficiali e qualsiasi uniforme

INGROSSO ═══ DETTAGLIO

CARLO MOCENIGO

UDINE

Casa fondata nel 1854 *C. P. E. Udine N. 195*

Telegrammi: MOCENIGO - Udine - Telef. N. 60

LIBRERIA CARTOLERIA GIOVANNI FLAIBANI

Via Vitt. Veneto 12 - **UDINE** - Telefono N. 4-58

Lavori di tipografia e legatoria

Forniture complete per Collegi - Uffici - Scuole

PRIMARIA SARTORIA CIVILE E MILITARE

Via Rialto, 9-A - UDINE - Via Rialto, 9-A

LUCCI VINCENZO

Già tagliatore nelle migliori sartorie della capitale

Accurate confezioni Civili e Militari - Taglio moderno elegantissimo - Deposito stoffe Estere e Nazionali e Gabardine

Prezzi modicissimi - Pagamenti rateali

DROGHERIA

Giuseppe Visintini

Gorizia - Corso Vittorio Emanuele III. N. 6 - **Gorizia**

Deposito droghe, colori, pennelli, acque minerali profumerie e prodotti chimici

RADIO

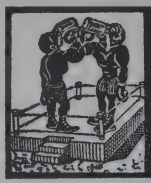
vendita delle migliori marche

Concessionario International Radio

IMPIANTI ELETTRICI E FORNITURE

EMILIO MENEGHINI

UDINE - Via Poscolle, 57 - UDINE



BIRRA
MORETTI
UDINE

PREMIATA IMPRESA

AUTOTRASPORTI E SPEDIZIONI CELERI

SOKOL ANTONIO

CONCESSIONARIO TRASPORTO MERCI

SEDE
GORIZIA
Via Trieste N. 4
Tel. int. 153

AGENZIA
TRIESTE
Corso Cavour 7
Tel. int. 8490

Assumonsi spedizioni per qualsiasi destinazione.
Furgoni speciali per traslochi e trasporto mobili.
Servizio regolare con due corse al giorno
Gorizia - Trieste

MUSICA, ISTRUMENTI, GRAMMOFONI ed ACCESSORI

Apparecchi fotografici Kodak, Görz, Agfa

Cartoline all'ingrosso ed al dettaglio

Libreria Cartoleria Ditta EMILIO WOKULAT & C.

Corso Vitt. Em. 9 — GORIZIA — *Angolo Via Barzellini*

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE

Succursale estiva ai Bagni di Grado - Viale Vittorio Emanuele n. 9
Edicola « Villa Spiaggia », Viale Regina Elena n. 1

Lavorazione fotografica di sviluppo e stampa per dilettanti

Fratelli Savoia - Codroipo

Premiata fabbrica pompe per acqua - Irroratrici - Aratri

FONDERIA GHISA - Pordenone

Telefono N. 21

Saccavino Privato

UDINE

Via dei Missionari 5 (di fronte al Distretto Militare)

Elastici di rete metallica comuni o speciali avvicinabili.

Mobili in ferro per Ospedali, Gabinetti medici, Collegi, ecc.

RIMESSA CENTRALE

ANTONIO CUSULIN

GORIZIA

Viale XXIV Maggio N. 4

Stazione di servizio completa per automobili

MARZANO FRANCESCO

C.P.E. UDINE 3288 ····· ✧ ····· TELEFONO 540

VINI

Via Marsala, 24 UDINE (fuori Porta Cussignacco)

Vècie Dite stimade, oneste, sèrie e rinomade

GUIDO CODUTTI

Via Poscolle, 3 - **UDINE** - Via Poscolle, 3

PIANOFORTI - ARMONIUM
MUSICA e METODI di TUTTE le EDIZIONI
STRUMENTI MUSICALI
FONOGRAFI E DISCHI

Riparazioni a qualsiasi strumento musicale

CORDE, ACCESSORI e PEZZI di RICAMBIO
per tutti gli strumenti

RADIO RICEVENTI E MATERIALE

Banca Cooperativa di Cividale
Società Anonima — Capitale illimitato

Aggregata all'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA
e dei principali Istituti di Credito

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima Capitale L. 700.000.000

200 Filiali in Italia e all'Estero

18 Filiazioni & Banche associate estere

Servizio speciale per viaggiatori:

B. C. I. TRAVELLERS' CHEQUES

ASSEGNI VADE-MECUM

SUCCURSALE DI UDINE

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno - Padova - Rovigo - Treviso Udine - Venezia-Mestre - Vicenza

FILIALI

Adria - Agordo - Ampezzo - Arcade - Arcole - Arsiè - Arsiero - Arzignano - Asiago - Asolo - Auronzo - Badia Polesine - Badoere - Basiliano - Bassano - Bertiolo - Boccon di Vo' - Breganze - Buia - Camisano Vicentino - Camposampiero - Castelfranco - Casteigomberto - Cavaso - Ceggia - Chiampo - Cibiana - Cividale - Cismon - Cittadella - Clodig - Codroipo - Col S. Martino - Conegliano - Cologna Veneta - Comeglians - Cordenons - Cornuda - Domegge - Enego - Este Fagagna - Feltre - Ficarolo - Fiesso Umbertiano - Gaiarine - Gemona - Gorizia - Istrana - Laggio - Latisana - Lendinara - Lentiai - Longarone - Lonigo - Lorenzago - Lozzo di Cadore - Maiano - Malo - Maniago - Manzano - Marostica - Miane - Mira - Mirano - Moggio Udinese - Mogliano - Monselice - Montagnana - Montebello Vicentino - Montebelluna - Mortegliano - Motta di Livenza - Nimis - Noale - Noventa Vicentina - Oderzo - Orsago - Osoppo - Paderno del Grappa - Palmanova - Paluzza - Perarolo - Pieve di Cadore - Pieve di Soligo - Piombino Dese - Piove di Sacco - Pontebba - Ponte di Piave - Pordenone - Possagno - Quinto - Recoaro - Riese - Rivignano - Roncade - Rosà - S. Daniele del Friuli - S. Donà di Piave - S. Giovanni Ilarione - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natisone - S. Polo di Piave - S. Stefano di Cadore - S. Stino di Livenza - S. Vito di Cadore - S. Vito al Tagliamento - S. Zenone degli Ezzelini - Sambonifacio - Sandrigo - Schio - Sedegliano - Sossano - Spilimbergo - Spresiano - Stanghella - Talmassons - Tarcento - Tarvisio - Thiene - Tolmezzo - Torre di Mosto - Tricesimo - Trissino - Valdagno - Valdobiaddene - Valstagna - Vazzola - Vicenza (agenzia di città) - Vidor - Villasantina - Vittorio Veneto - Vo' Euganeo - Zoppola

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Premiata dal Ministero con Medaglia d'Oro

Federata con la Cassa di Risparmio delle Venezie.
Partecipante dell' Istituto Fed. delle Casse di Risparmio delle Venezie.
Sede Compartimentale dell' Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

Filiali ed Agenzie:

Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago,

Pordenone, Sacile, S. Daniele del Friuli,

S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.

Situazione al 30 Settembre 1934 - XII° E. F.

Patrimonio L. 19.247.487.70

Beneficenza L. 11.021.097.53

Depositi fiduciari L. 174.514.567.06

62° Esercizio — Fondata nel 1873

BANCA DEL FRIULI

Società Anonima

Capitale Statutario L. 5.000.000 - Emesso e Versato L. 4.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI

Aviano - Cervignano - Cividale - Codroipo
Cormòns - Gemona - Gorizia
Gardisca d'Isonzo - Grado - Latisana
Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone
Mortegliano - Palmanova - Pontebba
Pordenone - Portogruaro
S. Daniele del Friuli - Sacile
S. Giorgio Nogaro - S. Vito al Tagl.
Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio
Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone

Tutte le operazioni di Banca

Domenico Topazzini Udine

Via Palladio, 25 — **Via Gemona, 34**

C.P.E. di Udine N. 3759 — *Telefono 733*

DEPOSITO CARTA da IMPACCO

Tipografia - Scatolificio

FABBRICA SACCHETTI

Compera cartaccia da macero

CARTA DA BACHI

Zarvignàn

Marciâs ogni joibe: bèstiis - grans - verduris - pomis - formadis e polàn

COMUNE DI SPILIMBERGO

Scadenza delle Fiere e Mercati dal 1° Gennaio 1935

Ogni Sabato: Mercato grani e merci varie. Tutti i lunedì dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio ed il primo e terzo lunedì degli altri mesi mercato di bovini.

Fiera e mercato detti di S. Rocco - Sabato 16 agosto

Fiera e mercato del "Rosario„ 1° lunedì di ottobre

Funziona Pesa Pubblica della portata di q. 120

COMUNE DI CODROIPO

Fiere e Mercati dell'anno 1935

Primo e terzo martedì di ogni mese	Località
Mercato di bovini equini, cariaggi, foraggi, e stramaglie .	Foro Boario
TUTTI I MARTEDÌ DELL'ANNO	
Mercato di ovini e suini . . .	Piazzale Suini
Mercato di granaglie, mercerie, calzature, ecc.	Piazza V. E. III
Mercato di legna da ardere, cesti, vimini ecc.	Piazza Garibaldi
Mercato uva, frutta	Largo S. Franc.
Mercato pollame ed animali da cortile	Largo delle Carc.
Mercato verdura	Piazzetta Littorio
Mercato formaggi.	Piazz. Pescheria
In Primavera: mercato di gelsi, piante da frutto e da ornamento, viti ecc.	Piazza Dante
Durante l'Estate: mercato di rastrelli, falci ecc.	Piazza V. E III
In Autunno: merc. di bottame ecc.	Piazz. Garibaldi
Durante l'Inverno: merc. agrumi	Largo S. Franc.

.....

GRANDE FIERA DI S. SIMONE

(27 - 28 Ottobre)

Bovini, equini, suini, frutta, pollerie, uova, mercerie ecc. — Nei posti sopraddetti.

.....

N. B. Tutti i mercati che venissero a cadere in giorno festivo sono rimandati al giorno successivo.

In Aviano

ogni terzo mercoledì di ciascun mese ha luogo ftorentissimo mercato di bestiame e merci varie

COMUNE DI CORMONS

FIERE E MERCATI DELL'ANNO 1935-XIII°

MERCATI GIORNALIERI — Per esportazione frutta e verdure - Dal 15 maggio al 15 ottobre (Piazza XXIV maggio).

Le contrattazioni hanno inizio per:

Maggio, giugno e luglio non prima delle ore 6
Agosto e settembre » » » 7
Ottobre e novembre » » » 8

MERCATI SETTIMANALI — Ogni venerdì e mercoledì, oltre che mercato di frutta e verdure, *granaglie* e *pollame.*

MERCATI MENSILI — Ogni primo venerdì del mese grande mercato di bestiame (Foro Boario).

25 giugno — Mercato di S. Giovanni (c. s.).

GRANDI MERCATI ANNUALI - Il primo venerdì di settembre Fiera del « Perdono della Cintura » (Frutta e verdure: Piazza XXIV maggio — Bestiame: Foro Boario).

COMUNE
DI
PALUZZA

Fiere e Mercati Annuali

PALUZZA (abit. 4210)

Il IV lunis di marz, setembar e novembar

Il IV martars di mai e di otubar

S. JACUM 25 di LUI

S. ANE 26 di LUI

La 1.ª domènie di setembar: sagre di plazze

SAGRE DI SAN ROC

(la domenica successiva al 16 agosto)

ESISTE PESA PUBBLICA

COMUNE
DI
CIVIDALE

Mercato di **animali bovini:** il secondo e l'ultimo sabato di ogni mese; di **cavalli,** l'ultimo sabato di ogni mese; di **suini,** tutti i sabati.

Grande Fiera Cavalli e Bovini

l'ultimo sabato di Marzo
e 2° sabato di Aprile

Grande Fiera Annuale
di S. Martino

COMUNE DI
Palmanova

FIERE e MERCATI

TUTTI I LUNEDÌ DELL'ANNO :

Mercato Bovini, Equini, Suini, Ovini, Polleria, ecc. — Mercato di granaglie, Sementi e merci varie.

TUTTI I VENERDÌ DELL'ANNO:

Mercato in piazza.

MERCATI PIÙ IMPORTANTI

quelli dei Lunedì precedenti alla Pasqua, alla festa del Redentore (Luglio), al Natale, al Capodanno e quelli dell'

OTTOBRE PALMARINO

Grande fiera annuale di S. Giustina

(TUTTI I LUNEDÌ DI OTTOBRE)

FUNZIONANO PESE PUBBLICHE

nel Capoluogo, alla Stazione ferroviaria, nella frazione di Jalmicco

COMUNE
DI S. DANIELE DEL FRIULI

Mercato franco

terzo mercoledì di ogni mese

animali bovini, equini, suini, ovini,
pollerie e conigli

Mercato ordinario

ogni mercoledì

per granaglie, sementi, frutta, verdure,
formaggi, animali da cortile e suini

Il giorno di S. DANIELE, 28 agosto (o la domenica successiva se non cade di festa)

GRAN SAGRA DEL PATRONO

con svariati divertimenti, mostra delle vetrine, esposizione dei geniali eleganti prodotti degli Scarpettifici locali, assaggio dello squisito prosciutto di fama mondiale, affluenza straordinaria di forestieri da tutto il Friuli

Comune di Udine

Fiere e MERCATI dell'anno 1935 - XIII

	LOCALITÀ
Primo e terzo Giovedì di ogni mese — Mercato ordinario di bovini ed equini	
Prima quindicina di Settembre — Mercato concorso estivo di tori e torelli.	
Fiera di S. Antonio — 17 gennaio	
Fiera di S. Valentino — 14 febbraio.	
Fiera di S. Giorgio — 23, 24 e 25 aprile (cavalli e bovini)	
Fiera di S. Lorenzo — 8 agosto	Braida Bassi
Fiera di S. Caterina — 25 e 26 novembre	
Ogni Giovedì — mercato di ovini e suini	
Ogni Martedì, Giovedì e Sabato — Mercato di legna	
Ogni Martedì Giovedì e Sabato — Mercato di foraggi	
Mesi di Maggio e Giugno — Mercato foglia di gelso	
Mesi di Settembre e Ottobre — Mercato d'uva	
Ogni Martedì Giovedì e Sabato — Mercato di cereali	Piaz. XX Sett.
Tutti i giorni — Mercato all'ingrosso di frutta e verdura	Via Volturno (nuova sede)
Tutti i giorni — Mercato al minuto di frutta e verdura	P. Merc. Nuovo
Tutti i giorni — Mercato di pollame	Via Zanon
Tutti i giorni — Marcato generi diversi	idem.
Mesi di Ottobre, Novembre e Dicembre — Mercato all'ingrosso di castagne	Piaz. XX Sett.

I MARCIAZ GRANC' DI UDIN-1935

di **S. Antoni** (17 di Zenâr)

S. Valantìn (14 di Fevrâr)

S. Zorz (23, 24 e 25 di Avrîl)

S. Laurìnz (8 di Avòst)

Tiarze joibe di Setembar

concòrs par taurs e torei

e di **S. Catarine** (25 e 26 di Novembar)

'e clamin a Udin int e robe no sol dal Friul, ma di ogni bande

Cui c'al à di comprâ, o vendi, o cambiâ, s'al ûl fâ boins afârs, c'al vegni sui

Marciâz di Udin

Concime organico

dell' Impresa Nettezza Urbana di Udine

OTTIMO PER TUTTE LE COLTURE
INDISPENSABILE NEGLI IMPIANTI

IL PIÙ ECONOMICO!

Lire UNA al quintale

THE LIBRARY OF THE
JAN 21 1939
UNIVERSITY OF ILLINOIS

Per prenotazioni :

Impresa N. U. di Udine

Via Gemona, 32 - Telef. 599

LE GRANDI FIERE DI GORIZIA

SONO QUATTRO OGNI ANNO

e precisamente:

1. - LA FIERA DI SANT'ILARIO

ha luogo il 16 marzo od il giorno successivo se questo cade di domenica

2. - LA FIERA DI SAN BARTOLOMEO

interessante per la quantità e varietà di uccelli, ha luogo il 24 agosto od il giorno successivo se questo cade di domenica

3. - LA FIERA DI SAN MICHELE

ha luogo il lunedì successivo al 29 settembre

4. - LA FIERA DI SANT'ANDREA

ha inizio il lunedì successivo al 30 novembre e dura 8 giorni. Questa fiera, molto antica e rinomata, richiama a Gorizia folla grandissima di commercianti ed agricoltori da ogni parte del Friuli.

NEI GIORNI DI FIERA

si tiene mercato d'animali

Sono giorni di mercato il 2° e l'ultimo giovedì d'ogni mese; se in questi giorni cade una festa, il mercato ha luogo il giorno successivo

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 118382537

SACILE

GRANDE e RINOMATA

Sagra di S. Liberale

(la seconda domenica di luglio)

Mercato - Esposizione

*** di uccelli ***

SAGRA dei OSEJ

"Merciât di ucei e di argains par oselà"

I° SETTEMBRE